



**2025**  
BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ



# INDICE

<b>1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	3	<b>5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET: OUR SUSTAINABILITY STRATEGY</b>		<b>7. LE PERSONE - IL BWE</b>		<b>9. PROGETTARE E INNOVARE</b>	
<b>2. INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE</b>	4	<b>5.1</b> Beretta e la filosofia delle 3P	24	<b>7.1</b> B come Beretta. We come Noi, We come Welfare, We come Wellbeing	53	<b>9.1</b> L'innovazione tecnica come fattore competitivo	69
<b>3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ</b>		<b>5.2</b> Abbiamo tutto il tempo necessario	25	<b>7.2</b> La salute della persona è al primo posto	54	<b>9.2</b> L'importanza delle persone	70
<b>3.1</b> L'espansione dell'attività	8	<b>5.3</b> La relazione con gli Stakeholder	26	<b>7.3</b> La crescita e lo sviluppo delle persone	55	<b>9.3</b> Governare l'innovazione distribuita	71
<b>3.2</b> La storia Beretta	9	<b>5.4</b> Analisi di Materialità	28	<b>7.4</b> La sicurezza al lavoro	56	<b>9.4</b> Sostenibilità e innovazione	72
<b>3.3</b> Una vera rivoluzione	10	<b>5.5</b> L'Agenda 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile e priorità	31	<b>7.5</b> L'ambiente di lavoro	56	<b>9.5</b> La tecnologia, una risorsa per l'uomo	73
<b>3.4</b> La dimensione internazionale	10	<b>5.6</b> Gli obiettivi - KPI di sostenibilità	32	<b>7.6</b> La promozione della conciliazione vita-lavoro-tempo libero	57	<b>9.6</b> La Ricerca e Sviluppo in ambito C&A	74
<b>3.5</b> La più antica dinastia industriale al mondo	11	<b>6. L'AMBIENTE - BEPLANET</b>		<b>7.7</b> La fondazione Beretta	58	<b>9.7</b> Servitization - BOND®	74
<b>3.6</b> Leader in Italia e nel mondo	12	<b>6.1</b> Un percorso iniziato molti anni fa	39	<b>7.8</b> WHP - Salute e benessere: iniziative per un supporto psicofisico	58	<b>9.8</b> Open Innovation e collaborazioni con università e centri di ricerca	75
<b>3.7</b> I tempi moderni	13	<b>6.2</b> Gli obblighi normativi: uno standard per crescere ancora	40	<b>7.9</b> Il bilancio di capitale umano	58	<b>10. UNO SGUARDO AL FUTURO</b>	
<b>3.8</b> La vocazione sportiva	14	<b>6.3</b> La riduzione dei consumi idrici	41	<b>7.10</b> Le testimonianze delle persone Beretta	59	<b>10.1</b> Una pratica venatoria sempre in sintonia con l'ambiente	78
<b>3.9</b> In continua evoluzione	14	<b>6.4</b> La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti	43	<b>8. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA</b>		<b>10.2</b> La sostenibilità nei campi da tiro e in ambito sportivo	78
<b>4. LA GOVERNANCE, I NUMERI</b>		<b>6.5</b> Il progetto Life20 Cromozero	46	<b>8.1</b> Il nuovo millennio: dal 2000 a oggi	65	<b>10.3</b> L'operatore sicuro e moderno	78
<b>4.1</b> Il modello di governance	16	<b>6.6</b> La riduzione delle emissioni	47	<b>8.2</b> Il futuro è già qui	66	<b>10.4</b> Una costante innovazione al servizio degli Stakeholders	79
<b>4.2</b> I numeri	17	<b>6.7</b> Energy Management	48	<b>8.3</b> La seconda anima della supply chain Beretta	67	<b>10.5</b> Born from a spark	80
<b>4.3</b> Gli organi di governo	19	<b>6.8</b> Una mobilità intelligente	50			<b>NOTA METODOLOGICA</b>	81
<b>4.4</b> Politiche di remunerazione	20	<b>6.9</b> La caccia, una pratica sostenibile	51				
<b>4.5</b> Trasparenza e corretta gestione amministrativa	21						
<b>4.6</b> Il Sustainability Board	22						

# 1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Siamo arrivati al 2025 e Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è ad un passo da un traguardo storico: i 500 anni di attività. Cinque secoli che hanno reso l'Azienda un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale, capace di attraversare epoche diverse mantenendo saldi i propri valori fondanti. Nel tempo, il nostro modo di operare e i nostri obiettivi si sono evoluti per rispondere a un mercato in continuo cambiamento. Ciò che non è mai venuto meno è il rispetto per le persone e per l'ambiente, elementi centrali di ogni scelta imprenditoriale e parte integrante del nostro approccio alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.

Da sempre, crediamo che la creazione di valore passi attraverso il benessere dei collaboratori e dell'ambiente circostante. Questa convinzione delinea il perimetro delle entità incluse nella nostra valutazione di sostenibilità e riflette una visione che coinvolge l'Azienda, la comunità in cui opera e l'intera catena del valore.

Le persone vengono prima di tutto. Donne e uomini che, ogni giorno, contribuiscono con competenza, responsabilità e passione alla solidità e alla competitività dell'Azienda. La tutela della sicurezza, della salute e del benessere rappresenta una priorità assoluta, non solo per i nostri collaboratori, ma anche per il contesto sociale e territoriale in cui siamo inseriti.

Proprio da qui, nascono BWe e BEPlanet: due "marchi" che esprimono in modo strutturato l'attenzione della proprietà verso il capitale umano e l'ambiente, e che costituiscono la base delle valutazioni numeriche della nostra ESG scorecard. Strumenti che traducono valori stori-

ci in criteri misurabili, orientando decisioni, investimenti e strategie. Credere nelle persone significa offrire opportunità di crescita professionale e umana, rafforzare relazioni di fiducia durature e condividere obiettivi comuni. Questo approccio si estende anche ai partner e ai fornitori, parte integrante di un ecosistema industriale fondato su competenza, continuità e responsabilità. All'interno di questo ecosistema, il saper fare si evolve costantemente, integrando competenze artigiane e tecnologie avanzate, in un equilibrio che rappresenta un tratto distintivo del modello Beretta.

Oggi, questo modello si confronta quotidianamente con le sfide della sostenibilità ambientale ed energetica, senza mai perdere di vista il fine ultimo dell'Azienda: garantire standard qualitativi sempre più elevati e un'esperienza sicura e affidabile per chi utilizza i nostri prodotti. Guardiamo al futuro con consapevolezza ed entusiasmo. Il nostro modello, nato in Val Trompia e oggi esteso alle realtà del Gruppo nel mondo, è pronto a cogliere nuove opportunità e ad affrontare un mercato che richiede capacità di adattamento e visione di lungo periodo.

Non ci proponiamo più solo come creatori di prodotti d'eccellenza, ma come Solution Provider, consapevoli che sostenibilità, persone e ambiente saranno sempre al centro di ogni progetto, processo e strategia. Il futuro è già parte del nostro presente.

**Il Consiglio di Amministrazione**  
Fabbrica d'Armi P. Beretta S.p.A.

Villa Beretta, sede di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta Gardone Val Trompia (BS)

## 2. INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Carissimi Stakeholder, ho il piacere di presentarvi la sesta edizione del Bilancio di Sostenibilità Fabbrica d'Armi P. Beretta riferita all'anno 2025.

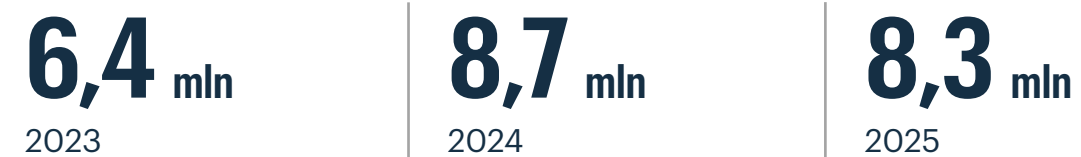
Per la revisione di questo Bilancio secondo il modello "GRI In Accordance", abbiamo scelto di affidarci nuovamente alla competenza di Ernst & Young, in linea con l'impegno verso una comunicazione trasparente, sia finanziaria che non finanziaria.

Il documento si arricchisce di nuovi dati e approfondimenti relativi all'anno di riferimento, con l'obiettivo di condividere con tutti Voi - collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni e comunità - la nostra visione di sostenibilità.

Attraverso attività, risultati e obiettivi, offriamo gli strumenti per comprendere il nostro posizionamento rispetto alla responsabilità ambientale, sociale ed economica. Il punto di partenza resta una solida riflessione sui valori che guidano il nostro agire quotidiano verso uno sviluppo sostenibile nel tempo.

Il 2025 è stato un anno di importanza rilevante. Infatti, abbiamo dato un profondo impulso operativo al piano strategico che ci ha condotto, nel 2026, al traguardo dei 500 anni. Durante l'anno abbiamo condiviso con un'ampia fetta della popolazione aziendale i punti cardine di questo grande progetto, delineati per concetti e obiettivi dal Consiglio di Amministrazione. È chiara ed evidente, infatti, la necessità di far permeare tale consapevolezza all'interno dell'Azienda: solo con la massima inclusione ed attenzione possia-

mo raggiungere i traguardi ambiziosi che ci siamo dati. Le richieste di sicurezza, prosperità, rispetto della natura, attività sportiva ed esperienze di vita all'aria aperta sono sempre più centrali per gli uomini e le donne di tutto il mondo. Ecco perché saremo ancora più propositivi e performanti nell'offerta di armi da fuoco, abbigliamento e accessori, servizi e sistemi avanzati, andando ben oltre le aspettative dei nostri clienti e partner. È in questa visione che, nel 2025, abbiamo incrementato la competitività effettuando investimenti per oltre 8,3 milioni di euro.



"Rispetto" è la parola chiave del nostro agire quotidiano e quello per la natura è cruciale. Il tema della sostenibilità ci ha visto, ci vede e ci vedrà protagonisti di questo profondo e necessario cambiamento culturale che rappresenta una grande sfida.

**"Rispetto" è la parola chiave del nostro agire quotidiano e quello per la natura è cruciale.**

L'amore per la natura e il territorio è scolpito nell'anima della famiglia Beretta. È naturale, quindi, che l'Azienda abbia avviato interventi strutturali per ridurre consumi idrici ed energetici, emissioni di CO<sub>2</sub> ed eliminare sostanze pericolose, secondo la visione delineata dal progetto BEPlanet. Queste buone pratiche, applicate a Gardone Val Trompia, vengono estese anche agli altri siti produttivi, come quello di Gallatin (Tennessee).

In un contesto di mercato complesso, il Gruppo ha scelto di tutelare il proprio capitale umano, mantenendo alti i livelli di formazione continua e investendo in nuove tecnologie, elemento chiave per affrontare le sfide future. Prosegue anche in nostro impegno nel raggiungere gli obiettivi pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile proposti dalle Nazioni Unite, che definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Il legame con il nostro territorio ha radici profonde, antichissime. Per tutelare questo immenso patrimonio ci avvaliamo, con successo, anche di un attento utilizzo e sfruttamento dei dati per applicare migliorie di processo e riduzione degli impatti sull'ambiente. Grazie all'utilizzo sempre più specifico dell'Intelligenza Artificiale siamo sicuri di poter raggiungere risultati sostanziali.

La relazione profonda e duratura che abbiamo con il nostro territorio coinvolge anche gli istituti scolastici locali, con i quali vi è una



Carlo Ferlito - CEO & General Manager



stretta collaborazione orientata alla formazione di personale altamente specializzato per settore armiero. Tutto ciò a beneficio sia della nostra Azienda sia di tutta la filiera, di cui la Val Trompia rappresenta l'eccellenza.

**Percorso T.I.M.A - (Tecnico dell'Industria Meccanica Armiera presso L'IPSIA di Gardone Valrompia)**



Studenti

35

2011-2012

169

2023-2024

181

2024-2025

174

2025-2026

Crediamo fortemente in un'evoluzione delle imprese verso un ruolo di coesione sociale. Imprese che non siano solo garanti di un posto di lavoro sicuro e correttamente remunerato ma che offrano un concreto supporto sanitario e previdenziale.

Da diversi anni operiamo in questa direzione, spinti da una responsabilità sociale che ha generato un complesso di iniziative dedicate ai nostri collaboratori rappresentate dal progetto BWe, i cui caposaldi sono la prevenzione delle malattie, la crescita e la formazione professionale, la salute e il benessere derivati da una corretta alimentazione, l'aiuto alle famiglie e il tempo libero.

**Crediamo fortemente in un'evoluzione delle imprese verso un ruolo di coesione sociale.**

La sicurezza è un tema centrale nella nostra attività. Non solo quella dei nostri dipendenti sul luogo di lavoro ma anche quella dei nostri clienti ai quali, all'atto della vendita, forniamo istruzioni estremamente chiare e dettagliate sull'uso di ogni singolo prodotto.

Riponiamo la massima attenzione anche nei confronti della tutela della Privacy, per la salvaguardia della quale abbiamo implementato meccanismi di estrema vigilanza, dalla gestione del dato alle informazioni sui clienti. Durante il periodo considerato dal presente bilancio di Sostenibilità, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. non è stata destinataria di alcuna denuncia e/o reclamo presentato dai propri clienti in merito alla protezione dei loro dati personali, Si è però verificata una sola violazione dei dati personali che ha interessato un fornitore dell'Azienda, operante in qualità di Responsabile del trattamento. Nel pieno rispetto del Sistema di Gestione aziendale conforme alla normativa vigente (GDPR), il Titolare del Trattamento dei Dati di Fabbrica d'Armi P. Beretta S.p.A., supportato dal DPO aziendale, ha notificato il Data Breach all'Autorità Garante.

Nell'ambito della Privacy, della Sicurezza sul lavoro, della gestione della Pubblica Sicurezza e in generale per il rispetto di tutte le normative vigenti, all'interno del nostro schema di Governance è stato definito il ruolo dei Delegati. Quest'ultimi hanno il compito di monitorare e aggiornare le attuali procedure - chiare, ben scritte e accessibili a tutti - con formazione regolare e frequenti attività di audit per verificare che le regole vengano rispettate.

Disponiamo di un Codice Etico aziendale, condiviso da collaboratori e partner, in Italia e all'estero, che ci vede impegnati nel rispetto dei diritti umani, nella lotta alla corruzione e nella promozione della diversità. Per questo motivo è attivo, in Azienda, l'istituto del "whistleblowing" per l'invio di segnalazioni anonime circa comportamenti ritenuti irregolari o illeciti.

Anche quando parliamo di innovazione - di prodotto o di processo - parliamo di persone. La nostra è un'Azienda fatta di donne e uomini che vivono nel mondo reale e che vivono le stesse passioni

e interessi dei nostri clienti. Una vicinanza che si riflette nel miglioramento continuo dei prodotti e che permette ad ogni nostro singolo cliente, presente nel mondo, di sentirsi parte di Beretta. Il nostro fine è quello di rendere unica e indimenticabile l'esperienza di prova e di acquisto dei nostri prodotti, definendo precisi standard di qualità all'altezza del blasone Beretta. Il tutto, ottenuto grazie a una collaborazione sempre più stretta con i nostri partner sul territorio. Nella nostra visione, il globale incontra il locale e operano in perfetta sinergia, così come la nostra tradizione secolare convive con la capacità di intuire prima degli altri in che direzione orientare la nostra capacità di innovazione. Sostenibilità è quindi anche vicinanza e ascolto dei nostri clienti.

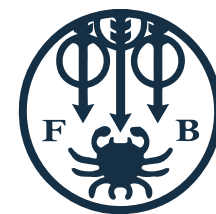
## Nella nostra visione, il globale incontra il locale e operano in perfetta sinergia.

Dall'ambiente, al lavoro e al sociale. In una situazione mondiale di notevole complessità come quella attuale, i nostri collaboratori hanno dimostrato un grandissimo senso di responsabilità, evidenziato anche in questo periodo di instabilità.

Abbiamo mantenuto la certificazione relativa ai Sistemi di Gestione dell'energia (ISO 50.001:2018) ottenuta nel 2024, a dimostrazione dell'impegno della nostra realtà, anche in riferimento agli usi energetici e a un loro uso consapevole.

Nell'ambito della responsabilità sociale, forniamo il nostro contributo a sostegno del territorio attraverso la Casa di Riposo, cinque asili nido convenzionati per i figli dei dipendenti e la Fondazione Beretta, nata nel 1981 allo scopo di contribuire alla ricerca

scientifica sulle neoplasie maligne e alle patologie oncologiche, finanziata regolarmente ogni anno. Un'attenta direzione scientifica gestisce gli investimenti che vanno dalle attrezzature ospedaliere alle borse di studio, focalizzate prevalentemente sulla ricerca nell'area dei tumori.



**FONDAZIONE BERETTA**  
per lo studio e la cura dei tumori

Quando parliamo di Sostenibilità, al centro vi sono sempre e comunque gli esseri umani. Le nostre persone, collaboratori e fornitori locali, sempre più preparati e responsabili. I nostri clienti, così diversi tra loro, nelle attitudini e nelle esigenze, ma così simili nell'essere pienamente soddisfatti.

Pensiamo anche agli uomini e alle donne che vivono in quelle nazioni che sentiamo di tutelare indirettamente grazie ai nostri prodotti. In ambito B2G in Italia possiamo contare su un patrimonio unico e prezioso in termini di esperienza nel nostro settore. All'estero portiamo tecnologia e conoscenza, diventando partner attivo del Paese che intende usare i nostri prodotti, fornendo tutto l'aiuto e il supporto necessario anche in ambito industriale.

È dall'incontro e dall'integrazione di questi mondi differenti che prendono forma i capisaldi della Sostenibilità presenti e futuri. Basta volgere lo sguardo oltre le necessità immediate e abbracciare una visione più ampia per comprenderne l'urgenza, l'importanza e il potenziale.

**Carlo Ferlito**  
CEO & General Manager



# 3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Museo Beretta - Collezione privata di 1500 armi in Villa Beretta, Gardone Val Trompia, Brescia

### 3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Correva l'anno 1526, 185 canne di archibugio vendute da Mastro Bartolomeo Beretta alla Repubblica di Venezia, per 296 ducati.

È la più antica certificazione scritta dell'attività di un antenato della Famiglia Beretta legata alla produzione delle armi in Gardone Val Trompia, un territorio dove, grazie alla presenza di giacimenti di metalli, alla ricchezza di legname per la loro fusione e di risorse fluviali, forza motrice per la loro lavorazione, sin dai tempi dei galli cenomani e degli Etruschi nel IV secolo A.C., si diffonde la produzione di manufatti in metallo, in particolare di armi bianche.

A partire da Bartolomeo, l'impresa produttrice di armi da fuoco pregiate si tramanda attraverso 15 generazioni della famiglia Beretta.

Una tradizione antichissima. Sin dai tempi degli Etruschi, in Val Trompia si diffonde la produzione di manufatti in metallo e in particolare di armi bianche.

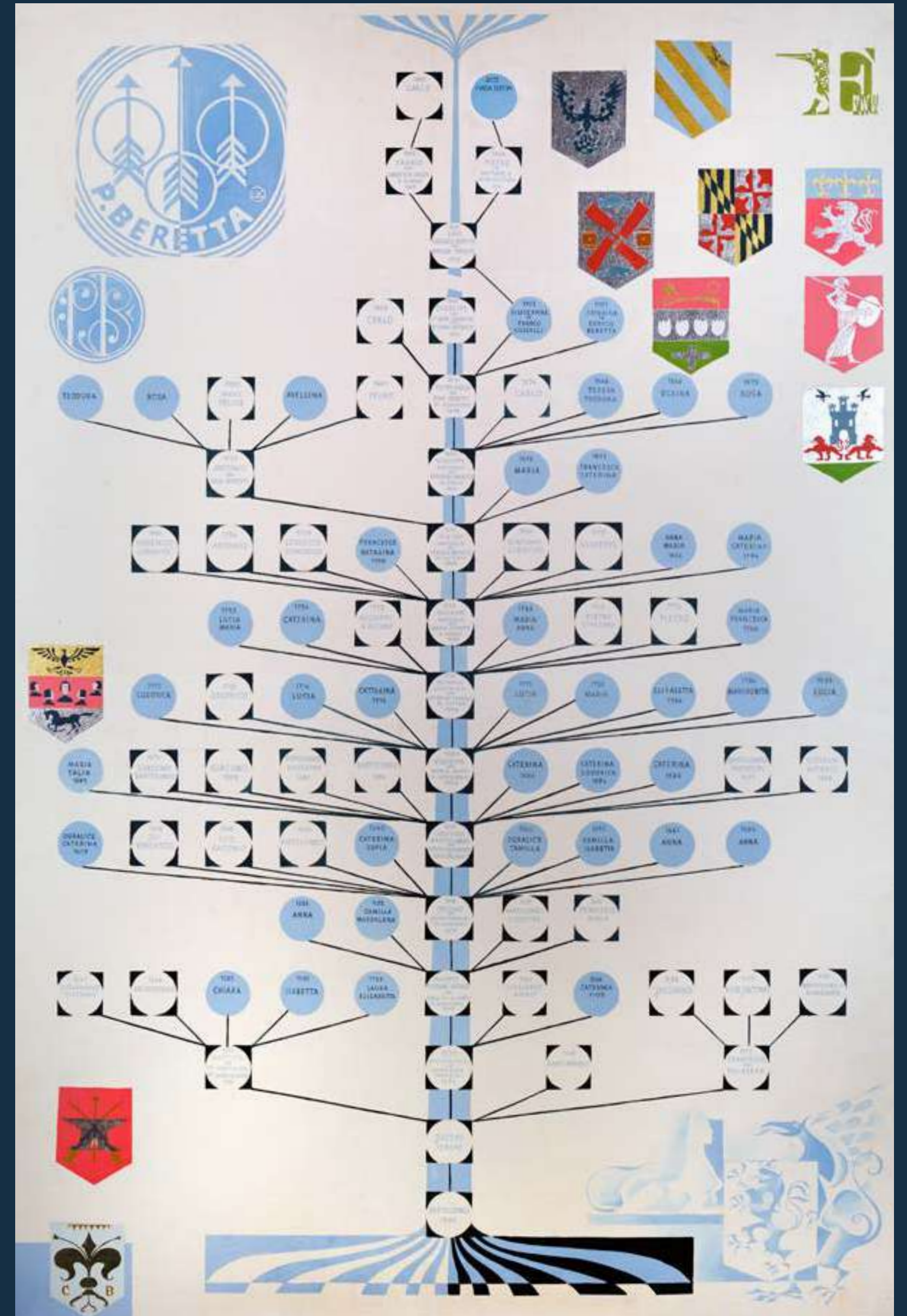
#### 3.1 L'ESPANSIONE DELL'ATTIVITÀ



Inizialmente, la fucina Beretta si specializza nella costruzione di canne di eccezionale robustezza, producendo a partire dalla metà dell'800 i primi esemplari di arma completa.

Nel 1791 nasce Pietro Antonio Beretta che perfeziona l'arte di fabbricare canne per fucili ad anima liscia e pistole e, nel 1832, registra il nome ufficiale dell'Azienda come Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. È poi suo figlio Giuseppe Antonio a concentrare la produzione sulle

armi di pregio: acquisisce nuove competenze tecniche e rinnova i macchinari. Sempre a lui si deve la costruzione della nuova sede, a metà 800, che tutt'oggi ospita il quartiere generale dell'intero Gruppo Beretta. Giuseppe è un innovatore anche sul fronte commerciale: potenzia la distribuzione creando relazioni commerciali stabili anche su nuovi orizzonti internazionali e, nel 1885, crea in Azienda una sorta di show-room ante litteram.



Albero genealogico della famiglia Beretta

## 3.2 LA STORIA BERETTA

1526

### LA PRIMA SCINTILLA

Bartolomeo Beretta vende 185 canne di archibugio all'Arsenale della Repubblica di Venezia. L'intuizione di una piccola bottega artigiana dà il via a cinque secoli di storia e a un nome di fiducia a livello mondiale.



1790

### UNA STORIA, DUE VOLTI

Beretta fornisce all'esercito francese 40.000 moschetti che, stretti tra le mani dei rivoluzionari e tra quelle dell'Impero, superano schieramenti e bandiere.

1830

### LA SVOLTA PIONIERISTICA

L'adozione del metodo damasco permette a Beretta di posizionarsi come un'azienda pioniera anche in ambito industriale.

1850

### LA RESILIENZA FORGIATA NELLA CRISI

L'anno in cui esonda il fiume Mella non solo Beretta ricostruisce, ma fonda anche l'attuale sito produttivo dell'azienda.



1880

### IL PRIMO SHOWROOM DI ARMI

Giuseppe Antonio Beretta dà vita al primo showroom di armi da fuoco al mondo. Oggi nello stesso luogo sorge la Collezione Privata o Museo Beretta, custode di oltre 1200 armi storiche.



1913

### SOSTENIBILI PRIMA DELLA SOSTENIBILITÀ

In un periodo in cui l'energia proviene principalmente da combustibili fossili, Beretta realizza una delle prime centrali idroelettriche in Italia.

1915

### L'ALBA DEL TIRO MODERNO

La realizzazione della prima pistola semiautomatica, il Modello 1915, trasforma l'azienda in un marchio globale.

1945

### UNA NUOVA AUDACE AVVENTURA

Nasce la BBC, l'avventura di Beretta nella produzione automobilistica: è una parentesi breve, ma emblematica della capacità di superare i limiti ed esplorare nuove frontiere.



1950

### IL PONTE VERSO L'AMERICA

Con il desiderio di essere presenti anche in un territorio lontano da quello d'origine, Beretta varca per la prima volta l'oceano verso gli Stati Uniti.

1953

### IL LOGO NATO DA UN GENIO

Il genio artistico di Gabriele D'Annunzio intuisce l'importanza di Beretta e donò all'azienda quello che è diventato il suo storico logo.



1956

### CHE IL GIOCO ABBIAM INIZIO

Una scelta vincente di Beretta è quella di partecipare ai suoi primi Giochi Olimpici a Melbourne, dove Galliano Rossini conquista una medaglia d'oro con un fucile Beretta.

1977

### LA SVOLTA AMERICANA

Nasce Beretta USA: una presenza strategica negli Stati Uniti per essere più vicini a chi sceglie Beretta, dal mercato privato a quello istituzionale.

1981

### UN'EREDITÀ DI SPERANZA

Mossi da motivazioni umane ed etiche, l'azienda dà vita alla Fondazione Beretta per lo studio e la cura del cancro a supporto della comunità locale.



1985

### L'ARRIVO DELL'M9

Un'arma di precisione che unisce durabilità e affidabilità in ogni condizione, adottata dalle forze armate statunitensi con un ordine di 457.454 esemplari.

1990

### L'ECCELLENZA SI FA IDENTITÀ

La linea di abbigliamento Beretta viene lanciata per fondere l'abbigliamento funzionale da caccia con un design sofisticato e alla moda.



1994

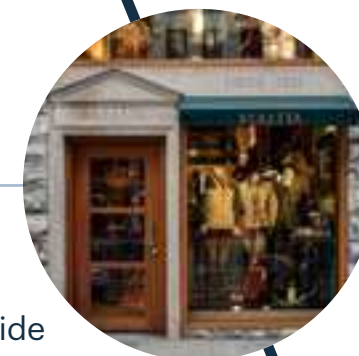
### UN PORTALE VERSO IL DIGITALE

Quando il digitale ancora non permeava il mondo, Beretta anticipa i tempi registrando il primo dominio web: beretta.com

1995

### SI APRONO LE PORTE

Apra la prima Beretta Gallery a New York. Per la prima volta un'azienda del settore decide di parlare a tutti e non solo a rivenditori o specialisti.



1996

### UNA VISIONE, TANTI PERCORSI

Beretta Holding amplia le opportunità globali attraverso l'integrazione di aziende che producono e distribuiscono prodotti complementari a quelli di Beretta.

2011

### IL VALORE DELLA DIFESA

La fondazione di Beretta Defense Technologies (BDT) permette di rispondere al cambiamento del mercato globale della difesa con prontezza.

2020

### NASCITA DI BEPLANET

La necessità di gestire e comunicare le iniziative ESG in maniera univoca porta alla nascita di BEPlanet, un'iniziativa volta a coordinare progetti e definire strategie sostenibili.



2023

### IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CERTIFICATO

Viene per la prima volta certificata la dichiarazione non finanziaria del 2022, depositata poi in camera di commercio insieme al bilancio civilistico di Beretta Industrie.

2024

### LA SCELTA DEI CAMPIONI

Ai giochi olimpici di Parigi, 14 medaglie su 15 vengono vinte da atleti che gareggiano nel tiro a volo con un Beretta: un successo che conferma un'intuizione storica.





### 3.3 UNA VERA RIVOLUZIONE

Nel 1903 è la volta di Pietro Beretta, che guida l'Azienda fino al 1957. La trasforma da artigianale a industriale, ereditando un'impresa composta da un unico edificio di 10.000 mq e da 130 dipendenti facendola diventare una realtà da 1.500 persone operative su una superficie di 35.600 mq.

Intelligente, intuitivo e carismatico, Pietro introduce i più moderni sistemi di lavorazione e crea prodotti innovativi, come la prima pistola semiautomatica, il modello 1915 calibro 9 mm Glisenti adottata dal Regio Esercito, uno dei primissimi mitra, il Modello 1918 denominato "Moschetto Automatico" e successivamente il celebre Modello 1938 "MAB - Moschetto Automatico Beretta", adottato dall'Esercito Italiano. Nel campo delle armi sportive, nel 1932 Beretta presenta la prima carabina a ripetizione ordinaria in cal. 22LR, predecessore dei futuri e rinomati modelli Olimpia e Sport. Nel 1933 viene com-

pletato il progetto serie SO, il primo fucile a canne sovrapposte italiano, da caccia e tiro sportivo, che ben presto diverrà benchmark mondiale del fucile di lusso realizzato completamente a mano.

Intelligente, intuitivo, carismatico.  
Pietro Beretta introduce i più  
moderni sistemi di lavorazione.



## 499

Anni di storia  
della Fam. Beretta

### 3.4 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Sotto la guida di Giuseppe e Carlo, i figli di Pietro, l'impresa acquisisce un carattere internazionale come produttore guida di un'estesa linea di armi leggere di ogni tipo, civili e militari, conquistando brillanti successi nel settore militare e in quello sportivo.

Sono questi gli anni in cui nascono prodotti come il BM59, subito adottato dall'Esercito Italiano come fucile d'assalto, assieme alla pistola semiautomatica d'ordinanza Modello 1951 e alla pistola mitragliatrice PM12 scelta dalla Polizia Italiana.

Nel 1955 Beretta presenta il fucile Beretta S55 che rappresenterà per oltre un ventennio il riferimento del cacciatore italiano assieme al semiautomatico A300. Nel 1957 nasce il primo fucile italiano a pompa: il Beretta RS151.

Nel 1975 Beretta produce la pistola semiautomatica calibro 9 mm parabellum modello 92, una delle armi da fuoco che ha avuto più successo nella storia, oggi arrivata a quasi quattro milioni di unità prodotte e in dotazione a numerose Forze Armate e di Polizia, tra

le quali annoveriamo quelle italiane, brasiliane, americane, francesi, spagnole e turche.

Sempre degli anni 70 è lo studio di un nuovo sistema d'arma per il fucile d'assalto che si concretizzerà negli anni 90 con il nome di modello 70/90 adottato dall'Esercito Italiano in sostituzione del BM59. Nel 1979 vede la luce la serie dei sovrapposti S680, da caccia e da tiro, oggi ancora a catalogo a fianco dei nuovissimi 690.

Beretta Holding nasce per gestire  
lo sviluppo e il coordinamento  
strategico della più antica  
dinastia industriale al mondo.

## 3.5 LA PIÙ ANTICA DINASTIA INDUSTRIALE AL MONDO

Attualmente Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è parte integrante di Beretta Holding, creata nel 1994 per gestire lo sviluppo e il coordinamento strategico della più antica dinastia industriale al mondo.

L'Azienda e il Gruppo oggi sono amministrati dalla quindicesima generazione Beretta. Al Cavaliere del Lavoro Ugo Gussalli Beretta recentemente sono subentrati i figli: Pietro Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Beretta Holding, Franco Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, il marchio storico del Gruppo, e della SAKO OY finlandese.

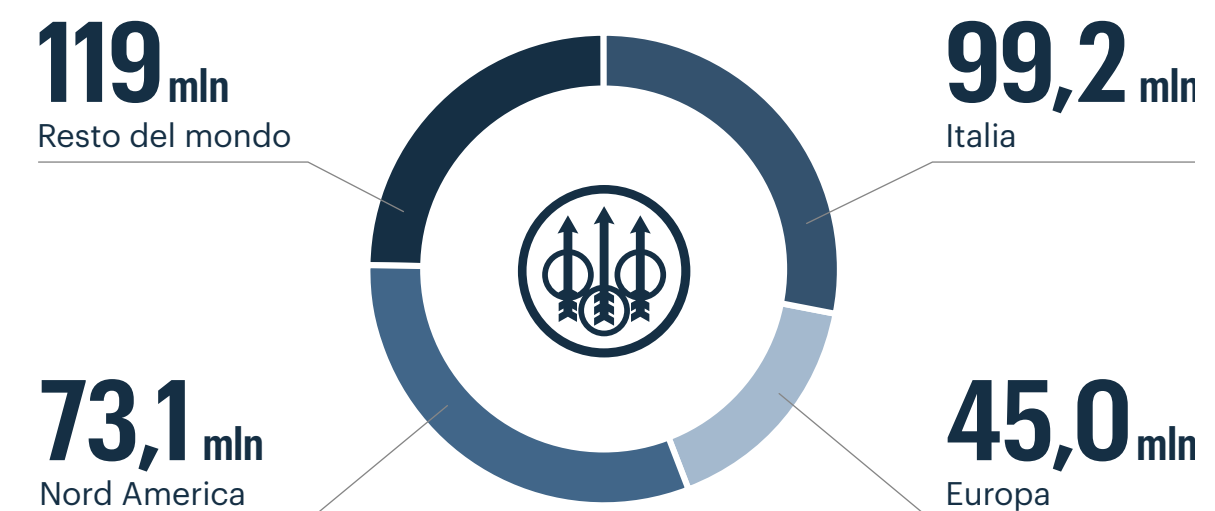


**16**  
Generazioni  
della Famiglia Beretta

Nonostante 500 anni di storia, chi oggi è alla guida dell'Azienda ha il desiderio, nonché la certezza, che le pagine più entusiasmanti di questa vicenda imprenditoriale debbano essere ancora scritte. Ecco perché la sedicesima generazione si sta preparando al meglio per proseguire il percorso fatto di grande impegno e traguardi raggiunti di chi li ha preceduti.

Oltre 50 Società per un Gruppo leader nel settore delle armi da fuoco leggere, munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.

**Suddivisione vendite nette 2025 per area Fabbrica d'Armi P. Beretta**



Stele dannunziana che ha ispirato il logo tre frecce Beretta, Vittoriale degli Italiani - Gardone Riviera (BS)



## 3.6 LEADER IN ITALIA E NEL MONDO



Beretta Holding oggi detiene, direttamente o indirettamente, il controllo di oltre 50 Società che, in tutto il mondo, compongono il Gruppo, leader riconosciuto nel settore delle armi da fuoco leggere, oltre che munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.

Beretta Industrie, sussidiaria di Beretta Holding, controlla tutte le Società italiane del Gruppo. Quanto alle aziende produttrici di armi da fuoco, oltre a Fabbrica d'Armi, parliamo di Benelli che produce armi con il proprio marchio in ambito civile, di Uberti che produce repliche di armi storiche e di Meccanica del Sarca che realizza caricatori in metallo e calci in legno di noce per le armi lunghe. In ottica sostenibilità, proprio per la complessa reperibilità dell'essenza di noce, in Beretta si studiano materiali alternativi al legno per i calci dei fucili.

Nel 2022 ricordiamo l'ultima acquisizione di grande importanza: quella di Ruag Ammotec, uno delle maggiori realtà internazionali per la produzione e la distribuzione di munizioni leggere, al cui interno ci sono marchi prestigiosi come RWS, Norma, Rottweil e Geco. Con questa mossa strategica, Beretta Holding dà vita a un Gruppo complementare in ogni aspetto.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha accolto due nuove realtà: Serbal de los Cazadores, il negozio di armi premium leader in Spagna, e Hausken, azienda norvegese leader nella produzione di silenziatori per armi da caccia.

All'interno di Beretta Holding troviamo anche aziende estere come la finlandese Sako che produce carabine per caccia grossa e fucili di precisione per tiri a lunga distanza, Beretta USA che produce prevalentemente armi a canna corta mentre, in Turchia, Stoeger produce armi semiautomatiche nella categoria entry level. Nel 2011 si è costituita un'alleanza strategica, produttiva e commerciale fra 4 aziende leader del settore: Beretta, Benelli, Sako e Steiner sotto il marchio Beretta Defense Technologies (BDT) al fine di offrire una combinazione unica di prodotti in campo militare, dalle armi corte a quelle lunghe, accessori, sistemi di puntamento, ottiche, munizioni e abbigliamento tattico, per soddisfare i requisiti operativi più rigorosi. Nel 2021 è stata acquisita l'azienda inglese Holland & Holland, un marchio storico e di assoluta eccellenza che produce un centinaio di fucili da collezione all'anno.

Negli anni, il Gruppo ha rivolto il proprio interesse anche a settori limitrofi a quello delle armi, come il mondo delle ottiche - binocoli, puntatori laser, visori notturni e ottiche di puntamento - al fine di integrare e completare la propria offerta dei prodotti, proponendosi così come Solution Provider a livello globale, dal B2B, al B2C e al B2G.

## 3.7 I TEMPI MODERNI



L'odierna produzione Beretta - circa 1.500 armi al giorno - copre quasi tutta la gamma delle armi portatili: sovrapposti e paralleli da caccia e tiro in diversi calibri e differenti livelli di finitura, fucili semiautomatici, carabine, pistole semiautomatiche - dal calibro .22 short al calibro .45 Auto - e fucili militari automatici.

Una speciale divisione, denominata PB Selection, è dedicata alla produzione di armi fini nelle quali la maggior parte delle lavorazioni di finitura, assemblaggio e decorazione sono ancora eseguite a mano. In questo reparto si lavora su ordinazione, con lista d'attesa da uno a due anni, per rispondere alle richieste più personali degli appassionati di caccia e di tiro di tutto il mondo. Ad essa fa capo anche l'atelier di incisioni Beretta, dove giovani allievi possono affiancare i "maestri" incisori dando vita a creazioni uniche, che possono richiedere diverse centinaia di ore di lavoro, e il reparto di produzione delle valigette di lusso.

Nel 2025 è da sottolineare il profondo impulso operativo dato al Piano Strategico necessario al consolidamento e al miglioramento dei risultati aziendali in previsione dell'anniversario dei 500 anni di vita dell'Azienda. Tra le Linee di Sviluppo del nostro piano che apriranno nuovi modelli di business ci sono quelle orientate al servizio, alla sostenibilità, alle persone ed alla trasformazione digitale.

L'anno appena concluso ha visto proseguire le attività dell'Innovation Board, organo consultivo composto da membri interni ed esterni alla Società, con il compito di assistere, promuovere e stimolare nuove iniziative e collaborazioni nell'ambito dell'innovazione di prodotto, processo e servizio. Nel 2025, all'Innovation Board è stato affiancato il Sustainability Board, il cui focus è orientato alle tematiche ESG.

L'odierna produzione Beretta, circa 1.500 armi al giorno, copre quasi tutta la gamma delle armi portatili.



### 3.8 LA VOCAZIONE SPORTIVA



Sono davvero numerosi i successi di Beretta nello sport. A Melbourne, nel 1956, l'Azienda vince la sua prima medaglia d'oro olimpica nel tiro al piattello.

Da allora, i trionfi Beretta nelle maggiori competizioni mondiali si sono succeduti con frequenza regolare: numerose medaglie sono state conquistate alle Olimpiadi, cominciando da quelle di Roma nel 1960, che si sommano alle innumerevoli medaglie conquistate ai Campionati del Mondo dal 1978 in poi.

Agli ultimi Giochi olimpici di Parigi 2024, Beretta ha scritto la storia del tiro a volo vincendo 14 delle 15 medaglie in palio. Cinque d'oro, cinque d'argento e quattro di bronzo. Si sa: la perfezione non è di questo mondo.

## Alle ultime Olimpiadi di Parigi, Beretta conferma la propria vocazione sportiva vincendo 14 delle 15 medaglie in palio.

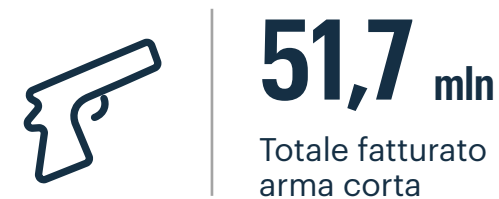
### 3.9 IN CONTINUA EVOLUZIONE



Agli inizi degli anni '90, Beretta ha ampliato la sua tradizionale produzione di armi introducendo una gamma completa di accessori e di abbigliamento caratterizzati da un alto contenuto tecnico e dallo stile elegante, dove innovazione e comfort sono alla base delle tre linee pensate rispettivamente per il tiro sportivo, l'attività venatoria e l'outdoor.

Dal punto di vista commerciale, Beretta ha arricchito la propria rete distributiva tradizionale con nuovi canali: Beretta Gallery, Shop in Shop e Direct Business.

Per soddisfare le esigenze di tutti i suoi clienti, l'Azienda ha sviluppato la propria presenza online con e-store dedicati e sistemi di configurazione dell'arma per la personalizzazione dei prodotti.



Atleti Beretta che hanno conquistato una medaglia alle ultime Olimpiadi di Parigi 2024



# 4. LA GOVERNANCE, I NUMERI

---

## 4.1 IL MODELLO DI GOVERNANCE

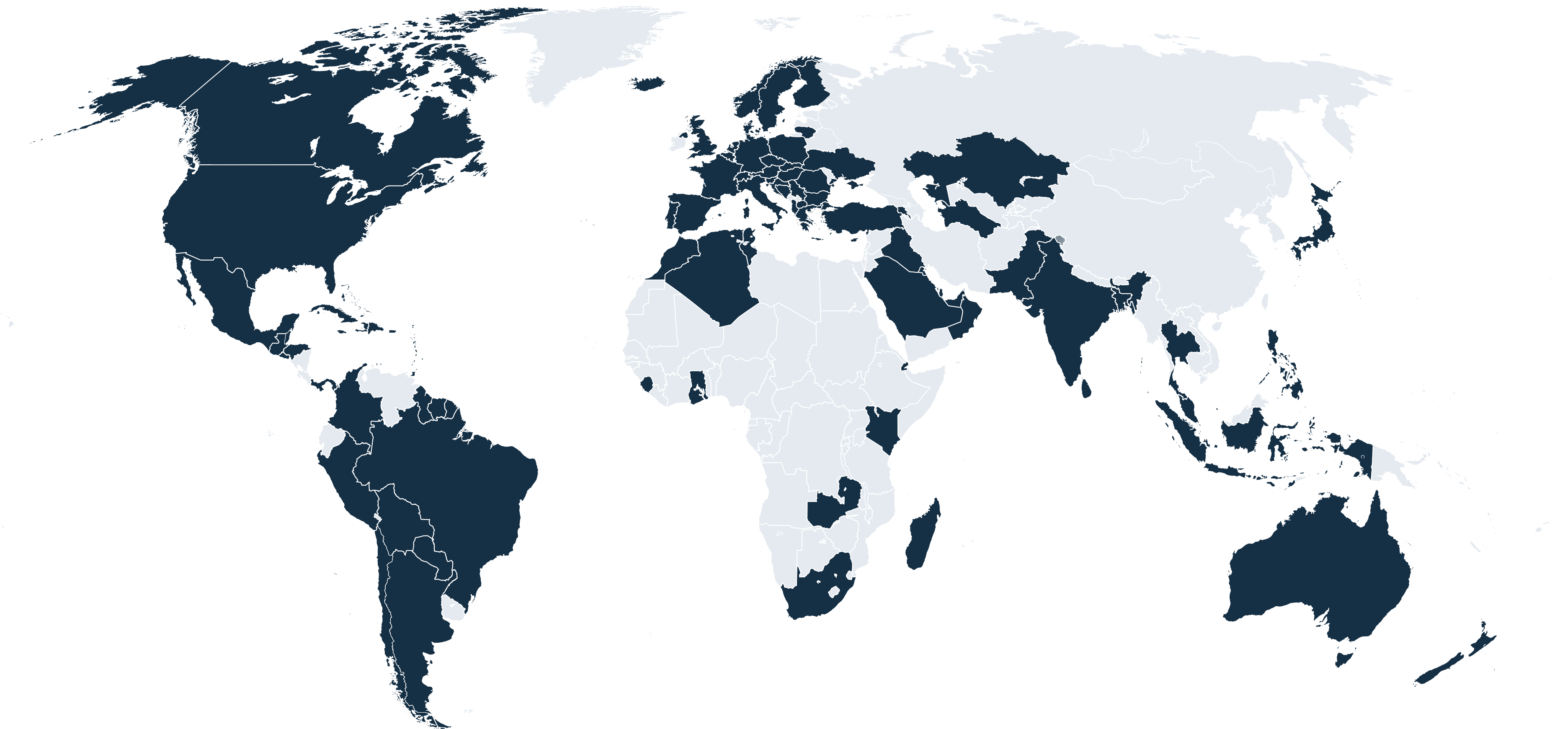


Beretta opera in un contesto industriale e normativo in continua evoluzione, caratterizzato da aspettative sempre più elevate da parte di istituzioni, mercato e Stakeholder. Per rispondere in modo efficace alle molteplici richieste, l'Azienda ha strutturato un Modello di Governance solido e coerente con le migliori pratiche internazionali, fondato su regole chiare, responsabilità definite e processi di controllo orientati alla creazione di valore nel lungo periodo.

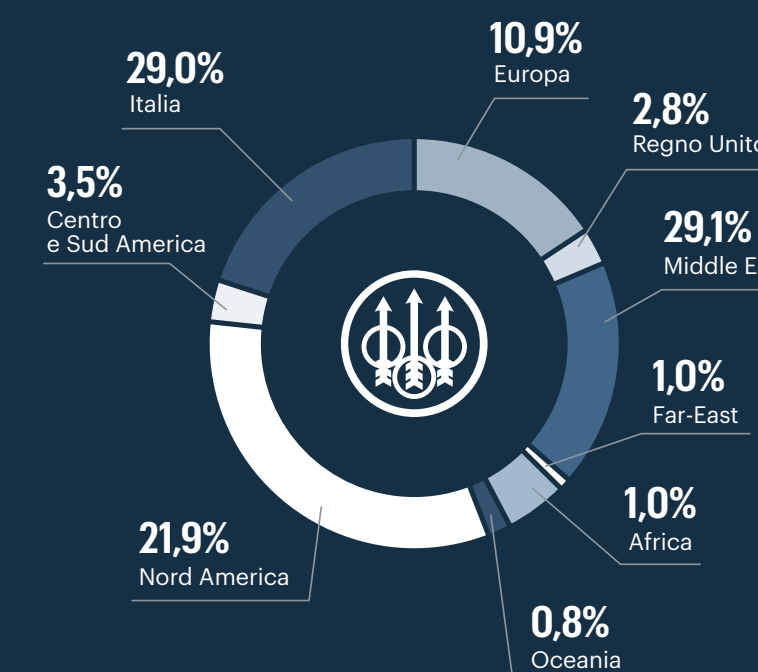
Il sistema di governance è progettato per garantire una gestione responsabile e trasparente dell'impresa, integrando in modo strutturato le dimensioni economica, ambientale e sociale, nonché la gestione dei rischi operativi e di sostenibilità.

L'Azienda si fonda su un'etica del lavoro e su valori morali tramandati di generazione in generazione che hanno portato Beretta a raggiungere risultati estremamente positivi, concreti e misurabili. Indissolubilmente legata al territorio e alle persone che lo abitano, Beretta si adegua anno dopo anno a un mondo che evolve rapidamente, dove le norme e le regole imposte dal mercato e dalla comunità internazionale sono sempre di più e sempre più rigide.

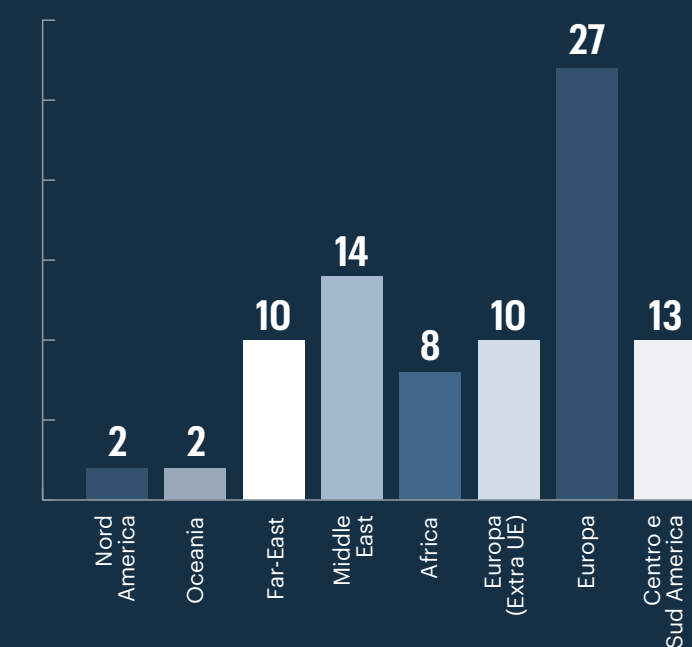
Da sinistra verso destra: Franco Gussalli Beretta, Ugo Gussalli Beretta, Pietro Gussalli Beretta



Suddivisione vendite nette 2025 per area  
Fabbrica d'Armi P. Beretta



Suddivisione Paesi di sbocco 2025  
Fabbrica d'Armi P. Beretta



## 4.2 I NUMERI



**48,2%**  
Totale fatturato B2B



**0,9%**  
Totale fatturato B2C



**50,9%**  
Totale fatturato B2G



**86**  
Paesi di sbocco



**938**  
Collaboratori medi

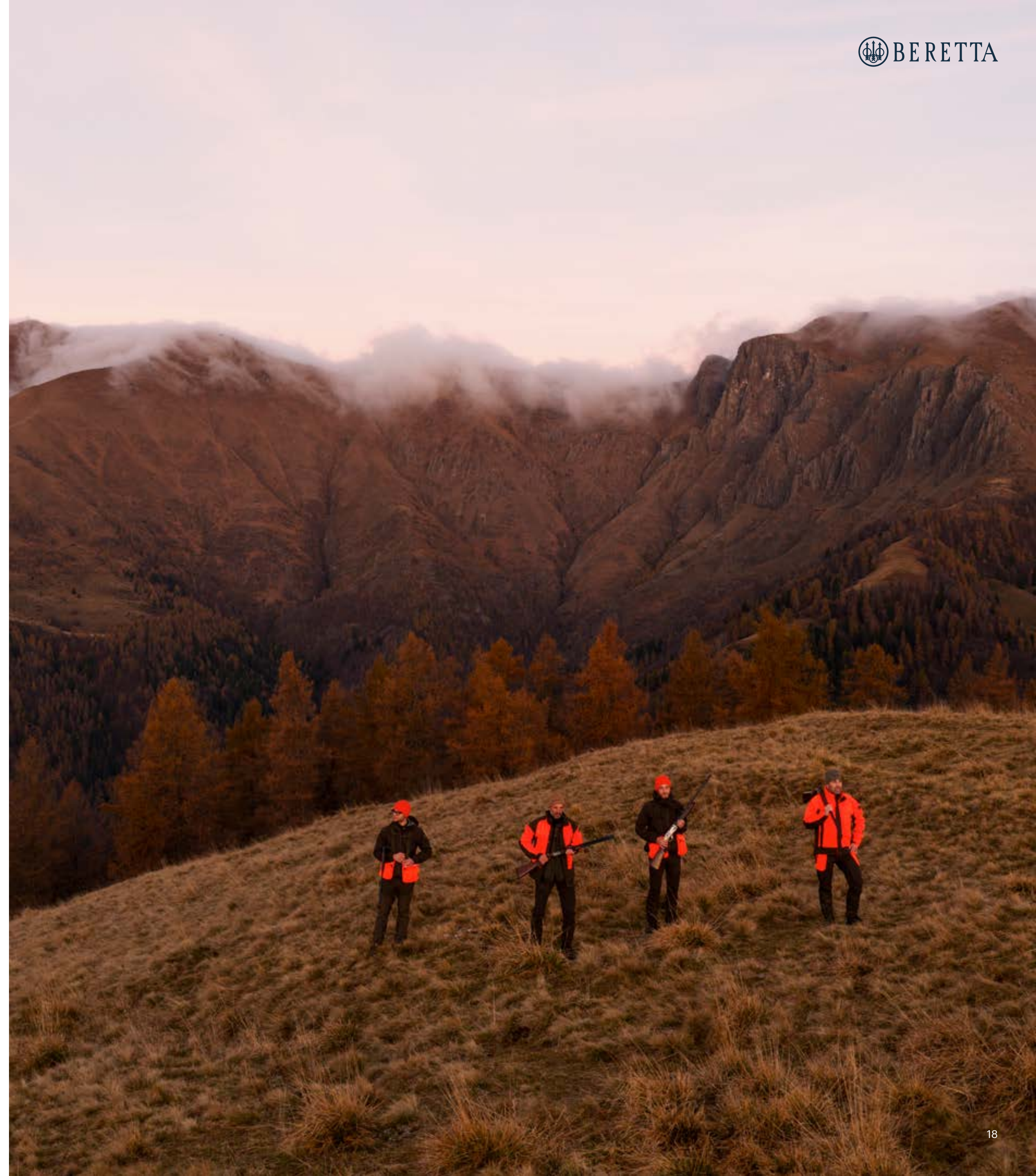
## Dati finanziari

Voci principali	2023	2024	2025
<b>Fatturato</b>	<b>316,9</b>	<b>314,2</b>	<b>336,3</b>
di cui:			
Settore Civile e Sportivo	212,9	185,9	165,0
Settore Difesa e Ordine Pubblico	104,0	128,3	171,3
EBITDA	50,6	42,5	44,6
EBITDA - % sul Fatturato	16,0%	13,5%	13,3%
Patrimonio Netto	171,7	180,9	182,8
R.O.I.	15,6%	0,0%	13,6%
Rapporto Indebitamento	0,6	0,5	0,5

## Diversità negli organi e tra i dipendenti

Consiglio di amministrazione per genere ed età			2023	2024	2025
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	0	0	0
		> 50 anni	0	0	0
	<b>Direttrici donne totali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	0	0	0
> 50 anni		6	6	6	
<b>Direttori uomini totali</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	
<b>Totale</b>			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

Consiglio di amministrazione per genere ed età			2023	2024	2025
Membri dell'organo di governo al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	0	0	0
		> 50 anni	0	0	0
	<b>Direttrici donne totali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	3	3	2
> 50 anni		7	7	8	
<b>Direttori uomini totali</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	
<b>Totale</b>			<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>



### 4.3 GLI ORGANI DI GOVERNO

Il più alto organo di governo della Società è il Consiglio di Amministrazione, cui competono i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio è composto da sei membri, nominati dall'Assemblea dei Soci. Pur essendo attualmente formato da soli membri di genere maschile, esso esprime l'intera compagine della famiglia proprietaria, garantendo continuità, visione e coesione nella governance.

Tre dei sei membri ricoprono anche il ruolo di Amministratori Delegati, assumendo incarichi esecutivi:

**Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

**Dr. Franco Gussalli Beretta**

**Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

**Dr. Pietro Gussalli Beretta**

**Consigliere Delegato / CEO & Direttore Generale:**

**Ing. Carlo Ferlito**

La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente, nei limiti delle deleghe attribuite.

Al fine di prevenire episodi di conflitti di interesse ed in linea con i requisiti di indipendenza stabiliti per il più alto organo di governo dell'azienda, il presidente del Consiglio di Amministrazione non è anche un alto dirigente aziendale, e non ricopre ruoli dirigenziali operativi, a garanzia della separazione tra funzioni di indirizzo e gestione.

L'Azienda è consapevole del tema della diversità negli organi di governo e lo considera rilevante nell'evoluzione futura del proprio assetto di governance. Gli altri Consiglieri sono: Cav. Ugo Gussalli Beretta, Dr. Gabriele Gnutti e Dr. Alberto Manenti. Essi non dispongono di poteri di amministrazione individuale. Il Cav. Ugo Gussalli Beretta, il Dr. Franco Gussalli Beretta e il Dr. Pietro Gussalli Beretta sono legati da un rapporto di parentela e sono i proprietari della nostra realtà. Beretta è una delle realtà a gestione familiare più antiche nel mondo.

La gestione dell'Azienda è riposta nelle mani sicure della Famiglia. Un elemento che caratterizza e contraddistingue Beretta.

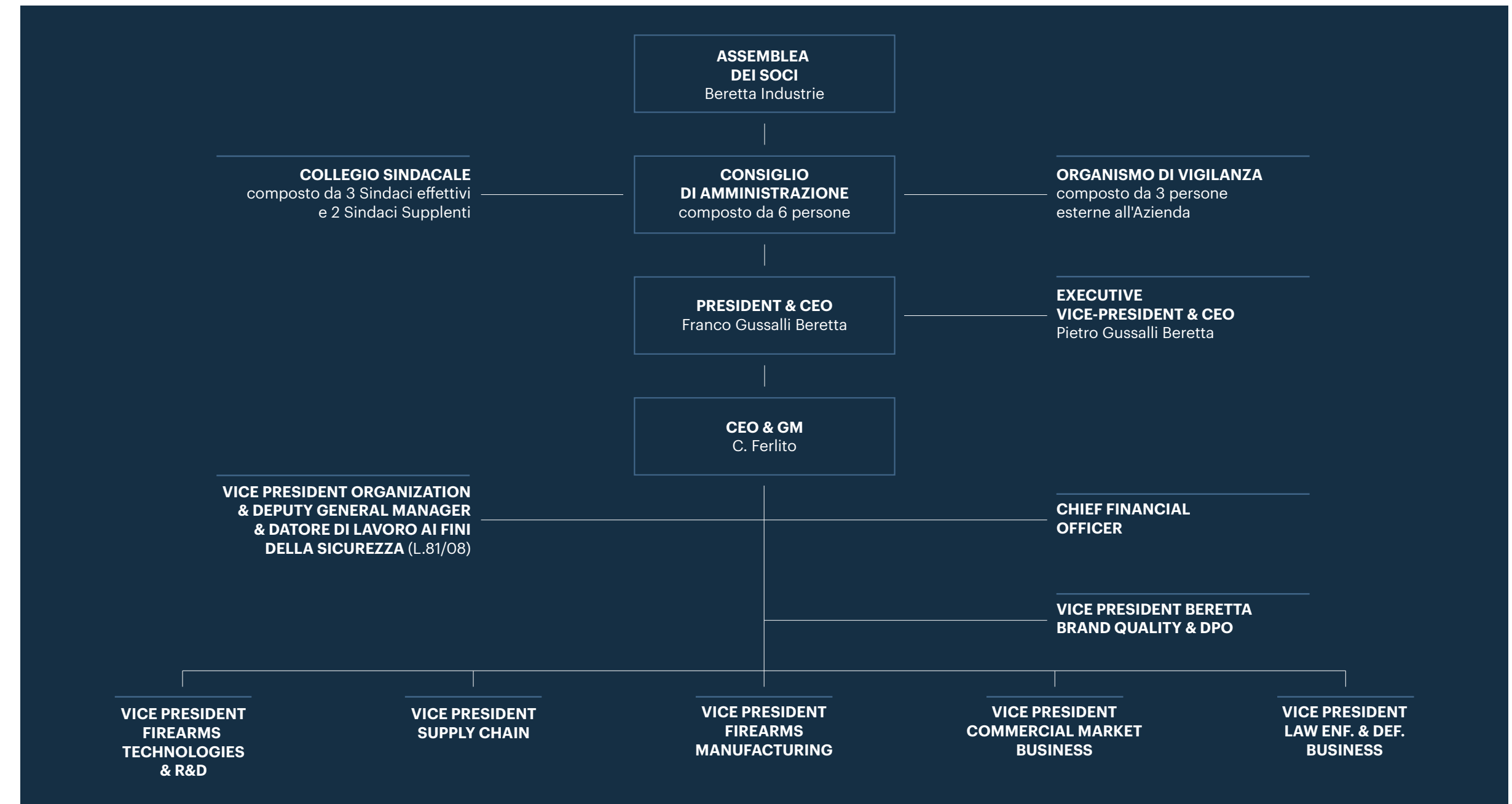
Da oltre 15 generazioni è guidata con progettualità e visione, che trascendono il tempo e si focalizzano su una sostenibilità duratura. L'Assemblea dei Soci definisce i criteri di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, valutandone competenze, esperienza e capacità di presidiare gli impatti generati dall'organizzazione. La nomina dei dirigenti è di competenza del Presidente e del Vice Presidente, in coordinamento con il CEO & Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione sovrintende direttamente alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, delegando l'operatività al CEO & Direttore Generale e ai dirigenti di primo livello. Con frequenza almeno semestrale, il Consiglio esamina l'andamento economico-patrimoniale della Società e riceve aggiornamenti strutturati sugli impatti ESG.

La gestione operativa degli impatti di sostenibilità è affidata a un gruppo di lavoro interfunzionale, composto dai responsabili dei principali processi aziendali, coinvolti nel processo di rendicontazione. Tale gruppo si riunisce periodicamente nel Sustainability Board e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle performance ESG.

Il Consiglio approva il Piano Strategico triennale, che include obiettivi e risultati attesi su economia, ambiente e persone, e supervisiona il processo di rendicontazione non finanziaria, approvando il Bilancio di Sostenibilità.

#### Composizione del Consiglio di amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Data di nomina	Durata di carica
Franco Gussalli Beretta	Presidente e CEO	●		02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Pietro Gussalli Beretta	Executive Vice-President & CEO	●			
Carlo Ferlito	CEO & General Manager	●			
Ugo Gussalli Beretta	Consigliere		●		
Gabriele Gnutti	Consigliere		●		
Alberto Manenti	Consigliere		●		



## 4.4 POLITICHE DI REMUNERAZIONE



Le politiche di remunerazione sono orientate alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, alla sostenibilità dell'Azienda e alla capacità di attrarre e trattenere competenze chiave. La componente variabile della retribuzione dirigenziale è collegata al raggiungimento di obiettivi di performance e può avere orizzonte di breve o medio termine. La retribuzione degli Amministratori è definita dall'Assemblea dei Soci a ogni rinnovo del Consiglio, che delega al Consiglio stesso la determinazione dei compensi per gli Amministratori investiti di cariche particolari. Gli Amministratori Delegati definiscono annualmente la politica retributiva del CEO & Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli Amministratori Delegati definiscono annualmente la politica in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obiettivo primario è quello di garantire un contributo tangibile alla redditività derivata dalle strategie aziendali, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici di medio-lungo termine, al fine di assicurare attraction e retention di tutti i ruoli chiave che presentano caratteristiche e competenze propedeutiche a garantire la creazione di valore per tutti gli Stakeholder.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci che delega al Consiglio stesso la definizione dei compensi di Amministratori dotati di cariche particolari. L'Organizzazione ha delle politiche di retribuzione che, a seconda del livello gerarchico, di età anagrafica o di potenzialità di crescita di carriera, variano nell'impostazione economica e nei benefit messi a disposizione del dipendente. Per quanto attiene

alla componente dirigenziale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti in vigore, le consuetudini aziendali sono le seguenti:

- Il posizionamento e la conseguente politica retributiva, avviene tramite analisi e definizione delle fasce secondo metodologia di pesatura della posizione (parametri economici di riferimento - natura della responsabilità diretta o indiretta) incrociata con analisi dello scenario del mercato del lavoro di riferimento, che per questo livello è sulla dimensione nazionale e internazionale. Tale approccio consente di definire un range +/- 25% all'interno del quale va posizionata la compensazione del dirigente, in considerazione di altri parametri (moda delle performances, potenziale residuo, responsabilità societarie, ecc.).
- La retribuzione variabile viene fissata in valore, avendo a riferimento un range percentuale di incidenza sulla parte fissa del 20/30% e può essere a breve o medio termine.
- Non significativamente presenti bonus di ingresso: unica eccezione eventuali contributi alla relocation.
- Per l'integrazione pensionistica si utilizzano i fondi di categoria (PRE-VINDAI - COMETA) secondo le vigenti norme di legge e contrattuali.

Relativamente alla rimanente popolazione aziendale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Metalmeccanici in vigore, si concordano con le OO.SS. (mappate negli Stakeholder aziendali) il contratto integrativo aziendale ed eventuali altre decisioni attuate dall'organizzazione per il miglioramento della competitività aziendale.

### Indice annuo di remunerazione totale

	u.m.	2023	2024	2025
Remunerazione totale annua per l'individuo più remunerato dell'azienda	€	717.000	767.000	840.000
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la persona più remunerata	€	40.711	40.666	41.722
a. Rapporto		17,61	18,86	20,13
b. Rapporto tra le variazioni delle due retribuzioni (%)		0,00	-62,29	3,67



Beretta Gallery New York

# 4.5 TRASPARENZA E CORRETTA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Azienda garantisce flussi informativi strutturati e continuativi verso il Consiglio di Amministrazione tramite una reportistica mensile di natura economica, patrimoniale e operativa.

Fabbrica d'Armi Beretta, considerando la situazione geopolitica attuale, e il trend di espansione dei gruppi del settore tramite acquisti mirati, con conseguente accentramento dell'offerta, è interessata a sottolineare come, dalla propria posizione sul mercato, non promuova comportamenti monopolistici o pratiche anti-competitive. A riguardo, nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni di rilievo o reclami significativi.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati erogati contributi politici diretti. Beretta aderisce ad associazioni di categoria che, in modo autonomo, possono sostenere iniziative politiche. Tali contributi risultano marginali rispetto ai budget complessivi delle associazioni stesse.

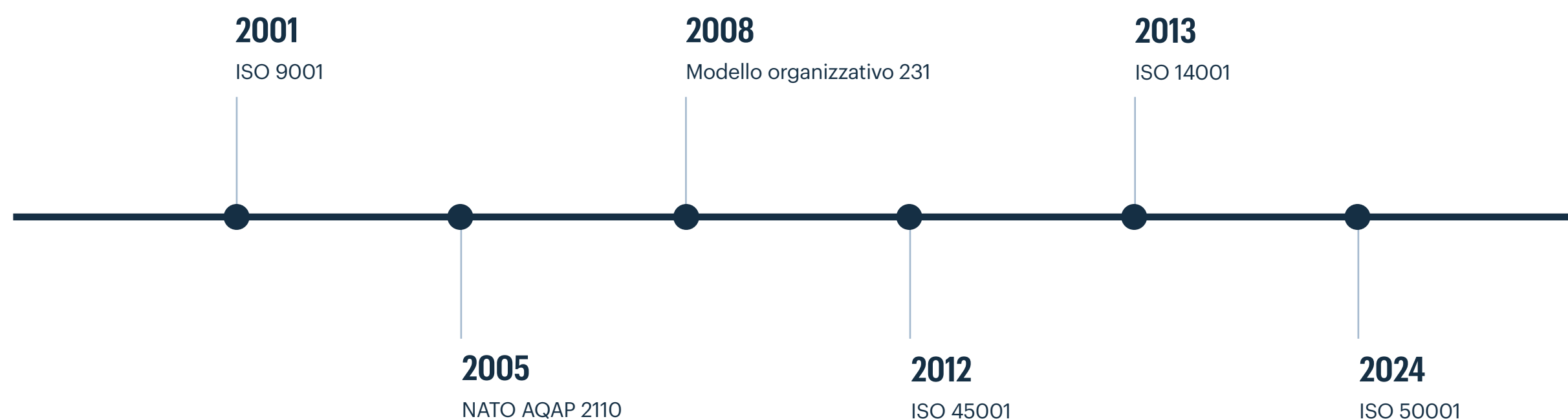
Nel triennio di riferimento, non sono state rilevate non conformità a leggi o regolamenti applicabili, né sono state comminate sanzioni amministrative o pecuniarie a carico della Società.

Da 25 anni l'Azienda, si è dotata di un Sistema di Gestione con il fine di ottemperare alle diverse richieste normative e di migliorare le

performance offerte attraverso la standardizzazione dei processi e la strutturazione di attività legate al miglioramento continuo in ambito: Qualità (ISO 9001 e NATO AQAP 2110), Salute e Sicurezza (ISO 45001), Ambiente (ISO 14001) ed Energia (ISO 50001).

Dal 2008, la Società adotta il Modello Organizzativo Generale previsto dal D.Lgs. 231/2001, che si compone di più strumenti, tra i quali un Codice Etico, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nel quale sono riassunti i principi etici e morali che guidano l'azione della Società stessa e includono la tutela dei diritti delle persone e del diritto delle stesse alla non discriminazione per ragioni di sesso, religione, lingua, razza, orientamento politico e sessuale. A presidio della tutela di questi principi è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che ha poteri di intervento autonomi e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso degli anni il sistema organizzativo è stato tenuto costantemente aggiornato e sono state adottate politiche in materia di tutela della privacy dei dipendenti e dei terzi interessati e politiche in tema di whistleblowing (<https://www.beretta.com/it-it/whistleblowing>).



## 4.6 IL SUSTAINABILITY BOARD

Nel tempo, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta ha incrementato il proprio impegno in ambito ESG. Al fine di avviare una riflessione condivisa trasversalmente sulle proprie performance in materia e di definire una strategia comune, l'Azienda ha istituito il Sustainability Board, un ente interfunzionale che coinvolge oltre 25 figure aziendali a diversi gradi di responsabilità, tra cui due membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2025, il team si è riunito in due occasioni con finalità ben precise: accrescere le competenze in ambito sostenibilità, identificando obiettivi chiari e misurabili.

Nell'immediato futuro, il Sustainability Board continuerà a riunirsi, con cadenza periodica, allo scopo di aggiornarsi su temi di interesse, valutare nuove iniziative e monitorare l'andamento degli obiettivi.



Sustainability Board



5.  
PEOPLE, PROSPERITY, PLANET:  
OUR SUSTAINABILITY STRATEGY

---

# 5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET: OUR SUSTAINABILITY STRATEGY

Sostenibilità significa pensare al benessere del pianeta e delle generazioni future.

## 5.1 BERETTA E LA FILOSOFIA DELLE 3P

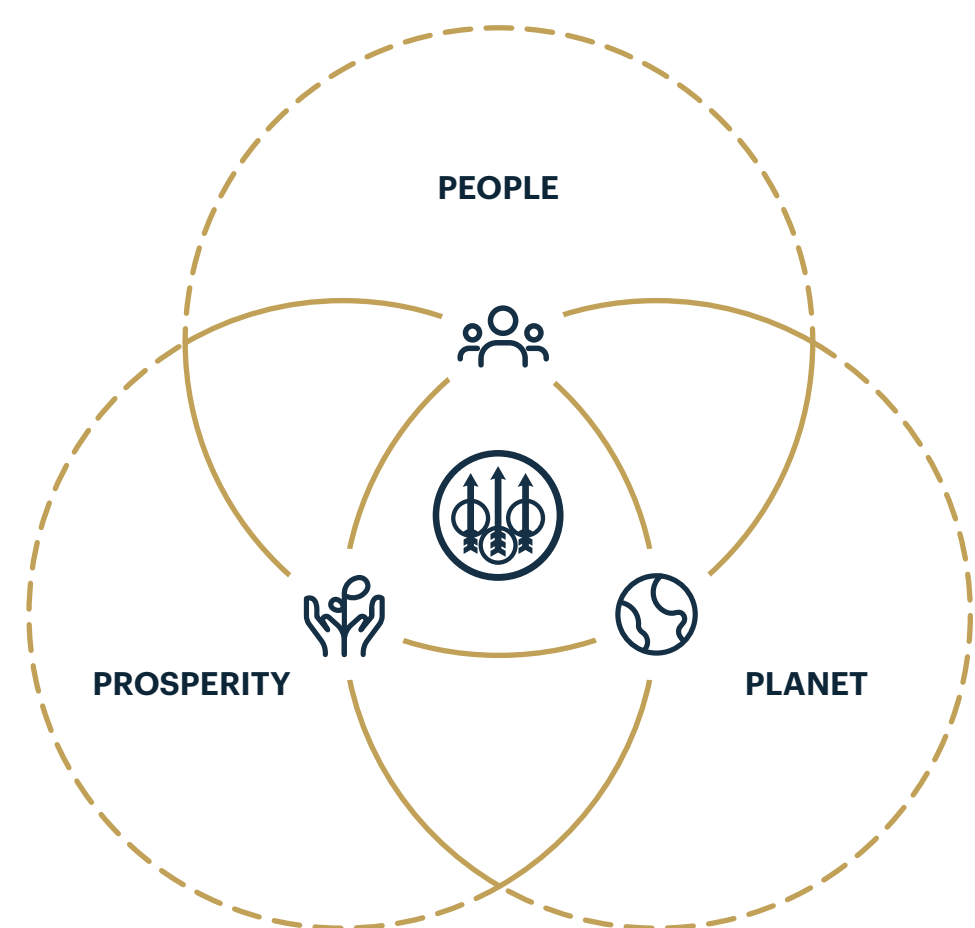


Per Beretta, l'idea di Sostenibilità si riassume nel concetto delle 3P: "People, Prosperity, Planet".

Rifacendosi alla letteratura e alle direttive che a livello mondiale regolano questi temi, nel 2020 Beretta ha deciso di riunire tutte le azioni svolte nell'ambito della propria concezione di Sostenibilità "allargata" in un'identità di pensiero che fa capo alle 3P.

In una visione più ampia e olistica, "People, Prosperity, Planet" descrive le azioni fatte nel corso degli anni per rendere l'Azienda sostenibile, formalizzando un percorso, tuttora in atto, che prosegue senza sosta nel suo continuo stratificarsi e strutturarsi.

Il benessere delle persone che gravitano all'interno e all'esterno del mondo Beretta, dal singolo collaboratore al cliente finale, si traduce in prosperità per tutti i suoi Stakeholder e per l'Azienda stessa, all'interno della quale ogni azione è svolta nel pieno rispetto degli equilibri ecologici del pianeta.



Quello di Beretta è un essere "green" molto reale, concreto e in un certo qual modo "antico". Con le 3P parliamo di un percorso che ha origine da molto lontano, di concetti e di valori radicati nel DNA di questa Azienda e della famiglia Beretta, che negli anni si sono concretizzati in progettualità.

BWe per le persone, BEPlanet per il pianeta. Ambiti ormai strutturati e ben organizzati che trovano ampio spazio in questo Report di Sostenibilità con sezioni dedicate.

Focalizzando l'attenzione sulla Prosperity, il Consiglio di Amministrazione di Beretta si pone come elemento catalizzatore e attivatore - per tutti gli Stakeholder - di molteplici iniziative indirizzate alla prosperità dell'Azienda e del territorio.

Una prosperità originata da processi virtuosi che portano sapere e conoscenza a tutti gli attori della filiera.





## 5.2 ABBIAMO TUTTO IL TEMPO NECESSARIO

Per Beretta, è centrale dare valore alle persone: ogni dipendente ha l'opportunità di vivere la propria "prosperity" anche in termini di motivazione e crescita culturale, sentendosi parte dell'Azienda e della sua visione.

La filosofia e l'etica che stanno alla base delle 3P si riflettono a partire dalla catena di fornitura fino a chi, nel punto vendita, si occupa in concreto di proporre i prodotti Beretta, con la stessa logica e lo stesso approccio con cui l'Azienda si rapporta con i propri collaboratori.

**Beretta non soffre l'urgenza del tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura.**

Beretta è fortemente orientata alla progettualità e all'innovazione. Grazie alla solidità derivata dai suoi 500 anni di storia, in cui è restata sempre nelle mani sicure della Famiglia che ha dato il via a questa longeva storia imprenditoriale, Beretta non soffre l'urgenza del fattore tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura.

Distante da ogni visione opportunistica di breve periodo, l'Azienda si dedica a una progettualità che nasce dalla volontà di raggiungere determinati obiettivi, concreti e funzionali ai propri prodotti e a un mondo che evolve, prendendosi tutto il tempo necessario. È un approccio che guarda lontano, che ha la forza imperturbabile della tranquillità e che ha ricadute positive sulla reputazione societaria e su tutti gli Stakeholder coinvolti.

**Ogni strategia ha origine dai valori e dai principi che sostengono l'agire quotidiano dell'Azienda.**



### 5.3 LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER



Per Beretta, la responsabilità sociale d'impresa si identifica con le attività aziendali che quotidianamente si riflettono sulle decisioni gestionali, valutandone i loro impatti ambientali e sociali in rapporto alle attese di tutti gli Stakeholder coinvolti. Con loro vi è un dialogo continuo e costruttivo, basato sulla fiducia e sul consenso nelle decisioni, che permette di ricavare informazioni utili e di avere un riscontro diretto sull'operato dell'Azienda, in una visione di miglioramento continuo degli impatti che le attività aziendali hanno sull'ambiente e sulla società.

L'Azienda sostiene e incoraggia il diritto di ogni portatore di interesse a richiedere chiarimenti sulla condotta aziendale responsabile della Società. Per questo, internamente, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di una casella mail indipendente alla quale ha accesso esclusivo e di una casella di posta, sia elettronica sia fisica, alla quale le richieste possono essere trasmesse. Il tutto nel rispetto della privacy del segnalante, in linea con quanto è previsto dalla Policy Whistleblowing, pubblicata nel mese di giugno 2023, atta a fornire ai dipendenti la possibilità di sollevare preoccupazioni in merito alla condotta della Società senza timore di ripercussioni.

Verso gli Stakeholder esterni, l'Azienda si è dotata di un Customer Relationship Management (CRM) attraverso il quale possono essere ricevuti in tempo reale segnalazioni o reclami raccolti dai nostri distributori nei principali Paesi di sbocco relativamente a difettosità riscontrate dagli utilizzatori finali dei prodotti Beretta. I dati sono poi rielaborati dai sistemi gestionali interni che consentono di generare statistiche utili alle azioni correttive e al miglioramento continuo di prodotto e di processo. Il CRM è anche lo strumento con il quale si comunica al cliente finale lo stato di avanzamento delle riparazioni del prodotto. Anche per il processo di riparazione sono state definite delle metriche di monitoraggio dei tempi così da permettere una migliore identificazione di eventuali colli di bottiglia e/o opportunità di miglioramento continuo.

Al centro dell'attenzione verso gli Stakeholder esterni c'è sempre la tutela e la sicurezza dell'utilizzatore finale, ottenuta attraverso opportuni accorgimenti, come la comunicazione diretta con il cliente che avviene tramite segnalazioni finalizzate a un utilizzo sicuro e regolare di qualsiasi prodotto Beretta.

Gli Stakeholder esterni possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile, nonché sollevare preoccupazioni sulla condotta d'impresa dell'organizzazione mediante canali classici (mail, telefono, pec, ecc.) o tramite i social media: la gestione di questi è affidata a una specifica funzione aziendale, che raccoglie le segnalazioni, risponde alle richieste di chiarimento e diffonde all'interno dell'Azienda le istanze di maggiore rilevanza.

L'Azienda si confronta regolarmente con le maggiori istituzioni e promuove un dialogo costruttivo con i principali attori del settore in cui opera al fine di rafforzare il proprio brand sul mercato ed aumentare la propria competitività mantenendosi sempre aggiornata sulle best practice emergenti. Beretta aderisce a differenti associazioni e partecipa a tavoli di lavoro, sia a livello nazionale sia internazionale, impegnandosi a collaborare in un'ottica di sistema che consenta all'intero settore di accelerare l'innovazione e realizzare progressi in una prospettiva d'interesse generale.

Prosegue inoltre l'impegno di Beretta nel collaborare con Enti locali, Comunità Montana, Comuni, Provincia e Protezione Civile, al fine di contribuire alla protezione del territorio, tematica sempre predominante tra gli interessi dell'Azienda.

#### Mapa degli Stakeholder



## Elenco Associazioni/Organizzazioni

Associazioni/Organizzazioni	Associato	Membro del comitato direttivo	Sponsor
AIAD - Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza	●		
ANPAM - Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili	●	●	
CNCN - Comitato Nazionale Caccia e Natura	●	●	
Fondazione U.N.A. - Uomo, Natura e Ambiente		●	
LES HENOKIENS - Association internationale d'Entreprises Familiales et Bicentennaires	●		
CONFINDUSTRIA BRESCIA	●	●	
FEDERMECCANICA	●	●	
CONFINDUSTRIA	●	●	
BANCO NAZIONALE PROVA		●	
Corso T.I.M.A.	●	●	
Fondazione Istituto Tecnico Benedetto Castelli	●	●	
FITAV - Federazione Italiana Tiro a Volo			●
ISSF - International Shooting Sport Federation			●
FITASC			●
FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo			●
C.I.P. - Commissione Internazionale Permanente per la prova delle armi portatili e delle munizioni		●	
NATO - SG1 Interoperabilità delle munizioni delle armi portatili		●	

## Mappa Canali di Comunicazione agli Stakeholder

Elenco degli Stakeholder	Istituzionale (Rendicontazione Finanziaria e Non Finanziaria)	Press Release	Eventi	Comunicazione Interna (Intranet e Newsletter per i dipendenti)	Piattaforma elearning	Sito Web	Social Network	CRM e comunicazione personalizzata
Dipendenti	●	●		●	●	●	●	●
Clienti (B2C)	●	●	●			●	●	●
Comunità Locali	●	●	●			●	●	●
Enti Territoriali	●	●				●	●	●
Centri di Ricerca ed Accademici	●	●				●	●	
Generazioni Future	●		●			●	●	●
Sindacati	●			●				
Media	●	●	●			●	●	●
Ambiente	●	●	●			●	●	
Dipendenti Associazioni di Categoria	●	●	●			●	●	●
Governi ed Istituzioni	●	●	●			●	●	●
Comunità Finanziaria	●	●				●	●	●
Fornitori	●	●	●			●	●	●
Business Partner	●	●	●		●	●	●	●
Rete Distributiva	●	●	●		●	●	●	●
Federazioni Sportive	●	●	●			●	●	●
Ambassadors	●	●	●			●	●	●
Proprietà	●			●				
Società del gruppo	●			●		●	●	●
Competitors	●	●	●		●	●	●	

## 5.4 ANALISI DI MATERIALITÀ

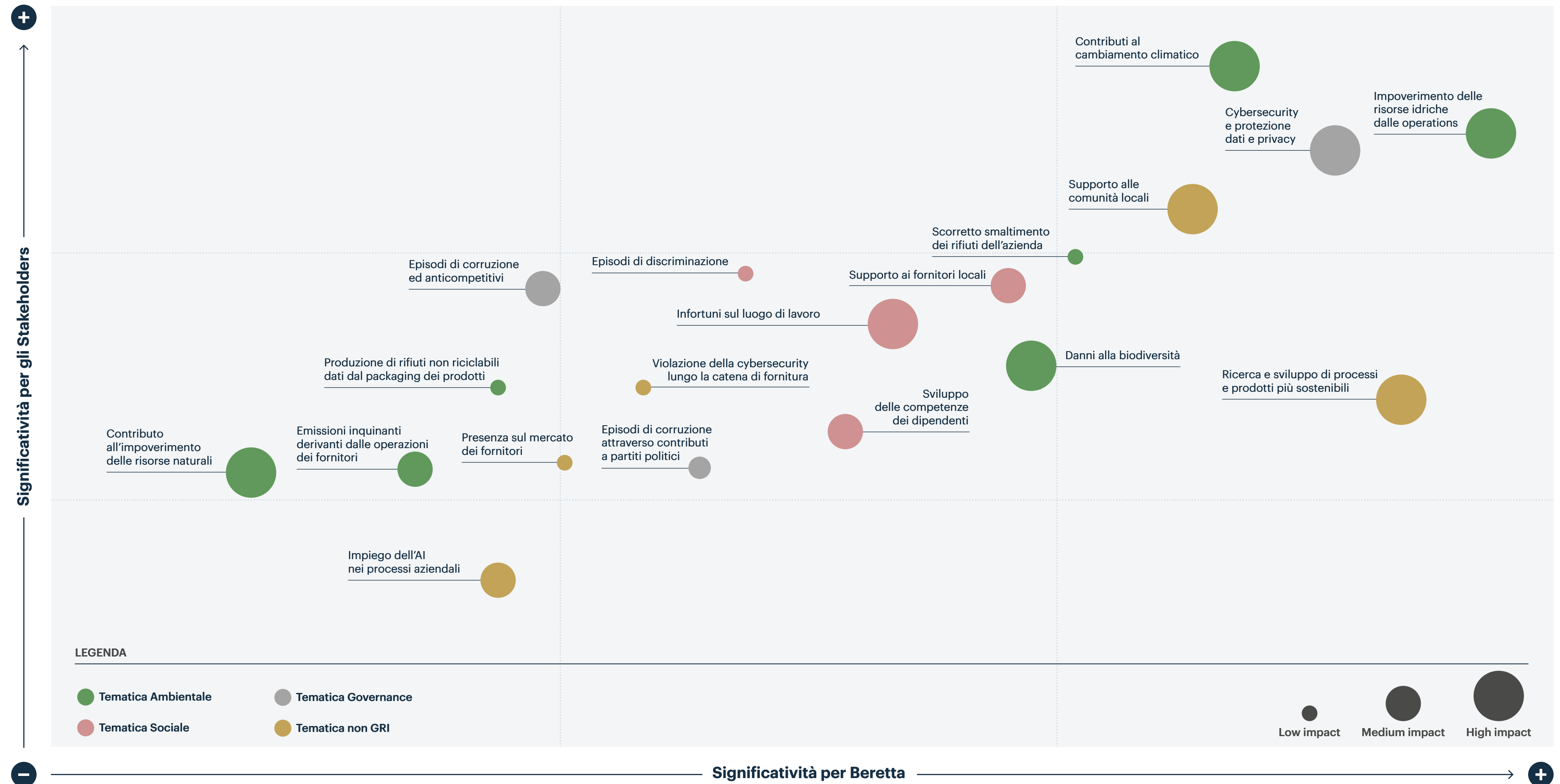
L'Analisi di Materialità prende spunto dalla teoria della "impact materiality", che prevede l'identificazione dei temi materiali oggetto della rendicontazione a partire dagli impatti, effettivi o potenziali, positivi o negativi, reversibili o irreversibili, che l'Azienda produce sull'ambiente, sulle persone e sull'economia, in ogni fase della catena del valore.

Il diverso grado di significatività dei singoli impatti viene valutato sulla base dei criteri indicati dallo Standard GRI, ovvero la gravità/magnitudo e la probabilità, e nell'individuazione degli impatti è stata presa in considerazione l'intera value chain, comprendendo quindi non solo le attività svolte direttamente da Beretta ma anche gli impatti generati nelle fasi upstream, ad esempio dai suoi fornitori, e nelle fasi downstream, ad esempio dai suoi clienti.

L'aggiornamento dell'Analisi di Materialità è stato condotto secondo le seguenti fasi di lavoro:

- Revisione del contesto in cui opera la Società: è stata svolta un'analisi accurata con l'obiettivo di ottenere un quadro completo del settore e del panorama competitivo in cui opera Beretta.
- Identificazione di nuovi possibili impatti: sono stati presi in considerazione gli effetti che Beretta e gli attori nella sua catena del valore generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società.
- Rivalutazione della significatività degli impatti: in questa fase è stata valutata la significatività degli impatti, in linea con i criteri enunciati dallo Standard GRI.
- Prioritizzazione degli impatti: in quest'ultima fase, tenendo in considerazione la gravità e la probabilità che gli impatti hanno di verificarsi, sono stati identificati quelli più significativi per l'Azienda.

Gli impatti considerati significativi hanno costituito la base per l'individuazione dei temi materiali riportati nel presente paragrafo, per quanto invece riguarda il perimetro di rendicontazione, si rimanda a quanto specificatamente indicato nella sezione "nota metodologica".



## Temi materiali rilevanti

Nella tabella a seguire si riporta la lista dei materiali più rilevanti per Beretta, le loro descrizioni e le Disclosures GRI ad esse associate. Inoltre, per ciascun tema materiale, sono riportati gli impatti significativi correlati e le loro caratteristiche.

L'analisi ha coinvolto anche tematiche che sono state valutate moderatamente rilevanti e che vengono riportate a completezza del lavoro svolto:

- Episodi di discriminazione Negativo Potenziale (GRI 401)
- Violazioni dei diritti umani all'interno della forza lavoro dei fornitori Negativo Potenziale (GRI 414)
- Danni alla salute e alla sicurezza dei clienti Negativo Potenziale (GRI 416)
- Episodi di corruzione attraverso contributi a partiti politici Negativo Potenziale (GRI 415)
- Violazioni dei diritti umani connesse all'uso del prodotto Negativo Effettivo (TEMA NON GRI)
- Comportamenti anti-competitivi Negativo Potenziale (GRI 206)
- Contributo all'economia locale Positivo Effettivo (GRI 204)

Tema materiale	Impatto sintetico	Mitigazione o Opportunità	Caratteristiche	GRI topic
<b>Impoverimento delle risorse idriche dato dalle operations</b>	Impoverimento delle risorse idriche dato dalle operations.	Introduzione di sistemi di recupero delle acque industriali. Ottimizzazione processi industriali, monitoraggio dei consumi.	Potenziale Negativo	<b>GRI 303</b>
<b>Mancata protezione della privacy e dei dati</b>	Violazione della sicurezza dei dati per un'azienda e per i suoi clienti sono sempre più comuni.	Sviluppo di sistemi di controllo e formazione del personale aziendale sui rischi.	Potenziale Negativo	<b>GRI 418</b>
<b>Contributo al cambiamento climatico dato dalle emissioni di gas climalteranti legate alle operations dell'azienda</b>	Energia da fonti non rinnovabili e l'assenza di misure di efficientamento energetico portano all'emissione di gas climalteranti.	Efficientamento dei processi produttivi ed utilizzo di energia pulita.	Effettivo Negativo	<b>GRI 302</b>
<b>Contributo all'impoverimento delle risorse naturali</b>	L'utilizzo di materiali e risorse scarse per la produzione sono causa di impoverimento delle risorse naturali.	Utilizzo di materiali non scarsi e riutilizzo di risorse dove possibile.	Potenziale Negativo	<b>GRI 301</b>
<b>Contributo al cambiamento climatico dato dalle emissioni di gas climalteranti legate attività dei fornitori</b>	L'approvvigionamento di materie prime e semilavorati da parte dell'azienda può comportare diversi impatti ambientali che contribuiscono al cambiamento climatico.	Svolgimento audit e controlli. Applicazione dei criteri di selezione dei propri fornitori sulla base di requisiti ESG.	Effettivo Negativo	<b>GRI 308</b>
<b>Infortunati sul luogo di lavoro</b>	Livelli di sicurezza non adeguati sul luogo di lavoro unitamente all'assenza di formazione creano una condizione di rischio potenziale.	Formazione dedicata al personale e costante analisi di rischi e accadimenti con sviluppo di eventuali azioni di miglioramento.	Effettivo Negativo	<b>GRI 403</b>
<b>Sviluppo delle competenze dei dipendenti</b>	Politiche e piani di investimento nella formazione dei dipendenti, consentendo uno sviluppo del capitale umano e incrementando il livello di competenze della proprie risorse.	Strutturazione di percorsi di crescita aziendali.	Effettivo Negativo	<b>GRI 404</b>
<b>Impatti negativi sulle comunità locali</b>	Attività dell'azienda possono portare a possibili danni o disturbo alle comunità nei territori in cui essa opera.	L'impatto può essere mitigato riducendo le emissioni.	Effettivo Negativo	<b>GRI 413</b>

Tema materiale	Impatto sintetico	Mitigazione o Opportunità	Caratteristiche	GRI topic
<b>Supporto alle comunità locali</b>	Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.	Creazione di sinergie con le realtà locali attraverso iniziative sociali e attività con impatto sul territorio.	Effettivo Positivo	<b>TEMA NON GRI</b>
<b>Miglioramento dei processi aziendali con l'Intelligenza Artificiale</b>	L'applicazione corretta dell'AI in azienda può contribuire a migliorare l'efficienza operativa, l'esperienza dei clienti e la competitività aziendale.	L'AI come strumento a supporto della crescita aziendale in maniera trasversale.	Effettivo Positivo	<b>TEMA NON GRI</b>
<b>Episodi di corruzione</b>	Se l'Azienda non operasse opportuni controlli e non si dotasse di policy adeguate, potrebbero verificarsi episodi corruttivi causando un possibile danno al sistema economico e alle istituzioni.	Svilppo condiviso con gli Enti di riferimento di un piano d'azione comune.	Potenziale Negativo	<b>GRI 205</b>
<b>Scarichi idrici delle operations contenenti sostanze inquinanti</b>	Gli scarichi idrici provenienti dal settore manifatturiero possono essere caratterizzati da diversi inquinanti.	Monitoraggio costante delle attività produttive nel rispetto delle normative vigenti.	Potenziale Negativo	<b>GRI 303</b>
<b>Scorretto smaltimento dei rifiuti dell'azienda</b>	Le attività dell'azienda generano dei rifiuti, pericolosi e non, che se non smaltiti/recuperati correttamente possono impattare negativamente sull'ambiente e sulle comunità locali.	Monitoraggio costante dei rifiuti generati e implementazione delle best practises.	Potenziale Negativo	<b>GRI 306</b>
<b>Produzione di rifiuti non riciclabili dati dal packaging dei prodotti</b>	L'immissione sul mercato di prodotti caratterizzati da un packaging non riciclabile o riutilizzabile genera la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento.	Utilizzo dove possibile di packaging riciclabili e/o riutilizzabili.	Effettivo Negativo	<b>GRI 306</b>
<b>Ricerca e sviluppo di processi e prodotti più sostenibili</b>	Implementare progetti di ricerca per promuovere l'innovazione nel settore delle tecnologie pulite e per fornire prodotti e servizi più sostenibili.	Progettazione efficiente nelle diverse fasi di sviluppo (tipologia e quantità del materiale, consumo energetico e rifiuti prodotti).	Effettivo Positivo	<b>TEMA NON GRI</b>
<b>Violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro</b>	Le attività dell'azienda possono essere caratterizzate da condizioni di lavoro inadeguate e causare episodi di violazione dei diritti umani.	Adozione di politiche dedicate e metodi di controllo relativi al rispetto dei diritti umani all'interno dell'organizzazione.	Potenziale Negativo	<b>GRI 407</b>



## 5.5 L'AGENDA 2030: OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E PRIORITÀ

Il 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma che prevede 17 obiettivi definiti "Sustainable Development Goals" (SDGs) che richiede il contributo di tutti i Paesi membri per portare il mondo su un percorso sostenibile a favore delle persone, del pianeta e della prosperità.

Alla base di uno sviluppo sostenibile c'è la combinazione di azioni rivolte alle persone, contribuendo in modo decisivo a combattere la povertà in tutte le sue forme, al pianeta, grazie a un consumo e una produzione consapevoli e alla prosperità, assicurando che tutti gli esseri umani possano beneficiare del progresso economico, sociale e tecnologico.

I Paesi membri dell'Onu si sono prefissati 17 obiettivi comuni di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) da raggiungere entro l'anno 2030, ed anche alle imprese, in quanto protagonisti della quotidianità economica, è stato richiesto di svolgere un ruolo

attivo, in quanto con le proprie risorse e competenze possono offrire un contributo fondamentale al raggiungimento di questi obiettivi.

Beretta, oltre a questo guarda anche al Green Deal europeo, un progetto dove l'Unione Europea mira ad essere il primo continente a impatto climatico zero, per un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, puntando ad una crescita economica disgiunta dallo sfruttamento innessario delle risorse planetarie.

Il Green Deal europeo è quindi un percorso di avvicinamento a questi obiettivi che prevede una serie di azioni atte a promuovere l'uso efficiente delle risorse, passando a un'economia pulita e circolare, ristabilendo la biodiversità e riducendo le azioni di inquinamento.

Nei diversi capitoli di questo Bilancio di Sostenibilità vengono approfondite le modalità, le azioni e le best practices con cui ci impegniamo a raggiungere gli importanti traguardi che si è posta l'Azienda.

### Sustainable Development Goals



## 5.6 GLI OBIETTIVI KPI DI SOSTENIBILITÀ

Il confronto continuo tra i membri del Sustainability Board, il cui focus è orientato alle tematiche ESG, ha portato all'idea di affiancare alle politiche di sostenibilità aziendale una componente numerica e quantificabile. Una soluzione nata dall'esigenza di Beretta di avere un controllo sempre maggiore sulle iniziative ambientali, sociali e di governance, sviluppate e realizzate lungo tutta la filiera produttiva.

A beneficio di tutti gli Stakeholder, per la prima volta Beretta presenta gli obiettivi definiti per ogni ambito attraverso scorecard, uno strumento che si è dimostrato molto efficace per il monitoraggio e l'evoluzione dei progetti aziendali.

Per ogni area tematica di riferimento - environmental, social e governance - Beretta è in grado di mostrare quelli che sono gli obiettivi, periodicamente confrontati con una base di partenza numerica identificata come "baseline". In questo modo, è possibile confrontare le diverse misurazioni negli anni, con una soglia di riferimento dalla quale poter valutare lo scostamento effettivo e, di conseguenza, l'efficacia della politica attuata.

Ogni obiettivo ha un target da raggiungere, numerico ed oggettivo, sia nel breve che nel lungo periodo, riferito a uno specifico perimetro d'interesse. Tutte le iniziative fanno riferimento sia ai progetti strategici dell'Azienda sia a specifici *Sustainable Development Goals*. Qui a fianco riportiamo le nostre sfide in ambito ambientale.

Obiettivo	Indicatori	Baseline 2025	Obiettivi 2026	Target 2030	Perimetro	SDGs
<b>Analisi della nostra impronta carbonica</b>	Calcolo di Scope 1 - 2 e 3	Scope 1 e 2 monitorato	Creazione baseline Scope 3	-10% delle emissioni in relazione ai volumi prodotti	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	7 - 9 - 13
	Numero di famiglie di prodotto analizzate tramite la carbon footprint di prodotto	4 famiglie di prodotto analizzate	+ 2 famiglie di prodotto analizzate	Sviluppo progetti di miglioramento da analisi svolte per ridurre il nostro impatto sul pianeta	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	6 - 9 - 11 - 12 - 13
<b>Utilizzo consapevole delle risorse idriche</b>	Consumo di litri d'acqua in relazione ai volumi produttivi	0,200	0,196	-8% di consumi idrici in relazione ai volumi produttivi	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	6 - 13 - 14
	Numero di impianti legati al Water Credits attivi	1	+1	+3		
<b>Ottimizzazione della Gestione dei rifiuti</b>	Monitoraggio raccolta differenziata [Rifiuti Civili]	-	Creazione e utilizzo del sistema di monitoraggio	Sistema di indicatori a regime e processo di miglioramento continuo in atto	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	6 - 9 - 11 - 12 13 - 14 - 15
	Quantità di rifiuti in relazione ai Kg lavorati [Rifiuti Industriali]	Avviato sistema digitalizzato per la gestione nei reparto	Creazione baseline	Sistema di indicatori a regime e processo di miglioramento continuo in atto		
<b>Riduzione degli impatti industriali dei nostri processi produttivi</b>	TEPe in relazione ai volumi produttivi	7,056	6,812	6,256	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	3 - 6 - 9 - 12 13 - 14 - 15
	Litri di emulsione in relazione ai volumi produttivi	1,87	-2%	-10%		

## IL NOSTRO IMPEGNO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE

Per dare una risposta concreta agli obiettivi legati ai nostri impatti ambientali, abbiamo definito un piano di sviluppo sostenibile articolato in aree tematiche e progetti dedicati.

Il nostro impegno non si limita al raggiungimento di semplici target numerici: coinvolge ogni processo aziendale e descrive in modo trasparente il percorso attraverso cui intendiamo raggiungere i traguardi prefissati. Di seguito presentiamo i principali elementi della nostra strategia in ambito **Environmental**.

### Riduzione della nostra impronta carbonica

## 01

#### Scope 1 e 2

- Utilizzo di energia rinnovabile
- Ottimizzazione e rinnovo dei processi energetici e tecnologici
- Fleet e Mobility Management
- Campagne di sensibilizzazione

## 02

#### Scope 3

- Individuare criticità e sviluppo piano di miglioramento
- Sistema di monitoraggio digitalizzato

## 03

#### Opportunità da progetti UE o Ministeriali

- Ottenere fondi per progetti di riduzione impatto carbonico

### Utilizzo più consapevole delle sostanze

## 04

#### Riduzione dei consumi idrici

- Estensione progetti di recupero e riduzione del consumo dell'acqua
- Estensione del progetto Water Credits
- Sistema di monitoraggio digitalizzato

## 05

#### Gestione più consapevole dei rifiuti

- Progetti di miglioramento in ambito civile e industriale
- Sistema di monitoraggio digitalizzato
- Campagne di sensibilizzazione

## 06

#### Riduzione dell'utilizzo di sostanze e materie prime

- Progetti di miglioramento
- Utilizzo packaging a basso impatto
- Valutazione materiali e processi a basso impatto nelle fasi di progettazione e produzione

# 5.6 SCORECARD SOCIAL

Come visto in ambito ambientale, anche per le tematiche sociali abbiamo identificato degli obiettivi a medio termine. Monitoriamo il raggiungimento degli obiettivi di ogni progetto con cadenza regolare e attraverso una componente numerica.

Le iniziative così rendicontate non solo ci permettono di proseguire nel supporto della comunità ma anche di comunicarlo nella maniera più chiara e trasparente possibile.

Obiettivo	Indicatori	Baseline 2025	Obiettivi 2026	Target 2030	Perimetro	SDGs
<b>Creare il luogo di lavoro con i più alti standard di sicurezza</b>	Metodologia di raccolta Near Miss	Gestione analogica segnalazioni	Segnalazioni digitalizzate	Sistema di raccolta dati a regime e processo di miglioramento continuo in atto	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	3-8-9-10
	Riduzione rischi Ergonomici	Standardizzazione misurazioni OCRA	100% di misurazioni con nuovo sistema	Rianalisi con nuova metodologia OCRA postazioni più a rischio		
<b>BWE Bilanciare la vita privata e la vita lavorativi</b>	Numero di iniziative legate alla salute della persona	10	12	13	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	1-3-4-5 8-9-11
	Numero di iniziative legate alla crescita della persona	10	11	12		
	Numero di iniziative legate alla sicurezza sul luogo di lavoro	6	7	7		
	Numero di iniziative legate all'ambiente di lavoro	12	13	15		
	Numero di iniziative legate alla conciliazione lavoro - tempo libero	15	17	18		

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PERSONE E PER IL LORO DOMANI

Per dare una risposta concreta agli obiettivi legati ai nostri impatti sociali, abbiamo definito un piano di sviluppo sostenibile articolato in aree tematiche e progetti dedicati.

Il nostro impegno non si limita al raggiungimento di semplici target numerici: coinvolge ogni processo aziendale e descrive in modo trasparente il percorso attraverso cui intendiamo raggiungere i traguardi prefissati. Di seguito presentiamo i principali elementi della nostra strategia in ambito **Social**.

### Luogo di lavoro con i massimi standard di sicurezza

#### 01 Minimizzazione dei rischi di ogni lavoratore

- Riduzione rischi ergonomici
- Continuo monitoraggio operatori in funzione dei rischi mansione attraverso visite specialistiche e strumentali
- Utilizzo di sistemi digitali e userfriendly per segnalazioni e analisi
- Adeguamento impianti e macchinari ante CE alle migliori tecnologie di protezione

#### 02 Riduzione rischi operativi

- Travel security

#### 03 Percorsi formativi

- Sviluppo di attività formative extra obbligatorie

### Bilanciare la vita privata e la vita lavorativa

#### 04 Supporto alle Nostre persone a tutto tondo

- Promuovere la salute della persona
- Applicare i massimi standard di sicurezza
- Conciliare tempo libero e vita lavorativa
- Creare ambienti di lavoro sempre inclusivi
- Crescita e Sviluppo delle persone

#### 05 Progetto genitorialità

# 5.6 SCORECARD GOVERNANCE

Come visto in ambito ambientale e sociale, anche per le tematiche relative alla governance abbiamo identificato degli obiettivi a medio termine.

Le iniziative così rendicontate non solo ci permettono di proseguire in una gestione il più trasparente possibile ma anche di comunicarlo a tutti gli Stakeholders.

Crediamo che l'istituzione del Sustainability Board possa permettere alla nostra Azienda di essere al passo con i tempi e pronta per le sfide future.

Obiettivo	Indicatori	Baseline 2025	Obiettivi 2026	Target 2030	Perimetro	SDGs
Creazione di una cultura ESG	Sustainability Board svolti	2	2	Accrescere competenze e consapevolezza in ambito ESG in maniera trasversale nell'organizzazione	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	9 - 13 - 16 - 17
	Conformità a leggi e regolamenti	0	0	Essere sempre conformi in ambito normativo	Fabbrica D'Armi Pietro Beretta	5 - 12 - 16
Sviluppo di una Supply Chain consapevole	Numero di fornitori valutati secondo parametri ESG	90	Definizione più rilevanti e revisione checklist	100% di fornitori critici per area coinvolti	Up stream della catena del valore	1 - 4 - 5 - 8 10 - 12 - 16
	Applicazione standard ESG per investimenti	-	Creazione dello standard di valutazione	100% degli investimenti valutati secondo i parametri definiti		1 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 11 - 12 - 13 - 16
	Mappatura rilevanza fornitori per impatto ESG	-	Definizione cluster ed efficientamento piattaforma di comunicazione	100% fornitori rilevanti valutati da schema ESG		

## IL NOSTRO IMPEGNO PER UNA GESTIONE PIÙ RESPONSABILE

Per dare una risposta concreta agli obiettivi legati alla migliore gestione aziendale possibile, abbiamo definito un piano di sviluppo sostenibile articolato in aree tematiche e progetti dedicati.

Il nostro impegno non si limita al raggiungimento di semplici target numerici: coinvolge ogni processo aziendale e descrive in modo trasparente il percorso attraverso cui intendiamo raggiungere i traguardi prefissati. Di seguito presentiamo i principali elementi della nostra strategia in ambito **Governance**.

### Creazione di una cultura ESG

#### 01 Partnership con Enti e Istituzioni

- Accrescere competenze e creare rapporti

#### 02 Sustainability Board

- Condividere novità relative alle tematiche ESG
- Definire e monitorare gli obiettivi ESG aziendali

#### 03 Condivisione e coinvolgimento interfunzionale delle tematiche ESG

- Formazione
- Focus Group
- Campagne di sensibilizzazione
- Commitment attraverso politiche retributive

### Creazione di una Supply Chain consapevole

#### 04 Valutazione in ambito ESG del parco fornitori per le diverse aree

- Sviluppo di progetti dedicati in base alla tipologia di fornitore

#### 05 Ambito trasporti

- Ottimizzazione della logistica lungo la catena del valore
- Sviluppo di sistemi di gestione magazzini a basso impatto

#### 06 Formazione

- Utilizzo di momenti formativi per accrescere le competenze dell'intera filiera

### Conformità a leggi e regolamenti

#### 07 Conformità a leggi e regolamenti

- 0 segnalazioni da Enti, Istituzioni e Organizzazioni

# 6. L'AMBIENTE - BEPLANET

Vedute dall'alto dell'alta Val Trompia

## 6. L'AMBIENTE - BEPLANET

Ridurre l'utilizzo di materie prime, i consumi idrici e le proprie emissioni, così come la produzione di rifiuti e la loro pericolosità: Beretta pensa al futuro del pianeta. Tutti i progetti che fanno capo a BEPlanet, attraverso dati concreti e misurabili, dimostrano come l'Azienda sia impegnata a dare il proprio contributo per un mondo più vivibile e sostenibile.

### 6.1 UN PERCORSO INIZIATO MOLTI ANNI FA

Da sempre, Beretta ha un legame strettissimo con l'ambiente. Una sinergia estremamente virtuosa che, dal 2020, ha portato a definire il progetto BEPlanet, nato per unire e coordinare i vari progetti di Sostenibilità in Fabbrica d'Armi. L'espressione concreta di un percorso iniziato molti anni fa, le cui fondamenta sono parte integrante

del DNA Beretta. La gestione consapevole delle risorse è qualcosa che l'Azienda ritiene fondamentale da oltre cento anni, quando è stata realizzata la prima centrale idroelettrica per soddisfare il fabbisogno energetico interno.



Centrale Idroelettrica Beretta nei suoi primi anni di vita



## 6.2 GLI OBBLIGHI NORMATIVI: UNO STANDARD PER CRESCERE ANCORA



Per Beretta, il rispetto del regime normativo è un obbligo, ovviamente, ma ha anche profondi risvolti etici e morali.

L'Azienda dispone dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), obbligatoria per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996. L'AIA è un'autorizzazione necessaria per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che, se non fossero gestite con le migliori tecniche disponibili, potrebbero avere un impatto fortemente negativo e irreversibile sull'ambiente circostante.

Ad ulteriore presidio di sicurezza, e a dimostrazione dell'impegno concreto di Beretta nella limitazione agli impatti ambientali, i sistemi dedicati all'abbattimento di inquinanti in acqua e atmosfera hanno come obiettivo interno una performance nettamente superiore a quanto fissato dalle normative di riferimento con un limite di attenzione pari al 10 o al 50% del limite emissivo massimo previsto dalla Legge. L'impegno di Beretta porta a risultati migliori rispetto alle richieste di base. Certificata ISO 14001, l'Azienda si mantiene costantemente aggiornata

nata in ambito di normativa ambientale e, annualmente, è impegnata nella stesura del documento di analisi ambientale, che prende in considerazione gli impatti ambientali, relativi e assoluti, su quattro fronti differenti: aria, acqua, suolo ed energia.

A livello di prodotto, per quanto riguarda i legni dei calci, Meccanica del Sarca S.p.A. è la consociata Beretta che si occupa di importare il legno all'interno della UE. In attuazione del Regolamento (UE) n. 995/2010 che mira a contrastare il commercio di legno di provenienza illegale, essa ha implementato un sistema di gestione che impone un "Sistema di Dovuta Diligenza" (DDS) basato sul reperimento delle informazioni sui materiali legnosi che intende immettere sul mercato, sulla valutazione del rischio di una loro provenienza illegale e, qualora necessario, sul ricorso a una serie di misure per attenuarlo.

Meccanica del Sarca S.p.A. aderisce a ConLegno ed è iscritta nel Registro Imprese Legno (EUTR) istituito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2021.

## 6.3 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI



Tra le risorse monitorate da BEPlanet, l'acqua ricopre un ruolo centrale. Per monitorare i volumi utilizzati, sono stati installati diversi contatori presso i pozzi, gli allacci all'acquedotto, gli impianti utilizzatori d'acqua e lo scarico finale. L'utilizzo dell'acqua viene consuntivato annualmente per verificare eventuali scostamenti.

In sede di nuove modifiche, agli impianti viene preso in considerazione anche l'impatto di consumo idrico e valutata la fattibilità di interventi migliorativi per la sua riduzione. Laddove tecnologicamente fattibile, si installano impianti di trattamento per il riutilizzo delle acque (demineralizzatori, concentratori ed evaporatori) oppure si intraprendono modifiche impiantistiche per la minimizzazione degli sprechi (installazione dispositivi per i contro lavaggi automatici).

Mediante la realizzazione di impianti dedicati alla depurazione delle acque di processo, è stato possibile il riutilizzo di queste ultime con un risparmio annuo di oltre 55 milioni di litri di acqua.

L'approvvigionamento idrico per il processo produttivo e l'antincendio avviene tramite due pozzi dei tre presenti negli stabilimenti (due in Beretta Sede e uno in Beretta 2), mentre le altre utenze, come i servizi igienici, l'acqua per il consumo umano e l'irrigazione, sono alimentate da acquedotto. Tutti gli scarichi industriali confluiscono nell'impianto di depurazione interno all'Azienda che recapita successivamente l'acqua depurata nel Corpo Idrico Superficiale (CIS). In ottemperanza al D.Lgs 152/06 e smi, lo scarico deve rispettare le concentrazioni massime previste in Tabella 3, All. 5, Parte III.

Tuttavia, in favore di sicurezza, Beretta stabilisce come regola interna una soglia di allarme pari al 10% del limite per i metalli e al 50% del limite per gli altri parametri.

Le acque di scarico vengono analizzate quotidianamente da personale interno e, ogni tre mesi, da un laboratorio terzo accreditato. Le acque civili vengono poi scaricate in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda l'utilizzo per la produzione energetica, Beretta è soggetta alla misura della portata che consenta il deflusso minimo vitale. Queste misure sono trasmesse in tempo reale agli enti competenti.

Il depuratore aziendale viene utilizzato sia per l'acqua di derivazione industriale sia per quella relativa alla bonifica da idrocarburi in falda (soil flushing). Al momento, per questa attività si lavora con una portata di 2 metri cubi/ora, dettata dalla capacità massima del depuratore. Tra le iniziative previste nel prossimo futuro, c'è il progetto di riutilizzo dell'acqua emunta nella attività di soil flushing (ISSF).

A seguito delle modifiche all'impianto, effettuate nel 2019, e di un necessario periodo di monitoraggio, è stato ottenuto il permesso dagli enti preposti di riutilizzo dell'acqua emunta e depurata dagli idrocarburi per alimentare il processo in un ciclo chiuso, a fronte di un monitoraggio molto preciso delle concentrazioni in uscita, limitando in questo modo la quantità di acqua necessaria.

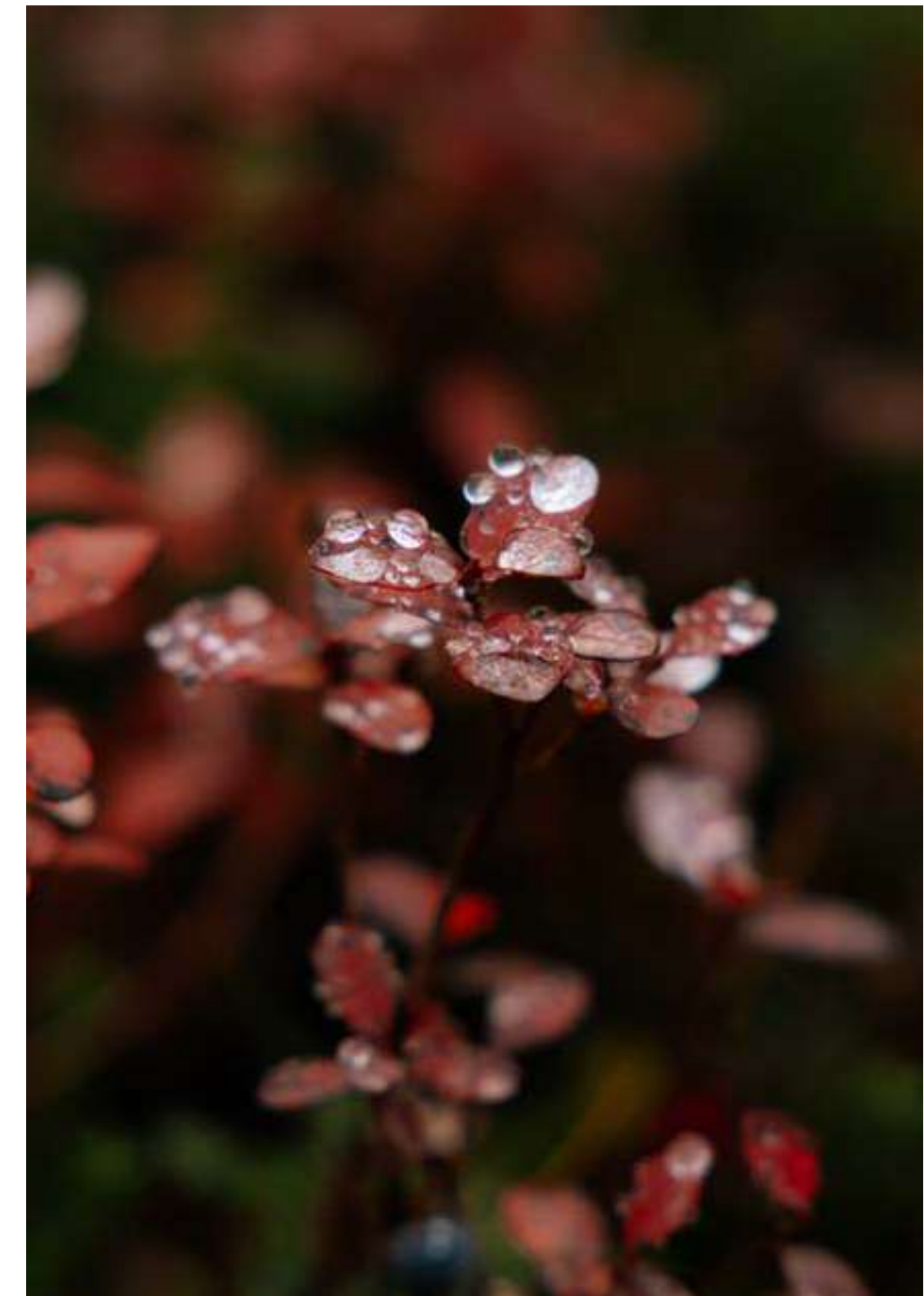
### Prelievo idrico (KL)

Fonti	Unità di misura	2023	2024	2025
Prelievo da acque sotterranee (es pozzi) <sup>3</sup>	KL	143,541	169,345	145,384
Prelievo da terze parti (es. acquedotti) <sup>4</sup>	KL	42,373	21,686	25,115
<b>Prelievo idrico totale <sup>5</sup></b>	<b>KL</b>	<b>185,914</b>	<b>191,031</b>	<b>170,499</b>

3. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).

4. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).

5. Tutti i prelievi idrici provengono da aree a stress idrico (fonte: Aqueduct Water Risk Atlas | Green Growth Knowledge Platform, accesso al sito nel marzo 2025).

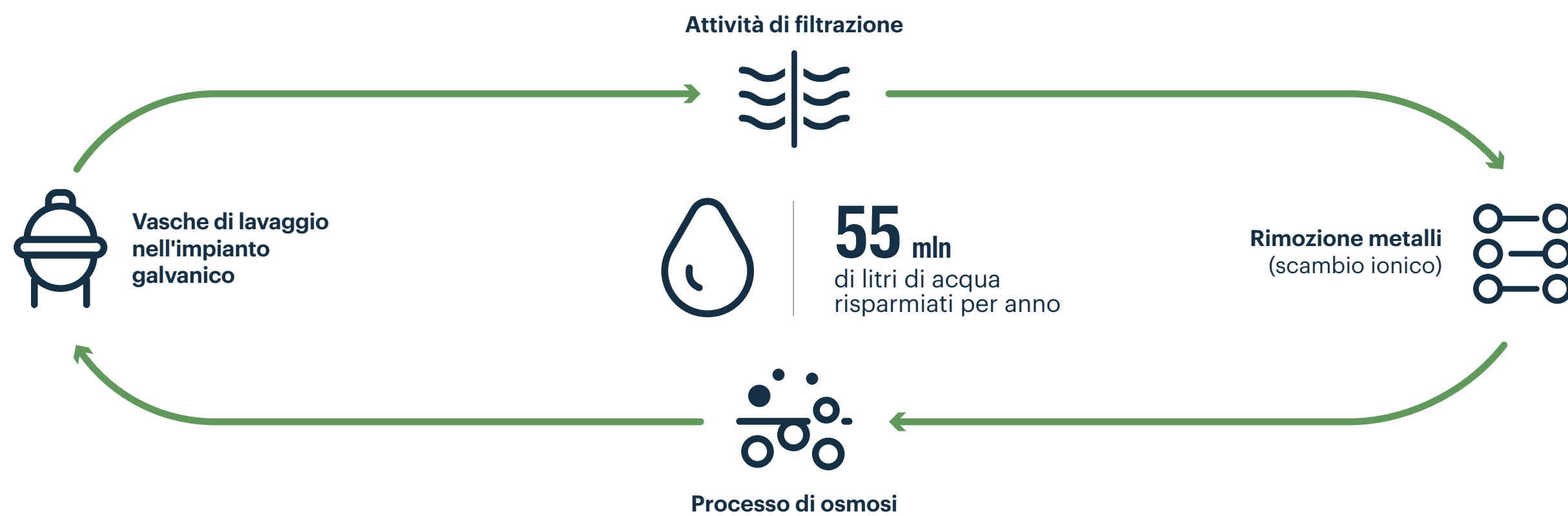


Nel 2025, è stato attivato un processo, sottoposto ad audit da parte di ente certificatore, che consente a una società terza di tracciare e valorizzare, anche economicamente, i dati rappresentanti la risorsa idrica efficientata, riciclata o rigenerata dall'Azienda, attraverso la creazione di strumenti finanziari alternativi, accessibili a tutte le banche e a tutti gli operatori istituzionali e professionali: i Water Credits.

Beretta ha così iniziato la raccolta di questi strumenti di mercato, progettati per la conservazione e la gestione sostenibile dell'acqua, disponibili oggi all'acquisto da parte di altre aziende che ne abbiano necessità, al fine di ridurre il proprio impatto ambientale idrico.

**La nuova frontiera della finanza sostenibile.**  
***I Water Credits* sono strumenti innovativi che favoriscono la conservazione e la gestione delle risorse idriche.**

#### Riduzione dei consumi idrici



## 6.4 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI MATERIE PRIME E DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI



Il target che interessa la matrice suolo è legato alla riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti, così come all'abbassamento del grado di pericolosità dei rifiuti.

In Azienda vengono effettuate molteplici lavorazioni che producono rifiuti di differente tipologia, i quali vengono gestiti a norma di legge, in Italia particolarmente attenta e restrittiva. I rifiuti vengono analizzati secondo la loro tipologia con diversa periodicità o a ogni significativa variazione del processo che li produce. I dati relativi alle quantità smaltite e alle scadenze delle autorizzazioni dei fornitori sono monitorati tramite un apposito software.

La raccolta dei rifiuti viene gestita da fornitori terzi. Prima della stipula di ogni contratto vengono richieste e visionate le varie autorizzazioni legate al trasporto e trattamento.

Gli obiettivi legati ai rifiuti non riguardano solo la riduzione del loro quantitativo, ma anche della loro pericolosità.

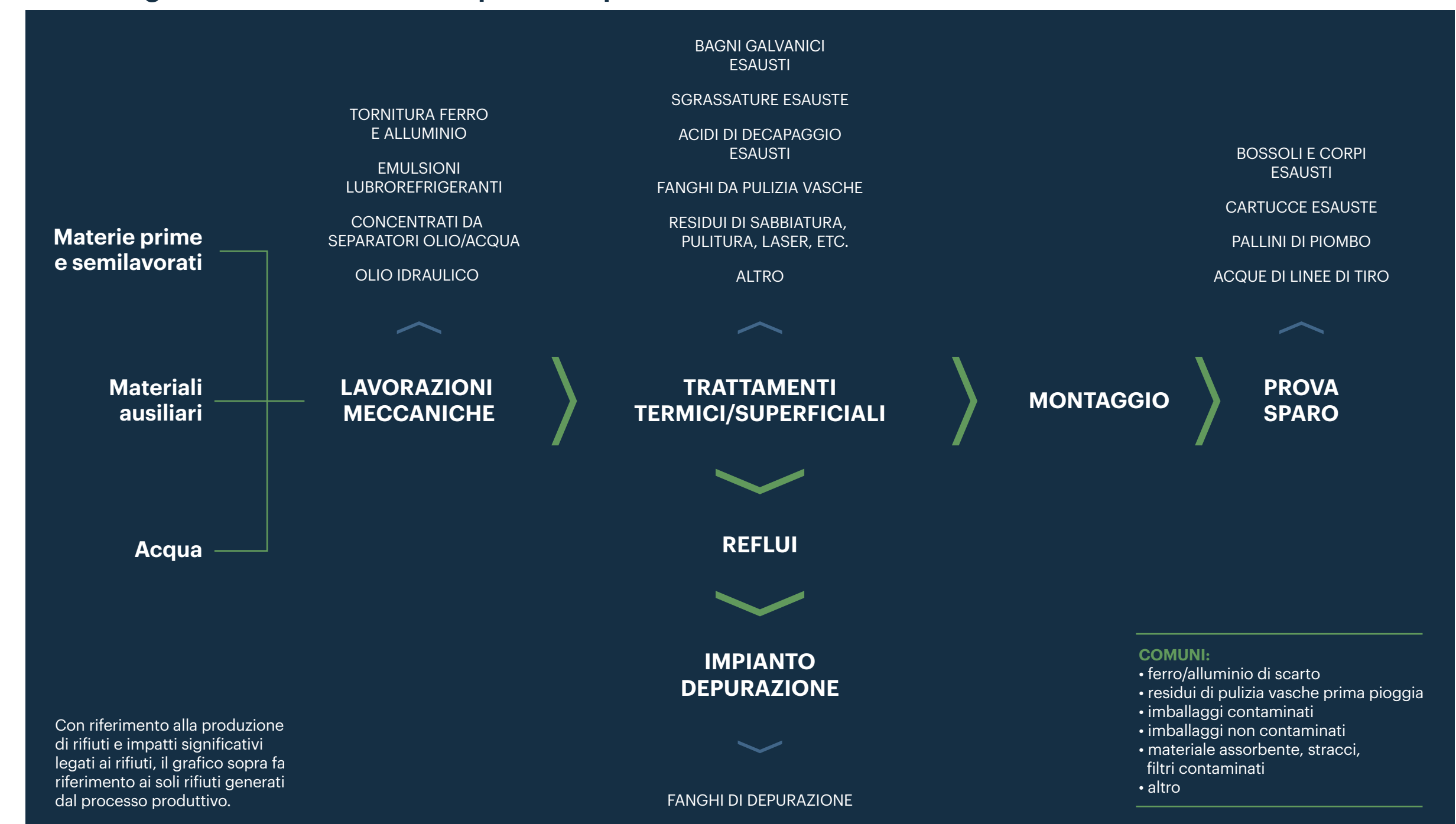
Per raggiungere gli obiettivi prefissati vengono adottate diverse soluzioni, quali:

- il riutilizzo di acque in impianti a ciclo chiuso;
- il recupero di bagni di decapaggio come reagenti nell'impianto di depurazione;
- graduale riduzione dell'impiego di sostanze pericolose per rendere meno pericolosi i rifiuti da esse generati.

Dove possibile, inoltre, si predilige il recupero dei rifiuti. Le misure per la riduzione dei rifiuti a valle della catena riguardano principalmente gli imballaggi, in quanto per lo smaltimento delle armi è prevista dal Testo Unico per la Sicurezza delle Armi (TULPS) una specifica procedura di ritiro e inertizzazione. L'imballo primario dell'arma è costituito, a seconda del modello, in plastica o cartone.

La maggior parte degli imballi in plastica è costituito da valigette in tecnopolimero, riciclabili, che non vengono scartate all'atto dell'acquisto ma utilizzate dal cliente finale per il trasporto. Nel 2025, è proseguita la distribuzione di valigette realizzate in plastica riciclata al 100%, mentre nei prossimi anni, Beretta estenderà l'utilizzo di materiali sostenibili anche all'interno dei vari processi.

### Flusso di generazione dei rifiuti nel processo produttivo



## Rifiuti prodotti

Composizione dei rifiuti	2023		2024		2025	
	Totale Kg - rifiuti prodotti Valore		Totale Kg - rifiuti prodotti Valore		Totale Kg - rifiuti prodotti Valore	
	B1	B2	B1	B2	B1	B2
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>1.290.470</b>	<b>490</b>	<b>1.179.440</b>	<b>480</b>	<b>1.349.227</b>	<b>270</b>
Oli interi	29.660	0	21.200	0	16.020	0
Emulsioni oleose	91.070	0	124.820	0	233.250	0
Concentrati da separatori olio/acqua	136.700	0	150.890	0	163.610	0
Bagni galvanici	271.770	0	261.180	0	214.355	0
Sgrassature	452.490	0	333.420	0	411.590	0
Acidi di decapaggio	30.830	0	20.400	0	11.850	0
Fanghi da depurazione	162.480	0	143.770	0	117.240	0
Fanghi da trattamenti	8.560	0	10.960	0	9.160	0
Cartucce esauste	5.630	350	4.840	190	4.490	270
Imballaggi contaminati	22.670	140	30.800	170	17.210	0
Stracci, materiale assorbente, filtri contaminati	72.050	0	70.810	120	66.805	0
Altro	6.560	0	6.350	0	83.647	0
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>2.053.130</b>	<b>87.620</b>	<b>1.794.065</b>	<b>172.250</b>	<b>2.005.866</b>	<b>70.396</b>
Trucioli di ferro e materiali ferrosi	1.445.360	0	1.128.460	0	1.149.290	0
Altro ferro e acciaio	140.200	8.380	97.680	92.490	125.929	8.006
Trucioli di alluminio	252.730	0	203.610	0	217.862	0
Altro alluminio	2.830	0	4.360	0	750	0
Rifiuti da trattamenti superficiali	0	0	0	0	0	0
Bossoli in ottone	8.830	0	9.160	60	10.600	0
Pallini in piombo	17.460	0	15.560	0	17.420	0
Acque da linee di tiro	33.190	79.240	28.340	79.760	66.360	62.390
Rifiuti da impianti di depurazione	42.100	0	179.120	0	200.560	0
Imballaggi non contaminati	25.270	0	32.485	0	32.525	0
Altro	85.160	0	95.290	0	184.570	0
<b>Totale</b>	<b>3.343.600</b>	<b>88.110</b>	<b>2.973.505</b>	<b>172.730</b>	<b>3.355.093</b>	<b>70.666</b>

## Produzione specifica di rifiuti (pericolosi e non)

Voci principali	2023	2024	2025
Kg rifiuti pericolosi / Kg armi prodotte	1.78	1.76	1.87
Kg rifiuti non pericolosi / Kg armi prodotte	2.95	2.93	2.88

## Materiali utilizzati per peso o volume

Materiali in Kg	Riciclo o Recupero	2023	2024	2025
<b>Materie prime e prodotti o componenti semilavorati rinnovabili</b>	-	<b>48.836</b>	<b>39.822</b>	<b>35.316</b>
Legno	Si <sup>1</sup>	<b>48.836</b>	<b>39.822</b>	<b>35.316</b>
<b>Materie prime e prodotti o componenti semilavorati NON rinnovabili</b>	-	<b>2.468.525</b>	<b>2.095.722</b>	<b>2.162.589</b>
Acciaio	-	1.970.337	1.745.860	1.598.942
Alluminio	Si <sup>2</sup>	332.121	264.562	275.647
Plastica	No	166.067	85.300*	288.000
<b>Materiali per imballaggi rinnovabili</b>	-	<b>107.151</b>	<b>95.232</b>	<b>122.471</b>
Cartone	Si <sup>3</sup>	107.151	95.232	122.471
<b>Materiali per imballaggi NON rinnovabili</b>	-	<b>281.282</b>	<b>233.669</b>	<b>156.469</b>
Plastica	Si <sup>4</sup>	281.282	233.669	156.469

1. Il rifiuto prodotto (4160 kg) viene conferito all'ente preposto per smaltimento e riutilizzo

2. Il truciolo prodotto dalle lavorazioni (1.149.290 kg di acciaio e 217.862 di alluminio) viene conferito a società terze per il riutilizzo

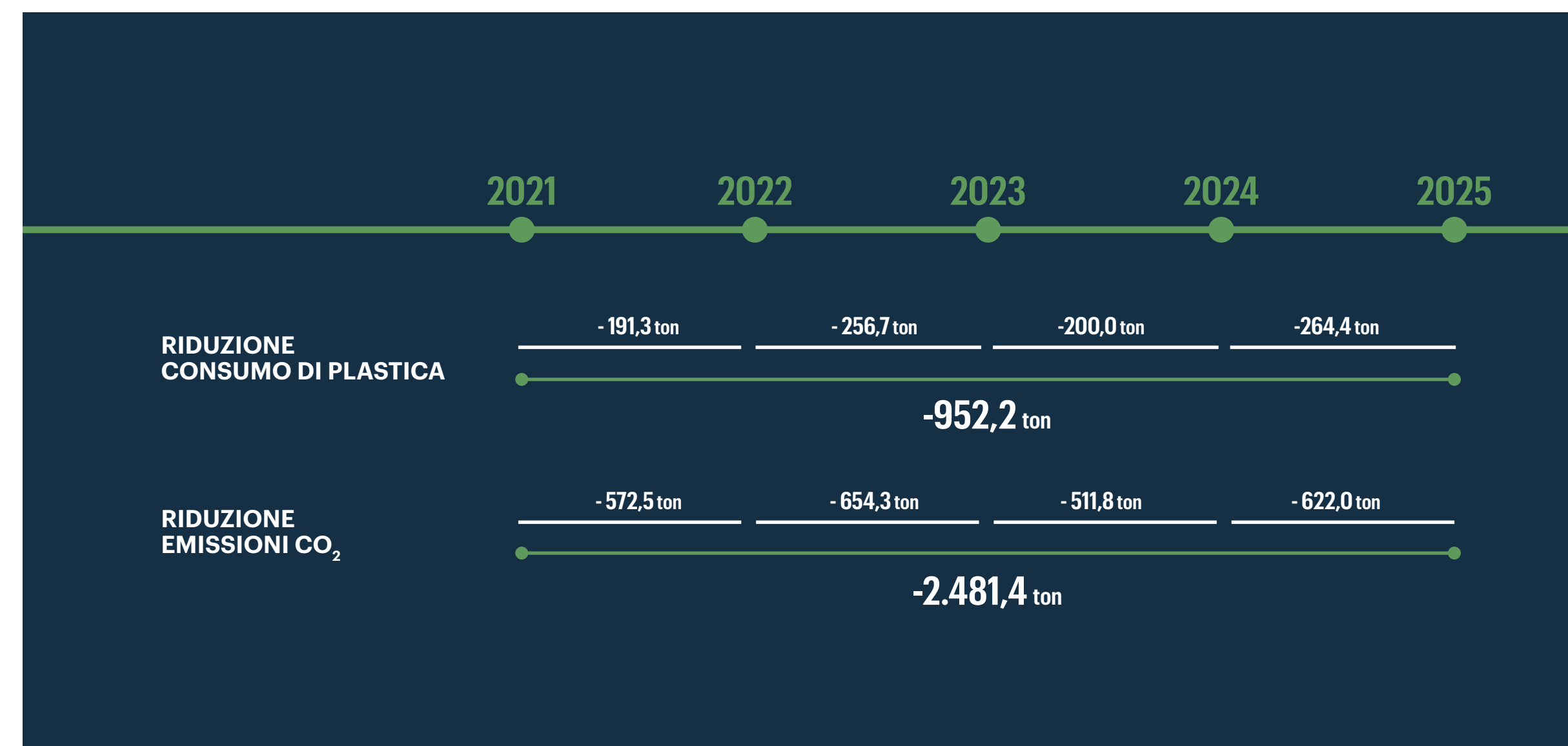
3. Nel corso del 2025 sono stati utilizzati imballi in cartone contenenti un minimo di 20% del materiale di provenienza riciclata

4. Il 51% degli imballi in plastica relativi al segmento canna corta è prodotto in plastica riciclata

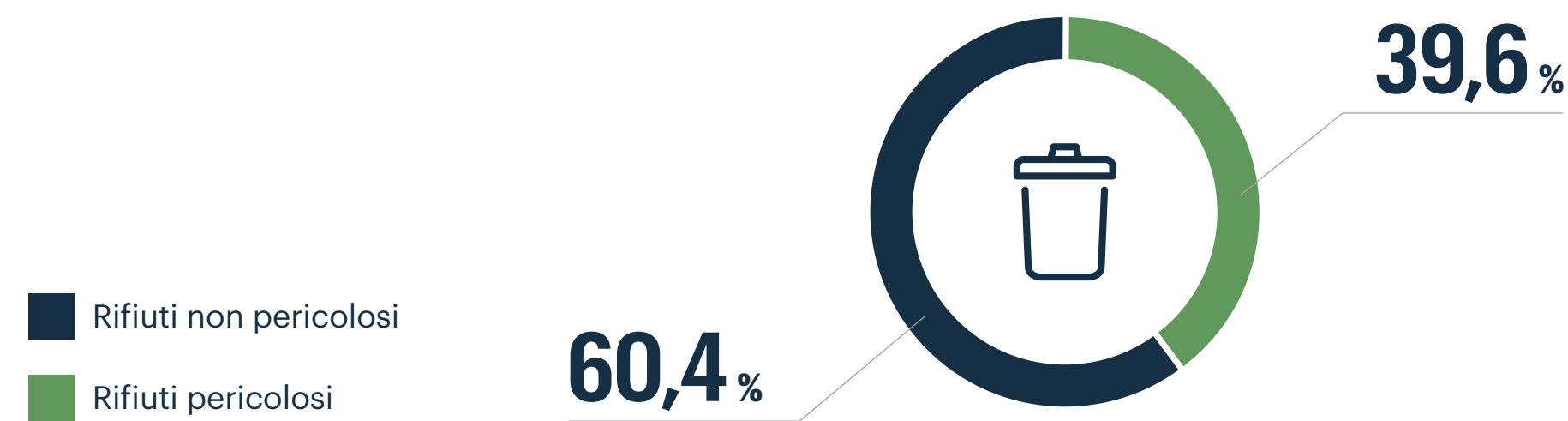
\* il dato ha subito una variazione a causa di un errore di battitura nello scorso bilancio



### Riduzione utilizzo degli imballaggi in plastica



### Composizione rifiuti 2025



La voce "Altro" non è stata considerata nella ripartizione del grafico data la marginalità del valore.

# 6.5 IL PROGETTO LIFE20 CROMOZERO



Le restrizioni imposte dalla Comunità Europea sull'utilizzo del cromo esavalente - una sostanza nota per la sua pericolosità per la salute umana - hanno spinto Beretta a rivolgere la propria attenzione verso soluzioni innovative e sostenibili.

L'Azienda ha voluto rafforzare il proprio impegno nello sviluppo di processi produttivi sostenibili, orientando la ricerca verso la sostituzione della cromatura con tecniche innovative e industrialmente scalabili. La soluzione individuata è il DLC (Diamond-Like Carbon) depositato tramite tecnologia PECVD (Plasma Enhanced Chemical Vapor Deposition), un trattamento superficiale di nuova concezione che garantisce elevata resistenza a usura e corrosione, eliminando l'impiego di metalli pesanti nocivi così come il processo galvanico tradizionale. Il progetto Life20 Cromozero, avviato nel 2021, ha previsto una fase iniziale di progettazione e realizzazione di un impianto prototipale.

Nel 2023 è stato costruito un impianto in grado di rivestire fino a cinque canne di fucile semiautomatico in simultanea, assicurando uniformità di spessore e prestazioni del coating. Il 2024 ha portato alla convalida tecnica del processo e alla validazione in esercizio dei primi prototipi. Nel 2025 il processo è stato validato non solo su fucili semiautomatici, ma anche su fucili sovrapposti, garantendo le stesse performance funzionali.

Questo risultato ha consentito l'avvio della progettazione di un sistema in grado di operare su volumi industriali, con l'obiettivo di sostituire progressivamente la cromatura tradizionale nei livelli produttivi richiesti.

Parallelamente, Beretta sta sviluppando soluzioni alternative alla cromatura anche per canne ad anima rigata, basate su leghe complesse di nichel. Le attività di sperimentazione proseguiranno nel 2026 con lo scouting e la verifica dei sistemi più promettenti.

## Sostituzione del Cromo Esavalente nel rivestimento interno delle canne



PROCESSI  
ALTERNATIVI

DLC  
(Tecnologia PE-CVD)

RIVESTIMENTO  
A BASE DI NICHEL



## 6.6 LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



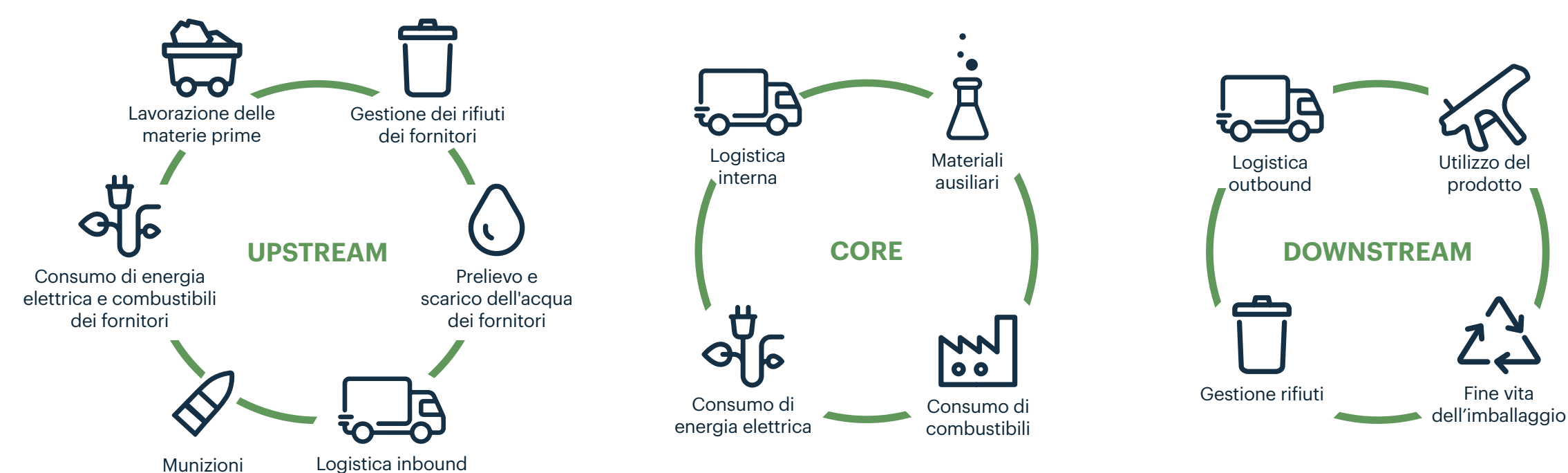
La misurazione delle emissioni climalteranti è il primo passo per identificare strategie di mitigazione e compensazione. Per questo motivo, le emissioni relative al 2025 diventano la *baseline* di riferimento per valutare l'impronta carbonica inquinante, non solo di Beretta ma anche dell'intera catena del valore.

Il progetto si aggiunge alla rendicontazione delle emissioni di tutti i prodotti e del loro utilizzo attraverso la valutazione degli inquinanti nel Ciclo di Vita (LCA). Questo studio, iniziato nel 2022 sulla gamma

semiautomatici, sviluppata successivamente anche in ambito difesa, coinvolge ora tutte le piattaforme di sviluppo. Il fine è quello di elaborare strategie di efficientamento di sviluppo, logistico e manifatturiero, e di accrescere le conoscenze interne.

Al fine di eseguire l'analisi, per la metodologia di calcolo è stata presa come riferimento la ISO 14067:2018, norma internazionale che definisce i requisiti e le linee guida per la quantificazione dell'impronta carbonica.

Le fasi del ciclo di vita dell'arma sono rappresentate nella figura sottostante:



# 6.7 ENERGY MANAGEMENT

L'attenzione ai consumi energetici che caratterizza Beretta ha portato l'Azienda, più di cento anni fa, a realizzare la prima centrale idroelettrica.

Da lì in poi, l'utilizzo di energia in maniera consapevole è proseguito,

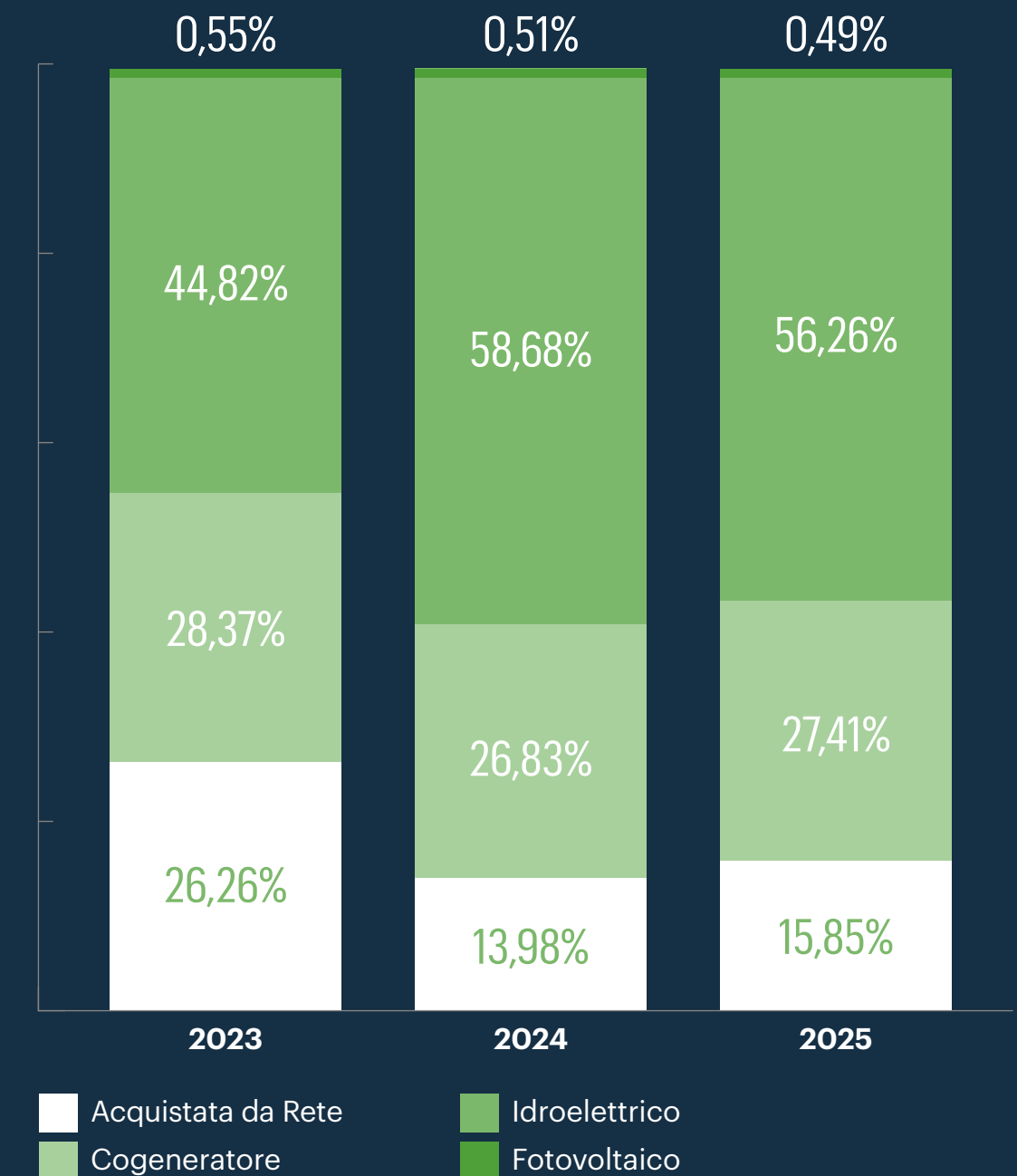
nel tempo, fino a ottenere la certificazione volontaria ISO 50.001, nel 2024, relativa ai Sistemi di Gestione dell'Energia, obbligatoria esclusivamente per le realtà più energivore, perimetro da cui Beretta è esclusa a livello normativo.



## Mix energetico Beretta

Nel 2025, la percentuale di energia autoprodotta è stata pari al 84,16%, di cui il 56,75% di rinnovabile, in linea con il risultato precedente e superiore a quello del 2023.

Oltre all'approvvigionamento dalle centrali idroelettriche, quota parte della produzione di energia pulita è dovuta agli impianti fotovoltaici installati, che hanno una capacità installata di oltre 55KWh.



### Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

Fonte	2023	2024	2025
<b>Consumo di energia da fonti non rinnovabili</b>			
Diesel	1.249,7	1.424,4	1.298,4
Benzina	676,9	675,9	534,9
Gas naturale	79.080,0	74.277,8	78.939,8
Energia elettrica acquistata dalla rete	22.307,2	11.650,5	13.531,1
<b>Consumo di energia da fonti rinnovabili</b>			
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	466,9	435,4	417,6
Energia elettrica acquistata da centrali idroelettriche	30.771,5	49.568,6	48.025,7
<b>Totale energia consumata</b>	<b>134552,349</b>	<b>138.032,5</b>	<b>142.747,5</b>

### Emissioni di gas ad effetto serra (tCO<sub>2</sub>e)

Fonte	2023	2024	2025
Diesel	92	105	96
Benzina	49	49	39
Gas naturale	4.470	4.198	4.479
R-410A	-	-	-
R-407C	-	-	-
R-404A	-	59	63
<b>Totale Scope 1</b>	<b>4.611,4</b>	<b>4.411,6</b>	<b>4.677</b>
Energia elettrica - Market based	2.833	1.620	1.658
Energia elettrica - Location based	1.562	961*	677
<b>Totale Scope 1 e Scope 2 - Location based</b>	<b>6.172,3</b>	<b>5.373,1*</b>	<b>5.354</b>

\*I dati hanno subito una variazione dopo la revisione di un fattore di emissione errato





## 6.8 UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE



Il Mobility management, cioè l'insieme di politiche e strategie per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, definito dal Dlgs 34/2020, impone l'esistenza di una figura di riferimento per le realtà pubbliche e private con più di 100 dipendenti, situate in comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti. In maniera volontaria, a partire dal dicembre 2012, Beretta si è dotata di un referente in materia.

Per ridurre l'impatto emissivo dei gas serra legati agli spostamenti, dal 2023 è stata messa a disposizione dei dipendenti una app per la gestione dei viaggi in carpooling che, nel 2025, ha visto l'estensione alla mobilità dolce (coloro che si recano al lavoro con modalità a impatto zero). Oltre a questo, molti dipendenti possono usufruire sia di un orario flessibile sia della possibilità di effettuare smartworking.

I risultati, a partire da giugno 2023, anno di lancio del progetto, dicono che:

### Oltre 110 mila km non percorsi da mezzi inquinanti

Tot. 111.934,9 km

18.660 km "bici e piedi" + 93.274 km per il carpooling

### Oltre 14 mila kg di CO<sub>2</sub> evitati

Tot. 14551,5 kg di CO<sub>2</sub>

2426,5 kgCO<sub>2</sub> "bici e piedi" + 12.125 kgCO<sub>2</sub> per il carpooling

### Chilometri non percorsi grazie alla mobilità pulita



**18.660 km**  
Bici e piedi



**93.274 km**  
Carpooling

**111.934,9 km**

### Gas serra non emessi



**2.426,5 kgCO<sub>2</sub>**  
Bici e piedi



**12.125 kgCO<sub>2</sub>**  
Carpooling

**14.551,5 kgCO<sub>2</sub>**

## 6.9 LA CACCIA, UNA PRATICA SOSTENIBILE



Senza la conservazione  
non c'è la caccia.  
Con il cacciatore la  
conservazione cresce.



Da sempre, Beretta crede fermamente nella necessità di un forte sodalizio tra uomo e natura. La salvaguardia ambientale rappresenta una responsabilità collettiva essenziale per preservare gli ecosistemi e garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni.

Per questo motivo, da diversi anni l'Azienda collabora con Fondazione UNA (Uomo, Natura e Ambiente), nata dalla collaborazione tra Federcaccia, Enalcaccia, Arci Caccia, CNCN (Comitato Nazionale Caccia e Natura) e l'Università di Urbino Carlo Bo, associata a livello internazionale con Mountain Partnership, che opera in partnership con Federparchi, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Fondazione Francesco Soldano e AB Agrivenatoria Biodiversitalia.

Dall'ottobre 2020, Fondazione UNA fa inoltre parte dell'IUNC, l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, un'organizzazione globale impegnata a trovare soluzioni pratiche per le sfide ambientali più urgenti. Questa partnership strategica permette agli studi portati avanti da Fondazione UNA di giovare dell'appoggio di oltre 1400 realtà tra agenzie governative e istituzioni accademiche e scientifiche.

L'Azienda contribuisce alle iniziative di Fondazione UNA con il fine di promuovere, sempre di più, progetti che mirino a coniugare la sostenibilità ambientale con la pratica venatoria.

La collaborazione si basa soprattutto su tre valori chiave:

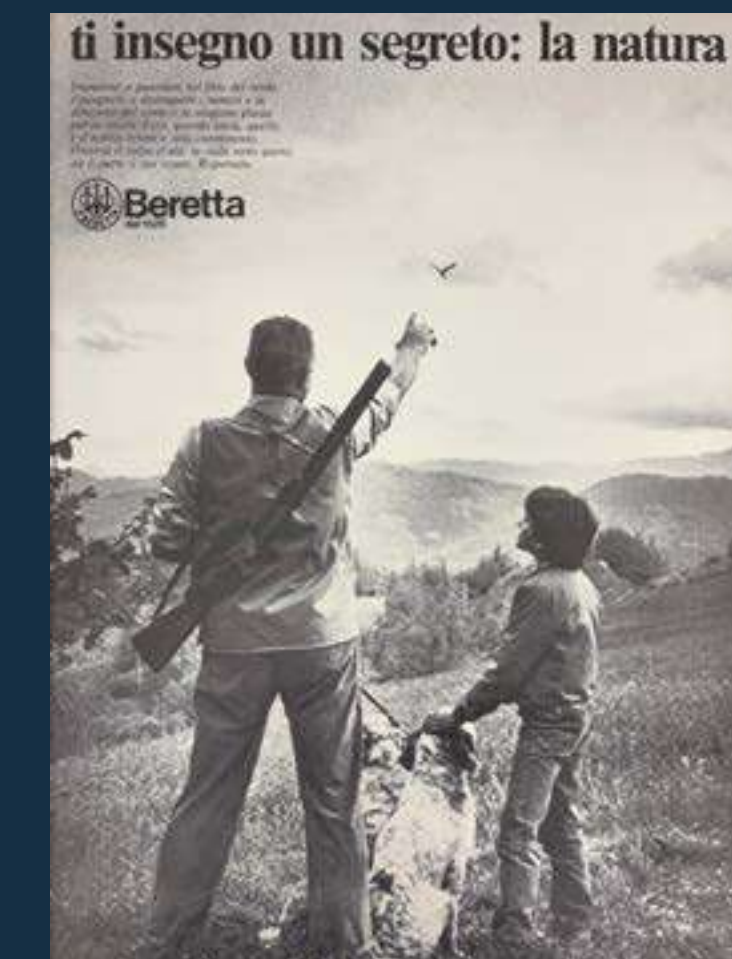
1. il rispetto per la cultura rurale
2. l'idea che la natura vada gestita e protetta con oculatezza dall'uomo
3. la propensione per un approccio scientifico-naturalistico, basato su studi veri ed oggettivi che possano aiutare a determinare quali comportamenti siano o non siano adeguati all'attuale contesto ambientale e normativo.

Tutto ciò è riassunto nel concetto: "senza la conservazione non c'è la caccia, con il cacciatore la conservazione cresce".

Fondamentali sono anche le testimonianze promosse nell'arco dell'anno da fondazione UNA, che puntano principalmente a sensibilizzare diverse tipologie di pubblico - studenti, cacciatori, cittadini - in ambito di salvaguardia naturalistica, pratiche venatorie e responsabilità dell'uomo nella protezione della biosfera.

In questo contesto, Fondazione UNA è testimone di come l'attività venatoria possa svolgere un ruolo collaborativo, contribuendo al monitoraggio della fauna e al mantenimento degli equilibri naturali. I cacciatori, infatti, spesso operano come sentinelle del territorio, segnalando criticità ambientali e favorendo la gestione responsabile delle specie animali. Per sintetizzare tutto ciò, Fondazione UNA ha scelto il Progetto "Cacciatore Paladino del Territorio".

Già dagli anni Ottanta, nelle comunicazioni pubblicitarie di Beretta erano evidenti il rispetto per la natura e l'attenzione all'ambiente.



1983



1984 - 1986



# 7. LE PERSONE - IL BWE

# 7.1 B COME BERETTA. WE COME NOI, WE COME WELFARE, WE COME WELLBEING.

## La mano del cuore.

Per Beretta, Welfare e Wellbeing sono fondamentali: il benessere dei dipendenti favorisce la fiducia e il senso di appartenenza al Gruppo, creando un clima positivo all'interno del business.

Obiettivo di Beretta è sviluppare un luogo in cui le persone siano trattate con senso di equità e di riconoscimento dei meriti, al fine di accrescere la motivazione al lavoro e la qualità del clima interno. Quando i dipendenti si sentono supportati e valorizzati si determina un miglioramento delle relazioni interpersonali e della collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro. Questo porta anche a un aumento della produttività e dei risultati, determinando un miglioramento delle prestazioni.



BWe nasce, nel 2013, in un'ottica di progettualità che da sempre appartiene all'Azienda. È il progetto di Beretta che raccoglie tutte le attività di welfare aziendale raggruppandole per ambito, con il fine di promuovere il benessere sociale e personale dei dipendenti.

Il logo che è stato scelto rappresenta simbolicamente le cinque dita della mano sinistra, la mano del cuore, che esprimono la visione olistica dei valori che guidano Beretta nel fare impresa insieme ai propri dipendenti.

Questi valori rafforzano il senso di appartenenza, promuovendo il benessere sia nel luogo di lavoro sia nella sfera personale, attraverso oltre 50 progetti dedicati. In questa visione, BWe è anche un incubatore diffuso di idee: un cantiere di miglioramento continuo, dove le iniziative vengono costantemente perfezionate per aumentare la soddisfazione delle persone che costituiscono l'Azienda.

Sempre nell'ottica di condividere le aspettative e le esigenze dei dipendenti, Beretta propone periodicamente dei questionari sulla vita lavorativa attraverso una piattaforma digitale, accessibile da PC e da app mobile, che consente l'elaborazione di questionari ed indagini di clima.

L'adesione è volontaria e tutte le informazioni fornite sono anonime. L'Azienda ha accesso esclusivamente ai dati aggregati, relativi a gruppi omogenei di utenti, in modo da tutelare la riservatezza delle risposte e verificare l'efficacia delle azioni attuate e, quindi, orientare le azioni future.



**675**  
Operai



**270**  
Impiegati e Quadri



**20%**  
Personale di genere femminile



**41 anni**  
Età media dei collaboratori

## Iniziative per la salute della persona svolte negli anni



## 7.2 LA SALUTE DELLA PERSONA È AL PRIMO POSTO



I vantaggi che l'individuo può trarre da un corretto stile di vita, sia a livello fisico sia cognitivo e relazionale, sono molteplici. Aiutare il dipendente a curare il proprio corpo attraverso il movimento lo fa sentire meglio.

La condivisione con gli altri collaboratori permette di sviluppare spirito di squadra, la nascita di sinergie, fortifica l'identità aziendale e l'appartenenza al gruppo.

Un'iniziativa degna di nota, ideata per incentivare stili di vita sani e promuovere i valori del BWe, è stata la partecipazione, anche nel 2025, alla Brescia Art Marathon. Una gara podistica, sia agonistica sia non competitiva, a cui i dipendenti, grazie al contributo di iscrizione pagato da Beretta, hanno potuto partecipare gratuitamente. Il fine è stato quello di celebrare il connubio tra sport, arte e cultura, valorizzando il patrimonio storico e industriale della città di Brescia.

### Sorveglianza sanitaria per i dipendenti Beretta





### 7.3 LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Costruire relazioni solide di partnership con i dipendenti, in una logica di sostenibilità nel tempo dell'esperienza lavorativa, comporta la necessità di modificare la prospettiva con cui si guarda alle risorse aziendali.

Una visione di questo tipo presuppone la volontà di individuare e comprendere che cosa le persone si aspettino dall'Azienda, in termini di riconoscimento del loro contributo, e di verificare costantemente la capacità dell'offerta aziendale di soddisfare queste aspettative. Per stabilire un vero rapporto di affinità con i propri dipendenti, la sfida concreta e quotidiana di Beretta è quella di costruire processi e strumenti flessibili, capaci di supportare l'equilibrio tra le aspirazioni di crescita individuale e gli obiettivi organizzativi.

Anche nel 2025, Beretta ha investito ingenti risorse per la formazione dei propri dipendenti, sapendo che essa rappresenta un'opportunità preziosa per arricchire la mente, aprire a nuovi orizzonti e costruire il futuro, sia quello personale sia quello dell'Azienda.

Le ore di formazione erogate, che nel 2025 sono state complessivamente 7.917, si riferiscono a corsi di formazione su temi quali la sicurezza, la pubblica sicurezza e a corsi personalizzati secondo le esigenze, sia in modalità aula, sia in quella *e-learning* sia *on the job*.

Per ciò che riguarda l'*assessment* delle *soft skills*, l'iniziativa si rivolge a giovani laureati, entrati in Azienda da circa 30 mesi, con l'obiettivo di creare un percorso personalizzato di sviluppo professionale e mettere a frutto il potenziale di crescita.

L'attività viene condotta da personale qualificato, attraverso osservazioni, colloqui e strumenti psicometrici, restituendo indicazioni utili ai partecipanti e all'Azienda per identificare priorità di sviluppo, punti di forza e aree di miglioramento.

Ne risulta un momento di confronto ad alto valore aggiunto, seguito da una restituzione personalizzata e un successivo dialogo con il responsabile, così da garantire un percorso di crescita coerente, condiviso e orientato al lungo periodo.

Questo investimento sostiene la costruzione di competenze trasversali solide, favorisce l'allineamento ai valori aziendali e contribuisce a sviluppare professionisti consapevoli, capaci di affrontare con efficacia ruoli e responsabilità crescenti.

## 7.4 LA SICUREZZA AL LAVORO



Mettere in primo piano la salute e la sicurezza delle persone sul lavoro significa agire perché l'impegno richiesto sia commisurato alla possibilità di svolgere i propri compiti serenamente.

Beretta si impegna a preservare al massimo la salute e la sicurezza di ogni collaboratore, riconoscendo come sia fondamentale il benessere fisico e mentale.

Ciò avviene non solo attraverso la scrupolosa osservanza delle norme e della migliore tecnica in materia, ma anche attraverso una costante attenzione al fattore umano.

La formazione dei lavoratori in materia di sicurezza resta dunque il punto di attenzione prioritario per l'Azienda.



## 7.5 L'AMBIENTE DI LAVORO



Per Beretta, l'aspetto ambientale è diventato progressivamente sempre più importante, trasformandosi, nel 2020, in quello che oggi chiamiamo BEPlanet. Da quel momento, ha assunto un significato più specifico, definendo uno standard per gli ambienti aziendali a uso quotidiano.

Aree verdi in produzione, volte a ridurre lo stress e l'affaticamento mentale, incrementando il senso di tranquillità durante le giornate di lavoro.

Allo stesso modo, le aree ristoro e le zone break, che negli anni sono state rinnovate al meglio, sono state pensate per fornire un momento di relax e di ricarica.

Un'iniziativa che ha suscitato interesse tra i lavoratori è stato lo "scambia libro" nelle aree ristoro. Non solo spazi per la lettura, ma punti di aggregazione dove i dipendenti possono incontrarsi, leggere e scambiarsi consigli di lettura.



## 7.6 LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO-TEMPO LIBERO



Beretta non si focalizza solamente sul benessere dei propri dipendenti durante l'orario di lavoro, ma anche su quello al di fuori dell'ambito lavorativo.

Una serie di servizi dell'Azienda forniti alla persona sono finalizzati a superare le difficoltà derivate dal dover conciliare il tempo dedicato al lavoro con quello riservato alla vita personale e familiare, al fine di costruire un'esperienza attenta alla cura e al benessere totale della persona.

Il primo intervento di rilievo è relativo alla genitorialità, ed è la convenzione stipulata, quasi 20 anni fa, con un asilo nido del territorio, situato nelle adiacenze dell'Azienda, dove Beretta si impegna a corrispondere per intero il contributo di iscrizione. Recentemente, la convenzione è stata estesa a altri quattro asili convenzionati. Nel corso del 2025 è stato attivato il progetto di sostegno alla genitorialità: un progetto sempre aperto, con molteplici iniziative, convenzioni e servizi, pensate per supportare i genitori in Beretta nelle loro quotidianità.

Una grande  
attenzione ai dipendenti  
di ieri, di oggi  
e di domani.

Alle numerose e rinnovate proposte per il tempo libero e il sostegno alle famiglie dei dipendenti, ci sono anche la RSA Pietro Beretta di Gardone Val Trompia, che ha la possibilità di accogliere fino a 106 ospiti, e la Casa Vacanza Sior Pietro di Cesenatico: una struttura di 15 appartamenti nei pressi della spiaggia di Valverde, riservata ai dipendenti e ai pensionati Beretta.

### Servizi/tempo libero per i collaboratori Beretta



RSA  
PIETRO  
BERETTA



ASILI  
CONVENZIONATI



CASA  
VACANZE



FONDAZIONE  
BERETTA

## 7.7 LA FONDAZIONE BERETTA

Un'altra iniziativa dell'Azienda a forte impatto sociale nasce, nel 1981, per volere del Dott. Pier Giuseppe Beretta: la Fondazione Beretta per lo studio e la cura dei tumori.

La Fondazione promuove la ricerca scientifica sulle neoplasie maligne e, in particolare, la ricerca, la raccolta e l'elaborazione di dati clinici e sperimentali inerenti queste patologie oncologiche, con indicazione delle terapie su pazienti affetti da neoplasie, soprattutto quelle mammarie e polmonari, con una speciale attenzione alla prevenzione e agli studi di immunologia.

Divenuta ufficialmente operativa nel 1983, in oltre 40 anni di attività, la Fondazione Beretta ha finanziato oltre 300 borse di studio, in molti casi pluriennali, finalizzate sia allo svolgimento di attività di ricerca sia agli studi di specializzazione in Oncologia e Chirurgia Oncologica, in particolar modo presso gli Spedali Civili di Brescia e l'Università degli Studi di Brescia.

*“Da gran tempo vado pensando al progetto di un’iniziativa che, promossa dalla Beretta, consenta a medici (la mia età mi spingerebbe a dire a giovani medici) di dedicarsi alla ricerca, alla raccolta, allo studio ed alla elaborazione di dati clinici e sperimentali inerenti questa patologia oncologica con indicazione alle chemioterapie più opportune su pazienti affetti da neoplasie, in particolare quelle mammarie e polmonari...”*

Dichiarazione del 1981 di **Pier Giuseppe Beretta**  
Presidente di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta



## 7.8 WHP - SALUTE E BENESSERE: INIZIATIVE PER UN SUPPORTO PSICOFISICO

A integrazione del sistema di welfare aziendale BWe, Beretta aderisce alla Rete WHP - Workplace Health Promotion – che si fonda sul modello promosso dall'OMS.

L'obiettivo prioritario è quello di promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli adatti all'adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche, in collaborazione con Regione Lombardia, ATS Brescia e Confindustria Brescia.

Dal 2016, ogni anno, Beretta ottiene il riconoscimento di “Luogo di lavoro che promuove la salute” attuando le “buone prassi” nelle sei aree di intervento del WHP: gli aspetti legati alla promozione di una corretta alimentazione, il contrasto al fumo di tabacco, la promozione dell'attività fisica, il contrasto al consumo di alcol e alle altre dipendenze, oltre alle pratiche trasversali messe in atto dal medico competente, unite all'applicazione di strumenti di inclusione, reinserimento e supporto ai dipendenti con disabilità fisiche, psichiche e patologie croniche.



## 7.9 IL BILANCIO DI CAPITALE UMANO

Al fine di valorizzare tutto ciò che viene messo in atto per le persone Beretta, nel 2025 è stato deciso di rendicontare il bilancio di capitale umano, uno strumento di analisi che misura, descrive e valorizza le competenze, il sapere, l'esperienza e il potenziale delle persone all'interno di un'organizzazione. È simile a un bilancio economico, ma applicato alle risorse umane, con l'obiettivo di valutare quanto esse contribuiscano alla crescita e al valore dell'Azienda.

Questo strumento permette di quantificare il valore degli investimenti effettuati per le persone e tradurre in numeri concreti l'attenzione che l'organizzazione dedica al benessere delle persone che lavorano in Beretta. Tutto ciò, basandosi su elementi oggettivi, eseguendo una verifica dell'origine e del peso di ogni singolo dato.

La certificazione è stata ottenuta nel 2025 sulla base dei risultati dell'anno precedente. Nel 2024, l'investimento netto effettuato dall'Azienda è corrisposto a 8.820.492 euro, pari al 15,56% del costo totale del personale e al 2,81% del fatturato. In altri termini, è come se l'Azienda avesse investito circa 9.587 euro per ogni dipendente in azioni destinate allo sviluppo e alla tutela del benessere lavorativo. Un livello di investimento che secondo i parametri di riferimento è considerato alto.

In base a questi risultati, Beretta ha soddisfatto i requisiti per il conseguimento della certificazione WEEL FEEL Company.



## 7.10 LE TESTIMONIANZE DELLE PERSONE BERETTA

Forte dei principi e dei valori che la guidano, Beretta tiene in grande considerazione i propri collaboratori. A conferma di ciò, vengono riportate due testimonianze, tra le numerose che sono state raccolte.

Queste interviste sono focalizzate sul racconto della propria esperienza in Azienda e sui consigli per i giovani interessati a conoscere l'ambiente Beretta.

A raccontare la loro esperienza sono Elisabetta, giovane donna che si occupa di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e Roberto, responsabile assemblaggio sovrapposti, in Beretta da quasi 30 anni.

## ELISABETTA

*“Per Beretta, tematiche come la prevenzione antinfortunistica e la promozione della salute sono elementi cardine ormai da tantissimo tempo.”*

### Elisabetta

#### Ciao, raccontaci un po' di te...

*“Ciao a tutti, sono Elisabetta, ho 32 anni, e sono mamma di due splendidi bambini, una bimba di sette e un bimbo di tre. Sono laureata in tecniche di prevenzione dell'ambiente in luoghi di lavoro. Il mio percorso qui in Beretta inizia come stagista, per poi essere ufficializzato nel 2019 con l'assunzione.”*

#### Di cosa ti occupi nello specifico?

*“Lavoro all'interno del servizio di prevenzione e protezione dell'Azienda. Mi occupo, quindi, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.”*

#### Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

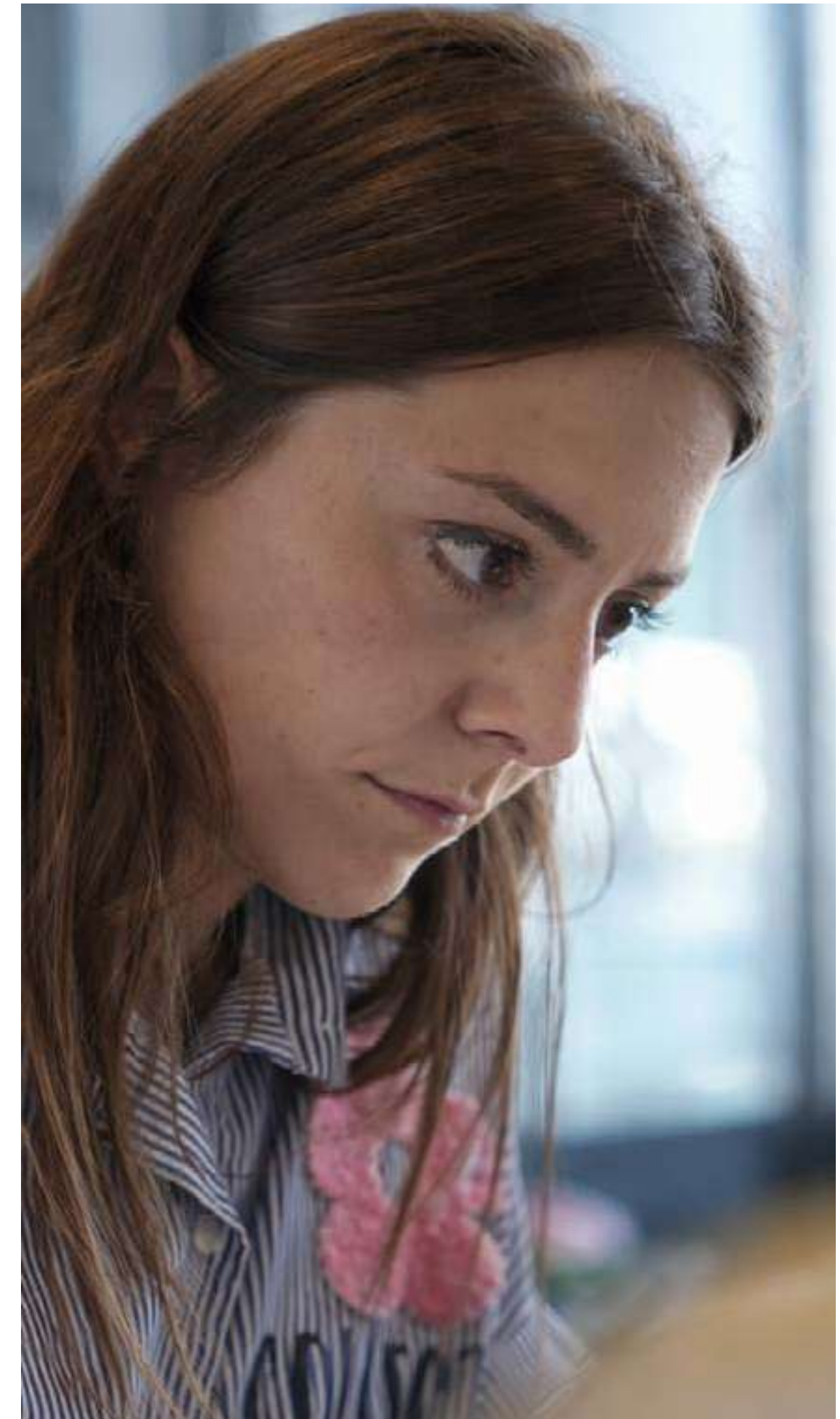
*“Se dovessi pensare alla motivazione che mi spinge tutte le mattine a venire volentieri nel luogo di lavoro, sarebbe sicuramente il fatto che qui si lavora bene, e che l'Azienda mi permette di fare al meglio il mio lavoro. Per Beretta, tematiche come la prevenzione antinfortunistica e la promozione della salute sono elementi cardine ormai da tantissimo tempo. Questo è molto importante, soprattutto per chi svolge una professione come la mia, in cui è fondamentale avere il commitment dell'Azienda.”*

#### Quindi ti piace andare a lavorare in Beretta?

*“Sono molto fortunata perché oltretutto il mio lavoro è molto dinamico, come me, difatti mi piace molto essere in posti differenti all'interno della giornata lavorativa. In un ufficio, in un altro ufficio, all'interno dei reparti produttivi, e poi di nuovo in ufficio. È molto bello perché riesco ad interagire con tantissime persone e tantissimi team, e questo porta un valore aggiunto sia dal punto di vista professionale che da quello umano.”*

#### Consigliaresti a qualcuno di venire a lavorare da noi?

*“A chi vorrebbe venire a lavorare in Beretta suggerirei di non farsi scoraggiare dalle difficoltà, ma di affrontare ogni giorno la propria attività lavorativa con uno spirito positivo e propositivo, di avere sempre voglia di imparare e di esprimere sempre la propria idea. L'Azienda tiene tantissimo ai giovani che lavorano al proprio interno, cercando di stimolare il loro percorso di crescita e le loro qualità, sia personali che professionali.”*



# ROBERTO

*“Sono quattro le motivazioni che mi spingono ad essere fiero di lavorare in Beretta: ambizione, volontà, opportunità e squadra.”*

Roberto

#### **Ciao, raccontaci un po' di te...**

*“Il mio nome è Roberto. Ho 58 anni e da 30 lavoro in questa Azienda. Lavorare in Beretta è sempre stato un mio obiettivo, fin da ragazzo, in quanto testimone dell'esperienza positiva di mio nonno, che a sua volta aveva prestato la sua esperienza per anni in questa Azienda e la riteneva una seconda famiglia. Ho iniziato come addetto al montaggio ed oggi sono responsabile delle linee di montaggio dei fucili sovrapposti sia standard che di lusso.”*

#### **Cosa ti spinge a lavorare in Beretta?**

*“Sono quattro le motivazioni che mi spingono ad essere fiero di lavorare in Beretta: ambizione, volontà, opportunità e squadra. “Ambizione” perché ho sempre avuto il forte desiderio di emergere in questa Azienda. “Volontà” perché nulla è possibile se non con un grande impegno. “Opportunità” come quella che mi ha presentato chi ha creduto in me e che ho colto al volo. E infine “Squadra”, forse la parte più importante per me, perché dal confronto con i miei colleghi e con gli altri team nascono sempre nuove opportunità di miglioramento, sia dal punto di vista lavorativo che personale.”*

#### **Cosa ti spinge ogni giorno dopo tanto tempo?**

*“Oggi sono felice di lavorare in questa Azienda e mi sento realizzato. Le motivazioni di base sono l'impegno che vedo da parte dei ragazzi del mio team nel raggiungimento degli obiettivi, quando vedo realizzare dei prodotti unici, soprattutto nel mondo del lusso, che sono delle vere e proprie opere d'arte e soprattutto quando vedo il sorriso sul viso dei miei colleghi che danno se stessi per questa Azienda che è da sempre un punto di riferimento per l'intera valle.”*

#### **Che consiglio daresti a un giovane?**

*“Se dovessi dare un consiglio a qualche giovane talento desideroso di entrare in Azienda sarebbe sicuramente quello di essere curiosi, di avere proprio quella voglia di voler apprendere il know-how che noi ci trasciniamo da tantissimo tempo, che abbiamo imparato dai nostri predecessori, e che vogliamo portare avanti ancora per tanto tempo, perché questa Azienda ha una storia, di 500 anni, e speriamo di arrivare anche ai 600, 700, ed oltre per chi arriverà dopo di noi.”*



### Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro e genere

Categoria di lavoro		2023		2024		2025	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	1	15	1	16	1	16
	Quadri	9	41	9	37	10	35
	Impiegati	62	133	65	135	67	141
	Operai	92	565	108	566	109	566
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>754</b>	<b>183</b>	<b>754</b>	<b>187</b>	<b>758</b>	

### Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro ed età

Categoria di lavoro		2023			2024			2025		
		< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	0	5	11	0	5	12	0	3	14
	Quadri	0	24	26	0	22	24	0	17	28
	Impiegati	37	97	61	32	115	53	34	107	67
	Operai	195	280	182	213	308	153	219	252	204
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>406</b>	<b>280</b>	<b>245</b>	<b>450</b>	<b>242</b>	<b>253</b>	<b>379</b>	<b>313</b>	

### Lavoratori non dipendenti

Non dipendenti	Tipologia	2023	2024	2025
Non-dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre	Tirocinanti	6	1	1
	Lavoratori interinali <sup>8</sup>	50	0	4
	Personale esterno <sup>8</sup>	132	147	159
<b>Totale</b>		<b>188</b>	<b>148</b>	<b>164</b>

8. I lavoratori interinali sono impiegati nei reparti produttivi, mentre il personale esterno è adibito allo svolgimento di servizi generali (mensa, pulizie, infermeria e vigilanza), servizi di manutenzione e attività di Shop in Shop.

### Lavoratori dipendenti

Impiegati per tipo di contratto	Unità di misura	2023	2024	2025
<b>A tempo indeterminato</b>	<b>n.</b>	<b>915</b>	<b>934</b>	<b>942</b>
- di cui donne	n.	162	180	184
	%	17,70	19,27	19,53
- di cui uomini	n.	753	754	758
	%	82,30	80,73	80,47
<b>A tempo determinato</b>	<b>n.</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
- di cui donne	n.	2	3	3
	%	66,67	100,00	100,00
- di cui uomini	n.	1	0	0
	%	33,33	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>918</b>	<b>937</b>	<b>945</b>
Impiegati per tipo di impiego				
<b>Contratti a tempo pieno</b>	<b>n.</b>	<b>868</b>	<b>885</b>	<b>894</b>
- di cui donne	n.	124	144	147
	%	14,29	16,27	16,44
- di cui uomini	n.	744	741	747
	%	86	84	84
<b>Contratti part-time</b>	<b>n.</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>51</b>
- di cui donne	n.	40	39	40
	%	80,00	75,00	78,43
- di cui uomini	n.	10	13	11
	%	20,00	25,00	21,57
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>918</b>	<b>937</b>	<b>945</b>

## Nuove assunzioni e turnover

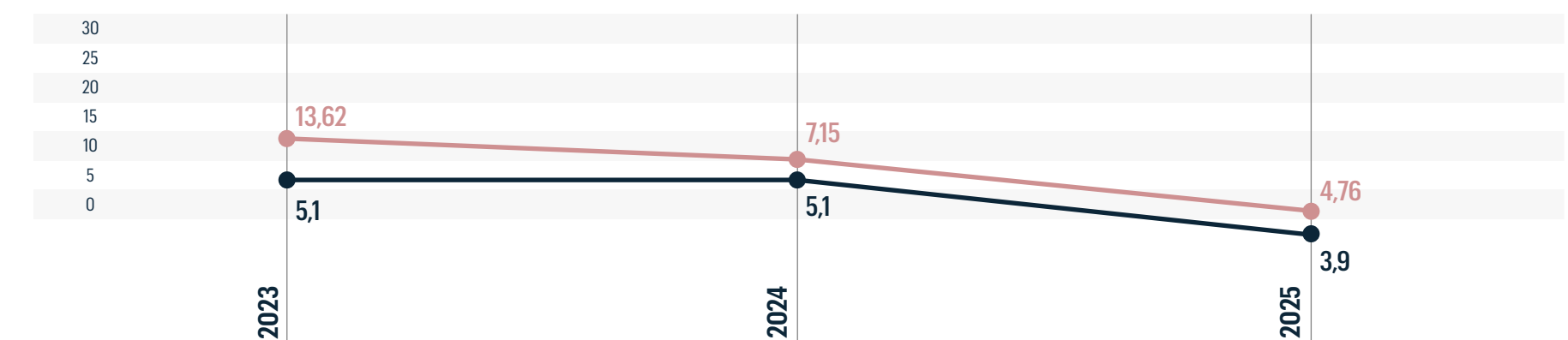
Nuovi dipendenti assunti			2023	2024	2025
Indicatore	Genere	Età			
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	12	15	5
		Tra 30 e 50 anni	8	11	5
		> 50 anni	3	0	2
	<b>Totale</b>		<b>23</b>	<b>26</b>	<b>12</b>
	Maschile	< 30 anni	73	30	27
		Tra 30 e 50 anni	28	11	5
		> 50 anni	1	0	1
	<b>Totale</b>		<b>102</b>	<b>41</b>	<b>33</b>
	<b>Numero totale di assunzioni</b>			<b>125</b>	<b>67</b>
<b>Tasso di turnover in entrata Donne</b> <sup>9</sup>			<b>14%</b>	<b>14%</b>	<b>7%</b>
Tasso di turnover in entrata Donne <sup>9</sup>	< 30 anni	7%	8%	3%	
	Tra 30 e 50 anni	5%	6%	3%	
	> 50 anni	2%	0%	1%	
<b>Tasso di turnover in entrata Uomini</b> <sup>9</sup>			<b>14%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
Tasso di turnover in entrata Uomini <sup>9</sup>	< 30 anni	10%	4%	3%	
	Tra 30 e 50 anni	4%	1%	1%	
	> 50 anni	0%	0%	1%	
<b>Tasso di turnover in entrata Totale</b> <sup>9</sup>			<b>14%</b>	<b>7%</b>	<b>5%</b>
Cessazioni del rapporto di lavoro			2023	2024	2025
Indicatore	Genere	Età			
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	0	0	1
		Tra 30 e 50 anni	0	2	2
		> 50 anni	1	5	5
	<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
	Maschile	< 30 anni	3	1	6
		Tra 30 e 50 anni	5	4	9
		> 50 anni	38	36	14
	<b>Totale</b>		<b>46</b>	<b>41</b>	<b>29</b>
	<b>Numero totale di cessazioni</b>			<b>47</b>	<b>48</b>

Cessazioni del rapporto di lavoro			2023	2024	2025
Indicatore	Età				
<b>Tasso di turnover in uscita Donne</b> <sup>9</sup>			<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>5%</b>
Tasso di turnover in uscita Donne <sup>9</sup>	< 30 anni	0%	0%	1%	
	Tra 30 e 50 anni	0%	1%	1%	
	> 50 anni	1%	3%	3%	
<b>Tasso di turnover in uscita Uomini</b> <sup>9</sup>			<b>6%</b>	<b>5%</b>	<b>4%</b>
Tasso di turnover in uscita Uomini <sup>9</sup>	< 30 anni	0%	0%	1%	
	Tra 30 e 50 anni	1%	1%	1%	
	> 50 anni	5%	5%	2%	
<b>Tasso di turnover in uscita Totale</b> <sup>9</sup>			<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>4%</b>

9. Il tasso di turnover (sia in entrata che in uscita) è stato calcolato dividendo il numero dei movimenti dell'anno per genere e fasce di età sul totale dei dipendenti dell'anno per genere.

## Tasso di turnover in entrata e in uscita 2023 - 2025

● Tasso di turnover in entrata  
● Tasso di turnover in uscita



### Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2023	2024	2025
Ore medie di formazione fornite ai dirigenti	h	19	19	6
Ore medie di formazione fornite ai quadri	h	7	13	13
Ore medie di formazione fornite agli impiegati	h	17	23	14
Ore medie di formazione fornite agli operai	h	16	9	5
Ore medie di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2023	2024	2025
Ore medie di formazione fornite alle donne	h	12	8	6
Ore medie di formazione fornite agli uomini	h	16	13	9

### Accordi di contrattazione collettiva

	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n.	918	937	945
Numero totale dei dipendenti	n.	918	937	945
<b>Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva</b>	<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Infortuni sul lavoro dei dipendenti

	2023 <sup>10</sup>	2024 <sup>10</sup>	2025 <sup>10</sup>
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	1.482.311	1.499.820	1.495.551
Numero totale di infortuni sul lavoro (registrabili, inclusi i decessi)	8	13	13
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	1	0	0
di cui il numero di decessi	0	0	0
<b>Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>5,40</b>	<b>8,67</b>	<b>8,69</b>
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,67	0	0
<b>Tasso di decessi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

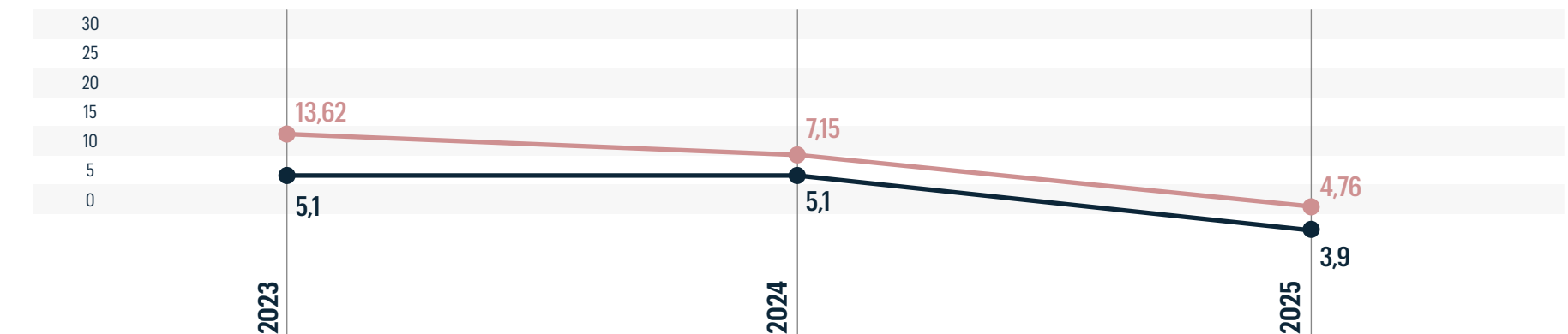
10. Le ore lavorate dai dirigenti sono state calcolate considerando un valore standard di 1.760 ore annuali.

### Infortuni sul lavoro dei lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'azienda

	2023	2024	2025
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	344.336	224.275	321.615
Numero totale di infortuni sul lavoro (registrabili, inclusi i decessi)	4	1	2
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	0	0	0
di cui il numero di decessi	0	0	0
<b>Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>11,62</b>	<b>4,46</b>	<b>6,22</b>
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00
<b>Tasso di decessi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

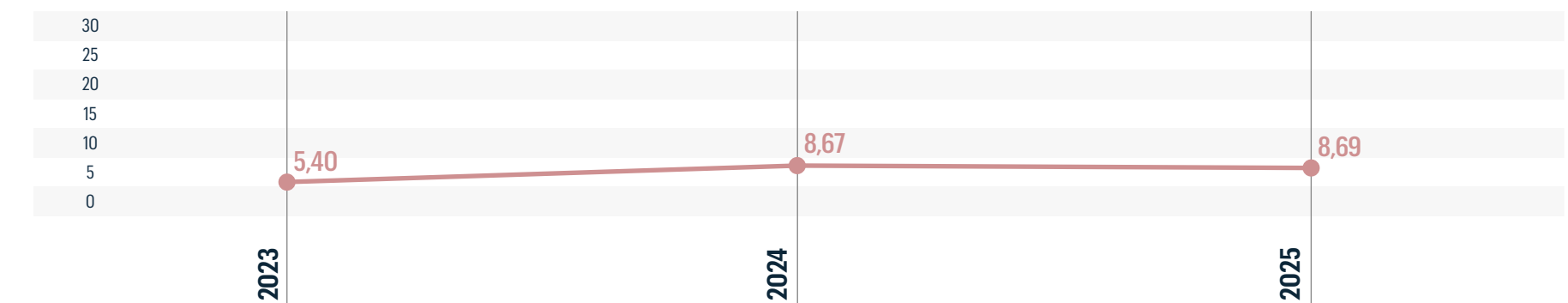
### Tasso degli infortuni sul lavoro dei non dipendenti 2023 - 2025

Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili



### Tasso degli infortuni sul lavoro dei dipendenti 2023 - 2025

Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili





# 8. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA

# 8. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA

Essere a capo di una filiera di fornitura significa avere la responsabilità sociale di far crescere questa filiera. Beretta ne è pienamente consapevole ed è focalizzata nell'adempiere al meglio a questo compito.



## 8.1 IL NUOVO MILLENNIO: DAL 2000 A OGGI.



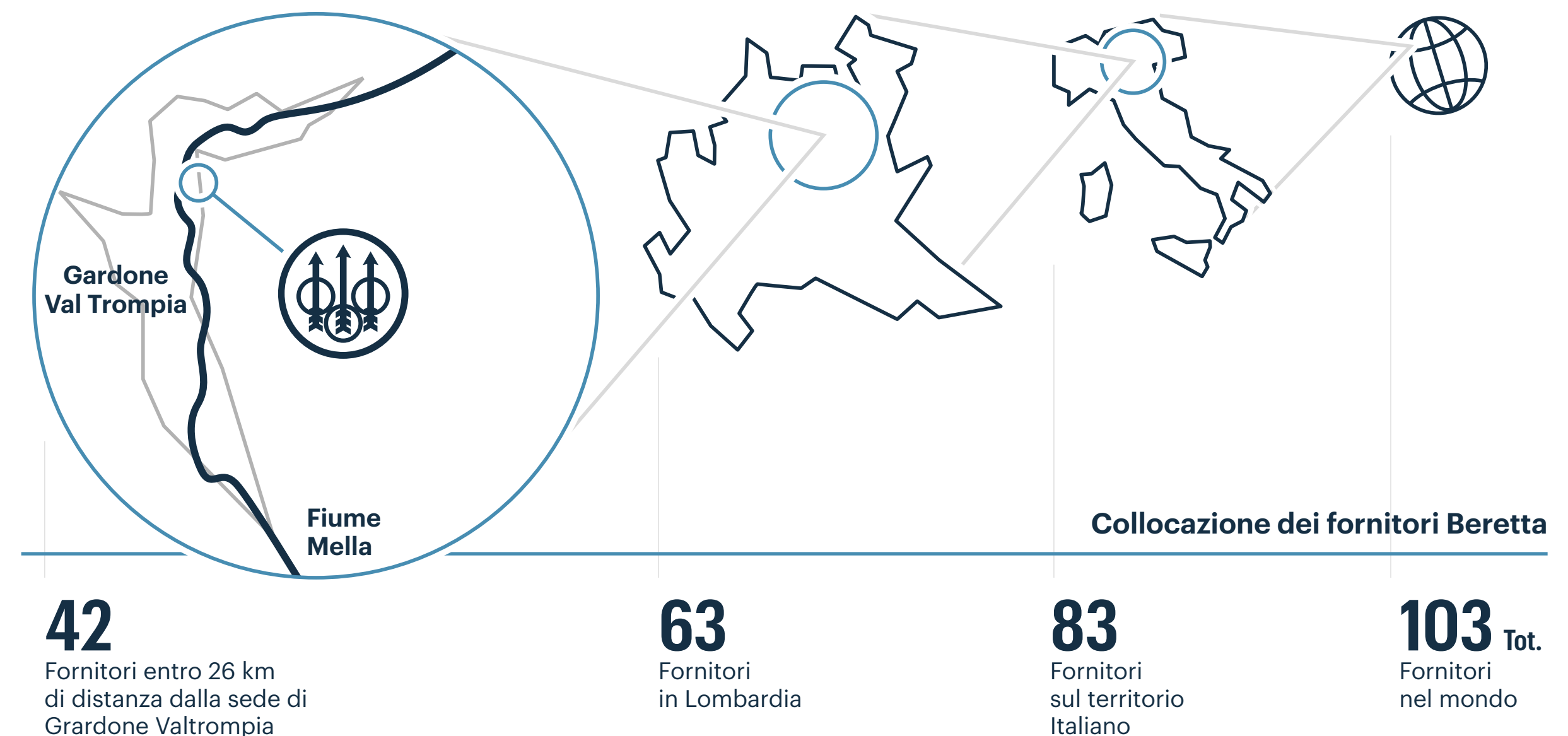
Per il settore armiero, Beretta conta su una filiera storica localizzata prevalentemente nelle vicinanze della sede di Gardone Val Trompia. Esclusi i fornitori di materie prime - come alluminio, acciaio e legno - oltre il 90% delle aziende che oggi realizzano la trasformazione e la lavorazione dei componenti di produzione sono ubicate in quest'area geografica, un territorio dove è molto diffusa la cultura della realizzazione delle armi, tanto che il mondo anglosassone lo ha definito "Weapon Valley".

La gran parte di queste aziende ha una struttura artigianale, cresciute in questo distretto anche grazie al supporto di Beretta. Queste realtà sono riuscite, negli anni, ad arricchire sempre di più il loro know-how, migliorando costantemente la loro gestione della qualità e della logistica, e sono sempre state in grado di adeguarsi alle normative di legge in costante evoluzione. Punto di partenza fondamentale di queste cooperazioni, che in alcuni casi durano da più di 50 anni, è la condivisione bilaterale del nostro Codice Etico aziendale.

Quello armiero è un comparto della meccanica di precisione che deve rispettare leggi molto rigorose. Anche in questo ambito Beretta supporta i propri fornitori perché siano tutti allineati alle leggi di Pubblica Sicurezza vigenti, aiutandoli nell'ottenimento delle licenze e nella gestione corretta della documentazione necessaria.

Negli ultimi 25 anni, Beretta ha concentrato il proprio impegno verso una crescita guidata dei suoi fornitori, non solo per migliorarne le performance ma, anche, per essere in grado di utilizzare le loro conoscenze specializzate, necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti che rispondano alle aspettative di un mercato sempre più esigente.

Per ottenere questo obiettivo, l'Azienda ritiene fondamentale la sinergia sviluppata con i propri fornitori, sia tramite i canali classici sia con sistemi di comunicazione digitale. Con le stesse finalità, in Beretta ci sono molteplici attività svolte in collaborazione tra le figure aziendali dedicate e i fornitori, così come gli incontri periodici a loro rivolti.



Un esempio è il "Supplier day", un momento riservato al confronto e alla condivisione con i differenti protagonisti della filiera. Per la produzione di alcuni componenti ritenuti strategici, a un ristretto numero di fornitori, l'Azienda rende disponibili degli spazi collocati

all'interno degli stabilimenti periferici alla Sede di Gardone val Trompia, con un conseguente impatto ambientale positivo dovuto all'eliminazione del trasporto su gomma, oltre a una più efficace collaborazione.

## 8.2 IL FUTURO È GIÀ QUI



Guardando al futuro, Beretta intende mantenere come scenario di riferimento il proprio territorio e, come guida, i profondi rapporti umani e professionali stabiliti con la Comunità in cui opera da sempre. È naturale continuare a lavorare per lo sviluppo delle aziende locali evitando, finché le condizioni lo renderanno possibile, di rivolgersi a realtà estere.

Una filiera corta, a km 0, è certamente meno competitiva dal punto di vista economico ma offre innumerevoli vantaggi sociali e ambientali.

In materia di salute, sicurezza e ambiente di lavoro, Fabbrica d'Armi Beretta si è dotata, negli anni, di una solida procedura per la valutazione dei fornitori ritenuti rilevanti. Ciò avviene in funzione delle normative di riferimento (come i D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 152/06) e degli Standard Internazionali vigenti (ISO 9001, ISO14001 e ISO 45001).

Nel 2022, Beretta si è fatta promotrice di un'ulteriore iniziativa per il rafforzamento della partnership con i propri alleati strategici, selezionando 17 fornitori lombardi, rappresentativi di diverse fasi della Value Chain, con cui cogliere un'importante opportunità offerta da Regione Lombardia. In questa occasione, Beretta ha ottenuto il riconoscimento della "filiera dell'arma sportiva". Tutto ciò ha portato a forti investimenti in digitalizzazione dei processi aziendali, introduzione del cloud computing, percorsi strutturati di cybersecurity e un consolidamento delle infrastrutture hardware e software che ogni partner di filiera ha effettuato sulla base del proprio progetto di sviluppo.

In tema di Sostenibilità, dal 2023 Beretta coinvolge alcuni dei propri fornitori in un'iniziativa basilare per il futuro dell'intera filiera: il calcolo della carbon footprint di prodotto che, nell'immediato futuro, verrà estesa a tutta la gamma.

Dal 2024, Beretta invita alcuni fornitori selezionati a utilizzare una piattaforma digitale specializzata in ambiti ESG, che permette di ottenere uno scoring della performance ambientale pubblicabile sui propri canali di comunicazione. Un benchmark della propria performance rispetto al settore di appartenenza e un report strutturato con suggerimenti operativi per l'evoluzione del proprio percorso ESG.

Nel 2025, inoltre, Beretta ha esteso il proprio assessment sulle tematiche di sostenibilità includendo una sezione dedicata alla Cyber Security, altro tema di grande attualità. I risultati verranno monitorati e aggiornati periodicamente, diventando fattori chiave nei processi di Vendor Rating e on-boarding dei nuovi fornitori.

### Nuovi fornitori che sono stati valutati attraverso l'utilizzo di criteri ambientali e criteri sociali

Tipo	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero totale di nuovi fornitori	n.	7	6	2
Numero di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali	n.	7	6	2
<b>Percentuale di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali</b>	<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Proporzione di spesa verso fornitori locali (€)

Budget di approvvigionamento	2023	2024	2025	
			Armamento	C&A
Fornitori italiani	175.876.004	163.638.719	157.082.759	22.670.217
Fornitori esteri	35.943.076	31.908.381	42.487.758	11.020.454
<b>Totale acquisti</b>	<b>211.819.080</b>	<b>195.547.100</b>	<b>199.570.517</b>	<b>33.690.671</b>
<b>Incidenza acquisti (Italia)</b>	<b>83%</b>	<b>84%</b>		<b>77%</b>

## 8.3 LA SECONDA ANIMA DELLA SUPPLY CHAIN BERETTA



Nel 1990, Beretta crea una propria linea di abbigliamento, il cui obiettivo è integrare la funzionalità da caccia con un design elegante e alla moda. Vent'anni dopo, nel 2011, viene fondato il Beretta Defense Technologies (BDT), per permettere di rispondere con prontezza al cambiamento del mercato globale della difesa, anche in ambito Clothing & Accessories. La catena di fornitura di questo specifico settore vive di dinamiche completamente diverse, con peculiarità settoriali e necessità differenti.

In ambito civile, la supply chain Beretta si basa su una rete consolidata di partner produttivi localizzati principalmente nel Far East, un'area strategica per competenze manifatturiere e specializzazione nei materiali tecnici. Nel corso degli anni, l'Azienda ha rafforzato il proprio impegno nel garantire a tutti gli Stakeholders che tutti i fornitori rispettino rigorosi standard etici, ambientali e sociali, attraverso audit periodici, programmi di miglioramento e un dialogo costante volto alla trasparenza.

Beretta ha intensificato le attività di monitoraggio sugli indicatori chiave di sostenibilità, come il consumo energetico, la gestione responsabile delle risorse idriche e la riduzione delle emissioni derivanti dai processi produttivi. Particolare attenzione è stata dedicata all'adozione di materiali certificati e alla tracciabilità delle materie prime, con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la responsabilità dell'intera catena di fornitura.

Parallelamente, per il settore difesa, Beretta garantisce una supply chain fortemente localizzata nell'Unione Europea, fattore inderogabile legato ai massimi standard di produzione, controllo qualità e tracciabilità richieste dalle forze armate. Questo presidio europeo rafforza quindi la robustezza e l'affidabilità della catena di fornitura anche nei segmenti più critici.

In questo contesto, anche i trasporti hanno un ruolo rilevante. Beretta lavora per ottimizzare le modalità di spedizione dalla regione asiatica verso i propri hub europei, privilegiando soluzioni a minore impatto ambientale, nonché collabora con i partner logistici per migliorare il consolidamento dei carichi e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> lungo le principali rotte commerciali.

Grazie a queste iniziative, la supply chain Beretta continua a evolversi verso modelli più responsabili, resilienti e pienamente allineati agli obiettivi ESG aziendali, contribuendo in modo significativo alla sostenibilità complessiva del business.

# 9. PROGETTARE E INNOVARE

# 9. PROGETTARE E INNOVARE

## 9.1 L'INNOVAZIONE TECNICA COME FATTORE COMPETITIVO



In Beretta, l'obiettivo principale dell'innovazione è soddisfare il cliente, con un'offerta di prodotti che creino valore e garantiscano i benefici attesi. Con 220 brevetti ed estensioni attive - a cui, nel 2025 si sono aggiunti altri quattro depositi di brevetto - in Beretta, la ricerca e sviluppo (R&D) ricopre un ruolo centrale nei vari processi di innovazione, avvalendosi di sistemi di progettazione e simulazione computerizzata avanzati.

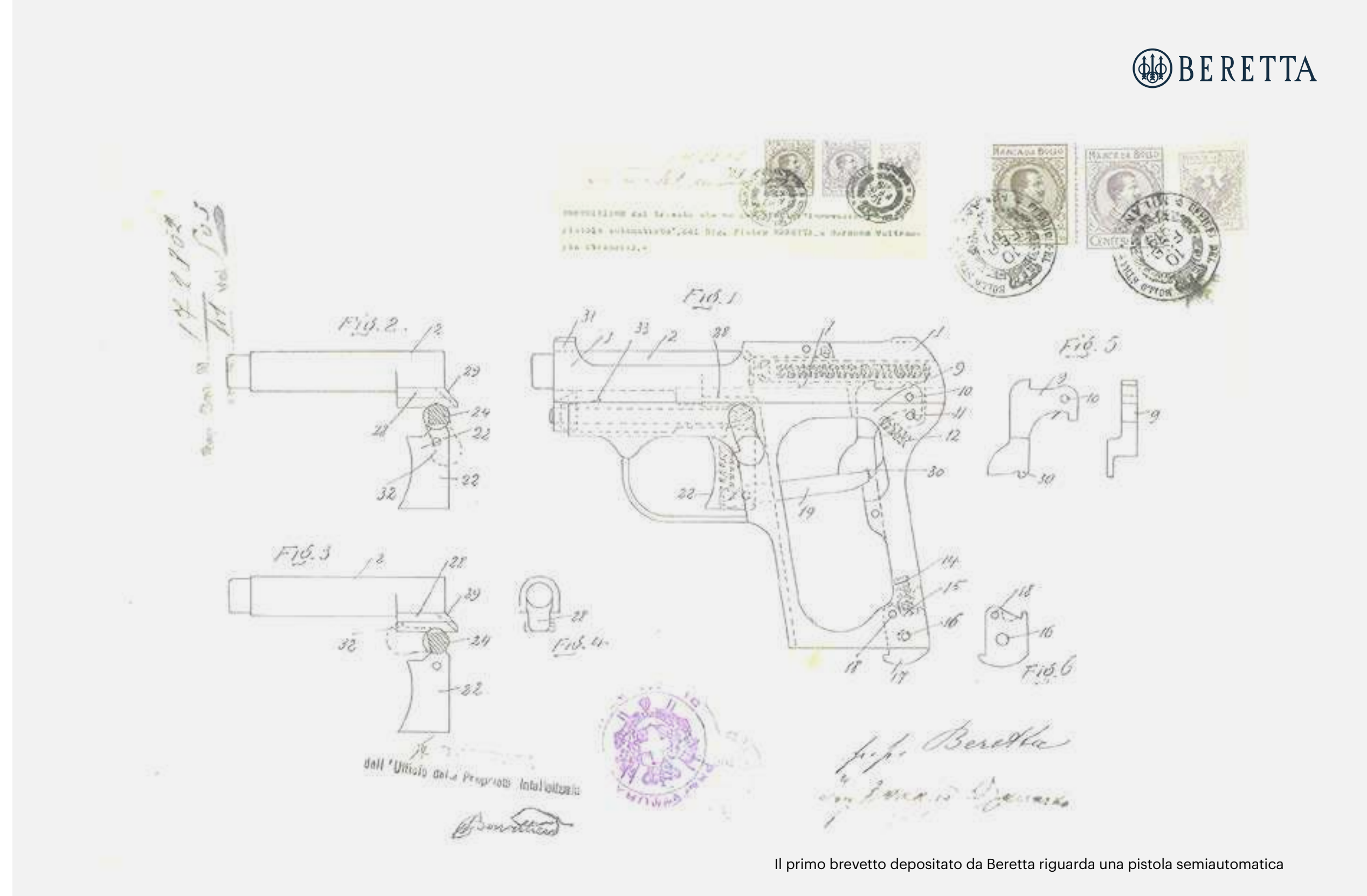


**224**  
Brevetti ed estensioni attive

Tutte le attività di ricerca e sviluppo sono interne all'Azienda - dalla progettazione alla realizzazione, dal testing dei prototipi (anche con additive manufacturing) fino all'industrializzazione del prodotto - così come lo sono anche le principali tecnologie di produzione.

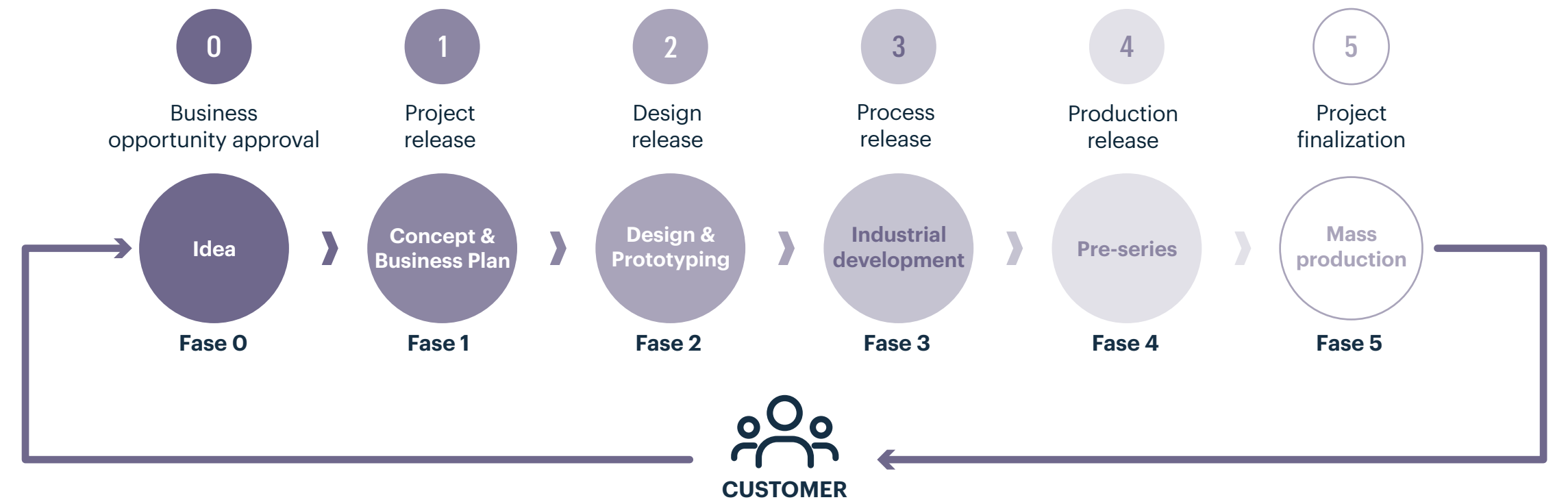
Oltre a garantire performance sempre più elevate dei prodotti, l'innovazione tecnica consente a Beretta di ottimizzare i processi, riducendo le inefficienze, puntando su articoli che si collocano ai vertici della proposta di valore al mercato.

Nel corso del 2025, lo sviluppo prodotto ha riguardato una media di oltre 50 progetti inerenti alle differenti piattaforme: pistole, sub-machine gun, silenziatori, fucili semiautomatici per la caccia e per il segmento tattico, fucili sovrapposti per la caccia e la competizione, carabine da caccia, armi da difesa e da controllo dell'ordine pubblico e armi del marchio PB selection legate al segmento lusso.



Il primo brevetto depositato da Beretta riguarda una pistola semiautomatica

### Fasi dello Sviluppo Prodotto





## 9.2 L'IMPORTANZA DELLE PERSONE



Per la prosperità dell'Azienda e la sua sostenibilità nel lungo periodo sono essenziali i programmi di formazione e inserimento, il mantenimento del know-how esistente e lo sviluppo di competenze di ultima generazione, come l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Fattori strategici che permetteranno a Beretta di continuare a prosperare negli anni.

Tra le iniziative volte a sviluppare questo percorso si cita il progetto "Academy", iniziato nel settembre 2025, che ha portato all'assunzione di sette diplomati provenienti dall'ITIS Carlo Beretta, i quali affronteranno attività formative, interne ed esterne, volte a formare i professionisti del domani.

### 9.3 GOVERNARE L'INNOVAZIONE DISTRIBUITA



La capacità di coniugare innovazione e tradizione per affrontare il cambiamento è alla base della longevità pluricentenaria di Beretta.

In Azienda, l'innovazione è un valore che poggia su solide basi storiche e culturali, tradotto in un modello organizzativo focalizzato sul Cliente, orientato al miglioramento costante dell'offerta di prodotti e servizi, all'eccellenza operativa e alla sostenibilità energetica e ambientale.

Questo modello organizzativo si fonda su un concetto di innovazione pervasiva dove la sfida del rinnovamento è diffusa in tutta l'organizzazione.

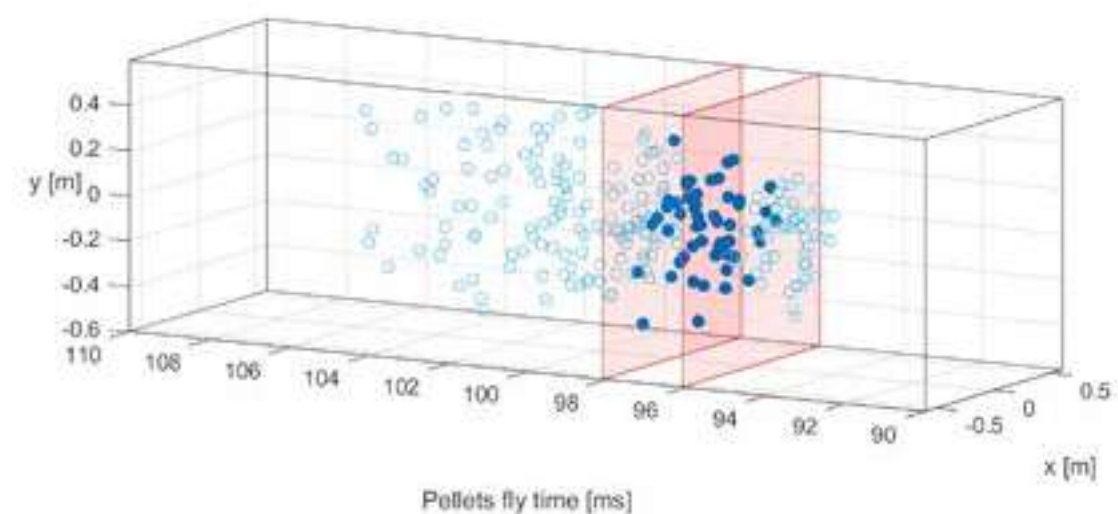
Anziché creare un ruolo specifico per l'innovazione, l'Azienda ha scelto di rendere l'innovazione un processo distribuito, autonomo e stabile, finalizzato alla creazione di valore per il Cliente e supportato da competenze di processo e tecnologiche.

Tutto ciò è reso possibile dal ruolo attivo e di leadership della Proprietà e dei vertici aziendali, promotori dell'orientamento all'innovazione e dell'evoluzione continua.

A supporto della governance strategica e della gestione del portafoglio di iniziative rivolte all'innovazione, nel 2022 è stato costituito l'Innovation Board, un organo consultivo e propositivo per guidare le scelte strategiche aziendali e promuovere nuove collaborazioni. Presieduto dal Presidente di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, il Board si riunisce semestralmente ed è composto da membri aziendali e advisor esterni provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e industriale.

L'Innovation Board ha recentemente lavorato sullo sviluppo e l'introduzione in Azienda dell'Intelligenza Artificiale, nonché sulla creazione di un percorso di sviluppo e gestione di servizi per il Cliente. È stata inoltre introdotta la figura dell'Innovation Manager, con il compito di facilitare e promuovere il processo di innovazione e coordinare le diverse iniziative.

#### Simulazione in 3D di una "rosata" di pallini



Innovation Board



## 9.4 SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE



In Beretta, il raggiungimento della sostenibilità nasce direttamente dalla ricerca e dall'innovazione tecnica. In questa prospettiva, nel settore della caccia come in quello del tiro, esistono orientamenti globali che vanno sempre considerati e, dove possibile, anticipati.

Una delle sfide principali dei prossimi anni sarà l'eliminazione dell'uso del cromo esavalente nei processi produttivi, garantendo comunque ai Clienti finali la stessa sicurezza, affidabilità, durata e precisione dei prodotti. Beretta è impegnata nella valutazione della soluzione tecnica di deposizione di un rivestimento DLC (Diamond Like Carbon) come sostituto del cromo, mediante prove applicative e successivi test sperimentali su diverse piattaforme di arma.

L'Azienda è parte attiva di un gruppo di lavoro in ambito europeo che ha il compito di definire le nuove normative e i nuovi limiti per le munizioni da caccia, ad anima liscia, che non impiegano il piombo, in quanto dovranno essere progressivamente sostituite con materiali alternativi, come metalli più duri e meno inquinanti per il terreno in cui cadono. Gli Stakeholder coinvolti in questo progetto sono molteplici: il legislatore, che impone determinate regole, le comunità, i fornitori di munizioni e il Cliente finale.

Beretta pone una particolare attenzione affinché l'utilizzo dei suoi prodotti sia sempre sicuro e confortevole per i propri clienti. Tra le innovazioni di maggior successo ci sono: il sistema "Kick-off" per la riduzione del rinculo trasmesso alla spalla del tiratore, silenziatori sempre più performanti che pongono l'accento sull'attenzione al comfort acustico e diverse soluzioni per aumentare il comfort termico del tiratore, sia rispetto a superfici calde radianti sia dovuto ai gas prodotti dalle munizioni durante lo sparo.

Inoltre, nello sviluppo di un'innovazione distribuita, da sempre Beretta focalizza la propria ricerca alla riduzione del peso e alla distribuzione della massa per un bilanciamento ottimale, cercando di accogliere le richieste del Cliente. Per raggiungere questo obiettivo, tra le tecniche utilizzate c'è la reingegnerizzazione di componenti utilizzando materiali compositi, un punto di forza della ricerca aziendale. L'introduzione di componenti in fibra di carbonio, leghe di magnesio o leghe di titanio, così come l'utilizzo di Additive Manufacturing, è ormai una costante del processo innovativo di Beretta.

### Benefici delle simulazioni di tiro



SIMULAZIONE

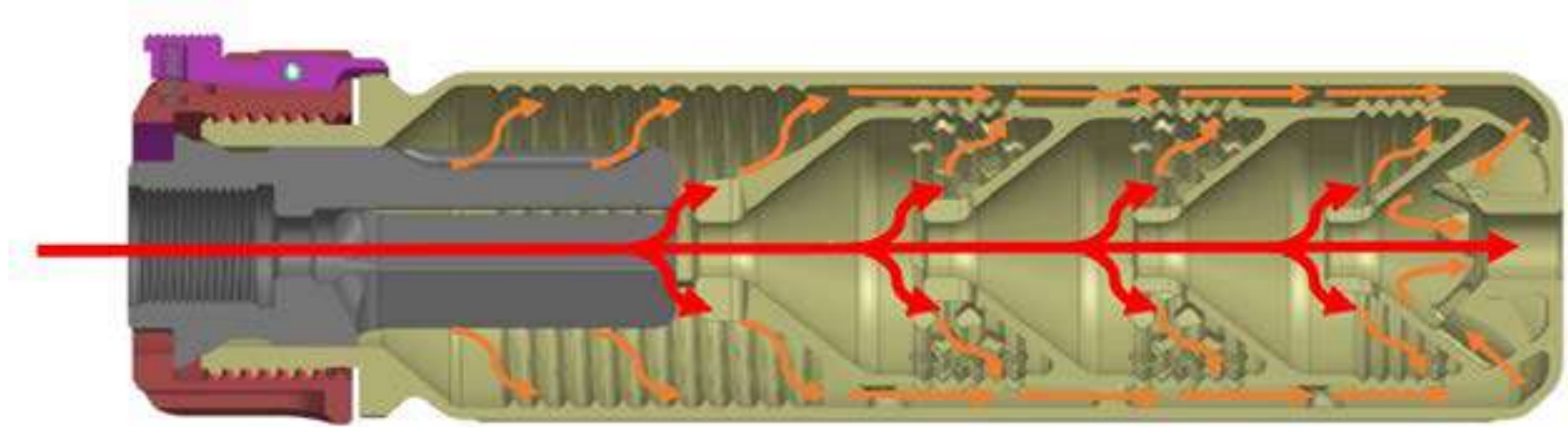


MENO PROVE SPARO

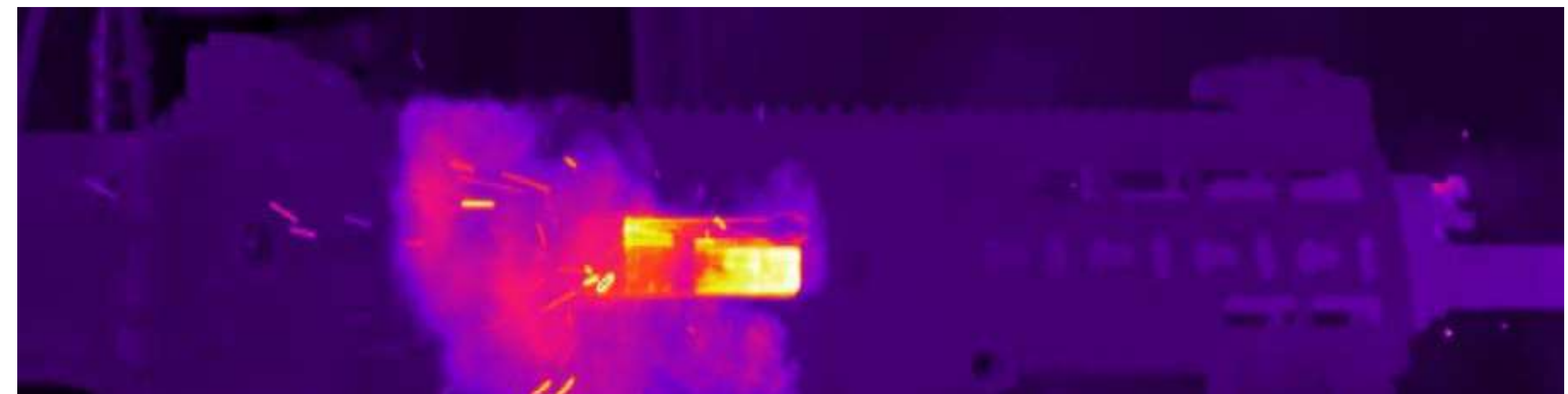


MINORE IMPATTO  
SULL'UOMO E SULL'AMBIENTE

### Silenziatore in Additive Manufacturing



### Espulsione e gas in uscita ripresi con termocamera HV



## 9.5 LA TECNOLOGIA, UNA RISORSA PER L'UOMO

Quando lo sviluppo dell'arma giunge alla fase del prototipo fisico, sono necessarie prove a fuoco ripetute per verificare sicurezza, funzionalità e precisione. Questo comporta costi non solo economici, ma anche sociali e ambientali.

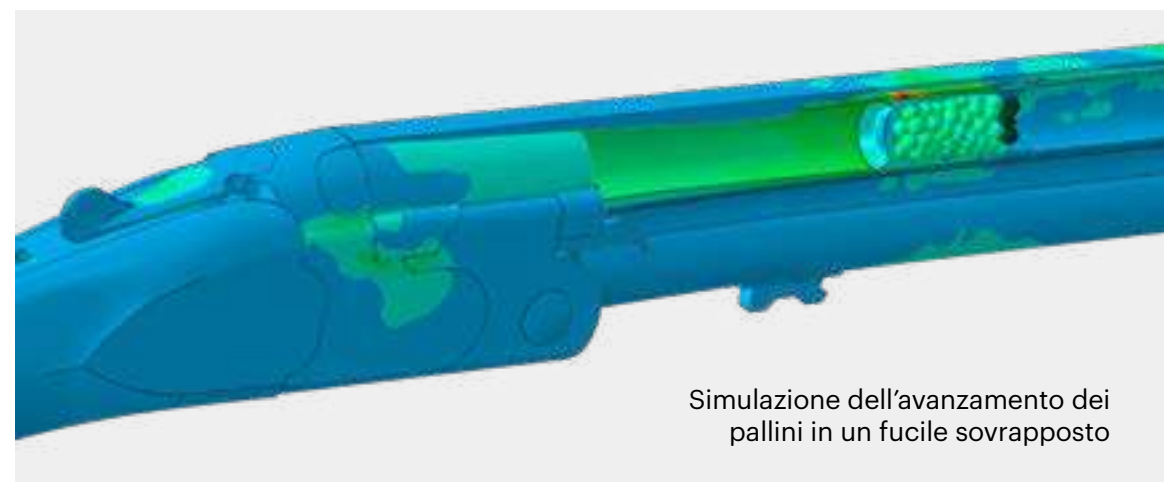
Tra i principali effetti di questa attività, si evidenzia il costante contatto con il piombo, che rende necessario un regolare monitoraggio sanitario degli operatori, operazione che l'Azienda effettua con il massimo scrupolo. Inoltre, l'elevato numero di colpi sparati può causare significativi disturbi biomeccanici agli arti superiori.

Per Beretta, la salute dei propri operatori è sempre stata una priorità. Pertanto, sono state sviluppate diverse soluzioni, come l'introduzione di attrezzature che consentono di ridurre il carico biomeccanico a cui sono sottoposti gli arti del tiratore e mezzi di simulazione numerica e fisica in grado di ridurre drasticamente, se non addirittura eliminare, gli effetti negativi di questa attività, intervenendo direttamente sulle cause.

Da sempre, Beretta investe nell'innovazione. A testimonianza di ciò, l'Azienda impiega software di calcolo numerico già dai primi anni Novanta, sviluppando una conoscenza relativa alla modellazione digitale, utile a simulare le condizioni di funzionamento dell'arma, nonché a migliorare le prestazioni senza sparare alcun colpo. In questo processo, in costante evoluzione, la più recente delle innovazioni è la simulazione numerica della combustione del propellen-

te e della fluidodinamica dei gas combusti, che permette di definire, con la collaborazione dei partner, una nuova frontiera nell'analisi della fisica relativa al comportamento dei prodotti allo sparo.

Sempre al fine di una valutazione del comportamento dell'arma senza gravare sui carichi biomeccanici degli operatori - così come per prevenire malattie professionali derivanti dalla ripetitività di operazioni manuali o migliorare l'ergonomia delle postazioni di lavoro - sono state introdotte diverse soluzioni. Banchi di prova innovativi, retro-azionati e dotati di sensori, hanno sostituito le operazioni di prove sparo, mentre robot e cobot all'interno degli stabilimenti assistono l'operatore e ne alleggeriscono il carico ergonomico durante le attività quotidiane.



Simulazione dell'avanzamento dei pallini in un fucile sovrapposto



Banco Dinamico

## 9.6 LA RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO C&A



La divisione *Clothing & Accessories (C&A)* di Beretta orienta la propria Ricerca e Sviluppo verso soluzioni a basso impatto ambientale, scegliendo materiali durevoli e fornitori certificati (Qeko-Tex®, Bluesign®, GRS, RDS).

Dal 2025, nei processi di qualifica sono stati integrati criteri ESG in linea con le attuali linee guida GRI. In conformità alle normative internazionali, la divisione sta eliminando progressivamente le PFAS, prefiggendosi la totale assenza di PFCs grazie a test intensivi e la collaborazione con i fornitori. Dal 2025, inoltre, tutti i nuovi prodotti utilizzano esclusivamente trattamenti idrorepellenti CO (carbon free) e capitolati chimici aggiornati.

Con il supporto di partner specializzati, al fine di migliorare trasparenza, tracciabilità e gestione dei dati di prodotto, è attualmente in corso l'introduzione del Digital Product Passport (DPP), previsto dalle normative europee entro il 2027.

Sul fronte packaging, la divisione utilizza fornitori certificati e materiali sostenibili, tra cui etichette conformi a Bluesign®, Qeko-Tex®, GRS e FSC, carta e cartone FSC conformi ai requisiti EUDR e buste in polietilene riciclabile.

Nel suo complesso, la strategia integra materiali, processi, fornitori e strumenti digitali, confermando l'impegno dell'Azienda verso un modello produttivo responsabile e allineato agli obiettivi ESG.



## 9.7 SERVITIZATION BOND<sup>e</sup>

Negli ultimi anni, in un contesto in cui le tendenze che caratterizzano le nuove generazioni guardano sempre di più alla ricerca di appartenenza e l'attenzione al benessere, per Beretta è necessario rendere prioritaria la comunicazione tra la gestione temporale del portafoglio prodotti e i desideri e le aspettative del Cliente, così come dei nostri business partners.

L'Azienda evolve quindi la propria missione: dall'essere fornitore di prodotti tecnici di qualità a fornitore di soluzioni complete, che mirino a prendersi cura del Cliente a tutto tondo, affinché l'ecosistema di prodotti Beretta possa garantire la sua performance, la continuità della sua passione ed il suo benessere.

Per l'Azienda, è fondamentale che i sogni, i desideri e le aspettative del Clienti vengano sempre completamente soddisfatti. A partire dalle Beretta Galleries, i negozi multimarca, i lodge di caccia e i campi da tiro, fino all'e-commerce, facendo in modo che l'offerta e l'ambiente possano essere sempre allineati a un viaggio personalizzato per ogni Cliente. Diventa quindi strategico esportare all'estero il modello omnicanale, già sviluppato in Italia, un nuovo approccio all'utente finale e ai business partner, così da poter portare a compimento l'evoluzione dell'offerta a 360°.



## 9.8 OPEN INNOVATION E COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA



Le sfide tecnologiche, la complessità crescente del contesto competitivo, un mercato globale in cui la concorrenza si fa sempre più agguerrita, in termini di offerta e prezzi, e dove la varietà e la profondità delle competenze necessarie per la progettazione, l'industrializzazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti crescono di anno in anno, impongono un approccio sempre più orientato all'innovazione.

Da diversi anni, l'Azienda ha aperto un ufficio dedicato, presso il CSMT di Brescia, chiamato B.R.a.IN. (Beretta Research and INnovation) con il compito di favorire Open Innovation e di catalizzare iniziative nel campo dell'innovazione più disruptive rispetto a quanto viene svolto in sede.

Dalla collaborazione con centri di ricerca, start-up, giovani ricercatori e università sono nate diverse iniziative in parte finanziate da Istituzioni nazionali e regionali. Nel campo della Sostenibilità ambientale, Beretta dà ampio spazio alle collaborazioni con università e centri di ricerca. Ad esempio, con l'Università di Brescia e con il Politecnico di Milano sono state condotte attività di valutazione degli effetti dell'uso di pallini d'acciaio, quale sostituto del piombo, sulle sensazioni del tiratore durante lo sparo e sugli effetti della rottura dei piattelli, nonché sulla loro riutilizzabilità in un'ottica di economia circolare.

Nel quadro dell'ottimizzazione della gestione dei prodotti venduti ai Clienti, Beretta collabora con diversi istituti accademici nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecniche relative alla sensoristica applicata all'arma, allo scopo di fornire all'utilizzatore finale un miglior ser-



vizio basato sui dati. In questa direzione vanno i servizi automatici di telemetria ed allarme, il conteggio automatico dei colpi sparati, un sistema integrato in grado di comunicare con gli altri dispositivi dell'operatore, quali telefono o bodycam.

Nell'ambito delle iniziative B.R.a.IN., Beretta ha avviato un progetto di innovazione chiamato Be.TX (Beretta Training Experience) il cui obiettivo è lo sviluppo, e la conseguente sperimentazione, di nuove tecnologie in grado di migliorare gli attuali sistemi utilizzati nell'addestramento per il tiro con armi da fuoco, al fine di ridurre i costi di esercizio, le problematiche di sicurezza e l'inquinamento. Il sistema sarà in grado di replicare le sensazioni associate allo sparo - come rumore, onda d'urto e rinculo dell'arma - in modo che l'utilizzatore possa provare le stesse percezioni di una situazione reale e possa addestrarsi efficacemente, senza sparare fisicamente e dunque senza consumo di munizioni e alcun rischio per la sicurezza di persone e cose.



# 10. UNO SGUARDO AL FUTURO

---



## 10. UNO SGUARDO AL FUTURO

Beretta è da sempre proiettata al futuro. Uno sguardo rivolto al mondo che sarà. Quello in cui sostenibilità e digitalizzazione rappresenteranno l'obiettivo primario dell'economia locale e mondiale.

Il futuro si gioca su temi quali l'utilizzo consapevole delle risorse, come energia e materie prime; l'impatto sociale e corretta gestione della catena del valore. In Beretta, si ha la certezza dell'importanza della collaborazione tra aziende, scienza e istituzioni quale asse portante per la piena valorizzazione del lavoro di ricerca. È un dato accertato: le aziende che hanno investito in politiche di Sostenibilità registrano il 15% in più di produttività rispetto a quelle che non lo hanno fatto.

In Beretta, si è altrettanto convinti di avere, oggi, una grande opportunità, quella di poter trasformare radicalmente il nostro futuro, sfruttando in maniera coordinata digitalizzazione, innovazione tecnologica e transizione ecologica sostenibile.

Pensando al domani, i temi che stanno più a cuore all'Azienda sono: una pratica sportiva e venatoria sempre più sostenibile, tramite l'innovazione del prodotto e dei processi produttivi, il miglioramento degli stili di vita delle persone, siano essi collaboratori o Clienti, nonché un forte impatto del digitale come carburante per lo sviluppo dei mercati in cui opera.

### La Visione Futura dell'Azienda



# 10.1 UNA PRATICA VENATORIA SEMPRE IN SINTONIA CON L'AMBIENTE



Vendendo i propri prodotti in tutto il mondo, Beretta verifica quotidianamente come, da Paese a Paese, vi sia un livello di comprensione molto differente sul tema del rispetto della natura in relazione alla caccia.

Oltre ai Paesi nordici, anche negli Stati Uniti la caccia è strettamente legata al tema della Sostenibilità ambientale. In America sono presenti numerosi Conservation Group, con molti membri e importanti risorse a disposizione.

In Italia il tema è ancora da sviluppare. L'intento di Beretta è proprio quello di contribuire a valorizzare e comunicare la figura del "cacciatore moderno".

Parliamo di un cacciatore rispettoso dell'ambiente e dei suoi equilibri, che intende la caccia come una pratica da vivere in piena sintonia con la natura. Un cacciatore in grado di diventare un vero e proprio ambasciatore di una pratica venatoria sostenibile, capace di occuparsi della pulizia di boschi e sentieri così come della conservazione e del controllo della selvaggina e dei suoi luoghi di ripopolamento.

Un cacciatore capace di cogliere i benefici derivati dall'attività fisica e dal contatto profondo con la natura, evadendo dallo stress della routine quotidiana e sviluppando una experience di alto profilo utilizzando tutti i prodotti che l'Azienda mette a disposizione.

Una caccia sostenibile ricerca anche un equilibrio spontaneo, mai predatorio, tra animale e cacciatore, ed è garanzia di un'alimentazione biologica e di un consumo di cibo genuino e naturale. "cucino ciò che caccio, so cosa mangio": siamo quindi agli antipodi di una carne proveniente da allevamenti intensivi, una delle prime cause di squilibrio ambientale.

## 10.2 LA SOSTENIBILITÀ NEI CAMPI DA TIRO E IN AMBITO SPORTIVO



Anche per quanto riguarda la disciplina sportiva del tiro a volo, altra importante quota degli Stakeholders di Beretta, lo sforzo per rendere più sostenibili i campi da tiro rappresenta una priorità.

Studi in corso con l'Università di Firenze per ridurre il rumore, progetti finanziati per migliorare il recupero del piombo e l'incentivazione all'utilizzo di pallini d'acciaio sono attività basilari per un futuro sostenibile di questo sport presente ai giochi olimpici e fonte di grande soddisfazione per la federazione italiana, di cui Beretta è sponsor da anni, e per l'Italia intera.

Sempre in ambito sportivo, l'Azienda si impegna sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche sui campi da tiro e incen-

tiva la pratica di tiro orientata ad atleti diversamente abili attraverso il Team Paratrap Beretta, ai cui componenti vengono assicurate le stesse condizioni contrattuali dei tiratori normodotati.

Beretta crede fermamente nell'utilizzo di strumenti digitali anche nello sport del tiro a volo. Ogni runner, ciclista, appassionato di sport che si rispetti ha la possibilità di avere una App per misurare le proprie performance e per migliorarsi. Tramite l'App "Shooting Data", Beretta vuole migliorare la "game experience" di tutti i tiratori permettendo loro di avere finalmente le proprie prestazioni a portata di smartphone.

## 10.3 L'OPERATORE SICURO E MODERNO



Innovazione è la parola d'ordine dell'attività che Beretta continuerà a svolgere con le Forze Armate e le Forze dell'Ordine italiane e di tutto il mondo. Difesa e Ordine Pubblico rappresentano un settore che è fonte inesauribile di progetti di sviluppo, di ricerca e di sperimentazione, soprattutto nell'ambito digitale e dei materiali avanzati e sostenibili.

Ogni persona Beretta coinvolta in questi progetti - siano essi progettisti, tecnici, assemblatori o ispettori - sente fortemente la responsabilità di fornire agli operatori della Sicurezza, uomini e donne che rischiano la loro vita per proteggere quanto abbiamo di più caro, prodotti affidabili, sicuri e sempre pronti a supportarli adeguatamente nel loro lavoro.

Un impegno come questo non cesserà mai, così come gli sforzi di tutta la manodopera impegnata nel settore rivolti ad assecondare tut-

te le esigenze, attuali e future, che un moderno servizio di sicurezza pubblica nazionale possa richiedere. Beretta proseguirà a farlo con diligenza, rispetto e ascolto, recependo con attenzione quanto il cliente condividerà con l'Azienda della sua quotidiana operatività.

**Il futuro è già qui.  
Consapevoli che le parole  
sostenibilità e ambiente saranno  
sempre più al centro di ogni  
progetto, processo e strategia.**

## 10.4 UNA COSTANTE INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEGLI STAKEHOLDERS



In Beretta, la digitalizzazione ha radici lontane. Già nei primi anni Settanta veniva istituito il Centro Elaborazione Dati. Poco dopo si implementarono i centri di lavoro a controllo numerico, mentre nel 1986 veniva installato il CAD, oggi utilizzato da progettisti nati nello stesso anno. La registrazione del dominio web Beretta risale al 25 marzo 1996. Oggi e per il futuro, Beretta crede fortemente nell'uso del digitale come fattore competitivo sul mercato. Anche un'azienda storica, metalmeccanica e manifatturiera, deve sviluppare una nuova colonna vertebrale basata sul digitale, sul progresso tecnologico e sui dati.

Proprio i dati, oggi, sono diventati il vero fattore critico di successo delle aziende che, non solo ne producono sempre più, ma li utilizzano per sviluppare nuove opportunità di miglioramento, che vanno dall'ottimizzazione dei processi produttivi, fino alla realizzazione di processi innovativi di servizio e di comunicazione al Cliente. Attualmente, i dati rappresentano l'asset più importante per le aziende e lo saranno sempre più nel futuro.

L'impiego di nuove tecnologie all'avanguardia, come l'Intelligenza Artificiale, legherà sempre di più Beretta ai suoi Stakeholders in un circuito virtuoso, basato sulla fiducia, sulla qualità del prodotto, sulla comprensione delle esigenze del cliente e sulla professionalità di tutti gli attori coinvolti. Quindi, è naturale continuare a investire importanti risorse - economiche, produttive e umane - nell'industria 5.0 e nei servizi digitali.

L'Azienda ritiene fondamentali tutti i propri Stakeholders. Nel futuro del mondo multicanale Beretta, il digitale e il punto vendita moderno avranno un ruolo nodale nella customer experience necessaria a rafforzare il legame con il Cliente finale.

Sicurezza, prosperità, conservazione della natura, sport ed esperienze all'aria aperta sono bisogni sempre più essenziali per ogni essere umano, in tutto il mondo. Partendo da questa consapevolezza è stato redatto il Piano Strategico che accompagnerà l'Azienda nel 2026 e indirizzerà lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e tecnologie dedicati ai segmenti di mercato in cui opera: caccia, tiro sportivo, tiro tattico e lusso.

*“Oggi siamo alla quindicesima generazione e siamo ancora qui, a Gardone Val Trompia, fedeli alla nostra eredità, orgogliosamente italiani e fortemente legati alla Valle e alla sua gente, ma con lo sguardo rivolto al mondo e al futuro. Sono passati cinque secoli e quel fuoco, quella passione che ci animava allora, brucia ancora oggi, non solo nella nostra famiglia, ma in tutte le persone che lavorano per rendere Beretta un marchio di fama mondiale e un'azienda manifatturiera all'avanguardia.”*

**Franco Gussalli Beretta**





## 10.5 BORN FROM A SPARK

---

Con il 2026, si dà il via alle celebrazioni dei 500 anni di attività di Beretta.

Un anno speciale, dedicato alle persone che in cinque secoli hanno reso questa realtà ciò che è oggi e a quanti la renderanno ciò che sarà domani. Sarà, soprattutto, un tributo a quella scintilla che nel 1526 Bartolomeo Beretta da Gardone accese nella sua forgia. Una scintilla che arde ancora oggi nell'intuizione delle persone che, giorno dopo giorno, con passione e determinazione, mantengono la storia di Beretta sempre attuale e senza tempo.

# NOTA METODOLOGICA

Il presente documento volontario, in merito alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, redatto con l'obiettivo di comunicare in modo sempre più trasparente agli Stakeholder di riferimento l'impegno aziendale verso uno sviluppo sostenibile e verso un modello di fare impresa rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica in cui la società opera.

Il Bilancio è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e riporta, al fine di permettere il confronto e la comparabilità delle performance della società nel tempo, i dati degli esercizi 2023 e 2024. Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio D'esercizio. Il documento, redatto con cadenza annuale, in accordo ai GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards), pubblicati dal GRI - Global Reporting Initiative nel 2016 e aggiornati nel 2021, è stato pubblicato in data giugno 2026.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute in questo Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, si riferiscono alla società Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. e, nello specifico, alle attività svolte nello stabilimento di Gardone Val Trompia (BS). Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità volontario coincide con quello del Bilancio D'esercizio ed entrambi verranno resi disponibili sul sito aziendale. Nella rendicontazione 2025 sono stati effettuati due cambiamenti nelle informazioni riferite alle precedenti annualità (2024) a causa di errori di battitura nella pubblicazione della rendicontazione 2024. Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato sottoposto ad una assurance esterna (limited review) su base volontaria secondo quanto previsto dallo standard "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information". Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, quindi non riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

## I contenuti del Bilancio

Il presente Bilancio rendiconta, in accordo con i principi dei GRI Standards, le tematiche rilevanti emerse dall'analisi interna condotta da Fabbrica d'Armi, che riflettono gli impatti, attuali e potenziali, significativi generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Il processo che ha portato all'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate. Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi di contesto di Sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, tempestività e verificabilità previsti dal GRI.

## Il perimetro e lo standard di rendicontazione

Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, si riporta di seguito l'elenco delle Disclosures GRI richiamate all'interno del documento.

### GRI Content Index

Statement of use	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta has submitted a report in accordance with the GRI Standards for the period 01/01/2025 - 31/12/2025
Title of GRI 1 used	GRI1 - Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) that apply to the organization's sector(s)	N/A

GRI Standards	Disclosure	Location
---------------	------------	----------

General disclosures		
GRI 2 - General disclosures 2021	2-1 Organizational details	3.4 La dimensione internazionale (10) 3.6 Leader in Italia e nel mondo (12) 4.2 I numeri (15-22)
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Nota metodologica (81-84)
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica (81-84)
	2-4 Restatements of information	Nota metodologica (81-84)
	2-5 External assurance	Nota metodologica (81-84)
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	3.7 I tempi moderni (13)
	2-7 Employees	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (52-63)
	2-8 Workers who are not employees	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (52-63)
	2-9 Governance structure and composition	4.2 I numeri (15-22)
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	4.2 I numeri (15-22)
	2-11 Chair of the highest governance body	4.2 I numeri (15-22)
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	4.2 I numeri (15-22)
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	4.2 I numeri (15-22)
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	4.2 I numeri (15-22)
	2-15 Conflicts of interest	4.2 I numeri (15-22)
	2-16 Communication of critical concerns	4.2 I numeri (15-22)
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	4.2 I numeri (15-22)
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	4.2 I numeri (15-22)
	2-19 Remuneration policies	4.2 I numeri (15-22)
	2-20 Process to determine remuneration	4.2 I numeri (15-22)
	2-21 Annual total compensation ratio	4.2 I numeri (15-22)
	2-22 Statement on sustainable development strategy	1. Lettera del Consiglio di Amministrazione (3)
	2-23 Policy commitments	2. Introduzione del Direttore Generale (4-6) 5. People, prosperity, planet: our sustainability strategy (24-31)
	2-24 Embedding policy commitments	2. Introduzione del Direttore Generale (4-6) 5. People, prosperity, planet: our sustainability strategy (24-31) 6.2 Gli obblighi normativi: uno standard per crescere ancora (40) 7.4 La sicurezza al lavoro (56) 8.2 Il futuro è già qui (66)
	2-25 Processes to remediate negative impacts	5.3 La relazione con gli Stakeholder (26)
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	5.3 La relazione con gli Stakeholder (26)
	2-27 Compliance with laws and regulations	4.2 I numeri (15-22)
	2-28 Membership associations	5.3 Mappa degli Stakeholder (26)
	2-29 Approach to Stakeholder engagement	5.3 Mappa degli Stakeholder (26)
	2-30 Collective bargaining agreements	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)

GRI Standards	Disclosure	Location
<b>Temi materiali</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
	3-2 Elenco di temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 8.2 Il futuro è già qui (66)
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	8.2 Il futuro è già qui (66)
<b>Anticorruzione</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 2. Introduzione del Direttore Generale (4-6) 4.2 I numeri (15-22)
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2. Introduzione del Direttore Generale (4-6) 4.2 I numeri (15-22)
<b>Materiali</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o per volume	6.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (43-45)
<b>Energia</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.7 Energy management (48-49)
<b>Acqua e scarichi idrici</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 6.3 La riduzione dei consumi idrici (41-42)
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6.3 La riduzione dei consumi idrici (41-42)
	GRI 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	6.3 La riduzione dei consumi idrici (41-42)
	GRI 303-3: Prelievo idrico	6.3 La riduzione dei consumi idrici (41-42)
<b>Emissioni</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6.7 Energy management (48-49)
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6.7 Energy management (48-49)

GRI Standards	Disclosure	Location
<b>Rifiuti</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 6.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (43-45)
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	6.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (43-45)
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	6.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (43-45)
	GRI 306-3: Rifiuti prodotti	
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 8.2 Il futuro è già qui (66)
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	8.2 Il futuro è già qui (66)
<b>Occupazione</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (52-63)
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (52-63)
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 I numeri (15-22)
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2 I numeri (15-22)
	GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro	7.4 La sicurezza al lavoro (56)
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	7.4 La sicurezza al lavoro (56)
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	7.4 La sicurezza al lavoro (56)
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	7.2 La salute della persona è al primo posto (54) 7.4 La sicurezza al lavoro (56)
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	7.4 La sicurezza al lavoro (56) 8.2 Il futuro è già qui (66)
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.4 La sicurezza al lavoro (56)
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)

GRI Standards	Disclosure	Location
<b>Formazione e istruzione</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)
<b>Diversità e pari opportunità</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 4.2 I numeri (15-22) 7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.2 I numeri (15-22) 7.6 La promozione della conciliazione vita-lavoro (57)
<b>Non discriminazione</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 4.2 I numeri (15-22)
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2 I numeri (15-22)
<b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva <sup>12</sup></b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	GRI 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	GRI Content index
<b>Lavoro minorile <sup>12</sup></b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 408: Lavoro minorile 2016	GRI 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	GRI Content index
<b>Lavoro forzato o obbligatorio <sup>12</sup></b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	GRI 409-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	GRI Content index

GRI Standards	Disclosure	Location
<b>Comunità locali</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 413: Comunità locali 416	GRI 413-2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	5.4 L'analisi di materialità (28)
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 8.2 Il futuro è già qui (66)
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	8.2 Il futuro è già qui (66)
<b>Politica pubblica</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28)
GRI 415: Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici	4.2 I numeri (15-22)
<b>Salute e sicurezza</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 2. Introduzione del Direttore Generale (4-6)
GRI 416: Salute e sicurezza del Cliente 2016	GRI 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2. Introduzione del Direttore Generale (4-6)
<b>Privacy dei clienti</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5.4 L'analisi di materialità (28) 2. Introduzione del Direttore Generale (4-6)
GRI 418: Privacy dei clienti	GRI 418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e la perdita di dati dei clienti	2. Introduzione del Direttore Generale (4-6)

**12.** Per quanto riguarda la produzione di armi leggere, si ritiene nullo o estremamente ridotto il rischio di episodi di lavoro forzato e/o obbligatorio si ritiene inoltre che non sono presenti episodi di lavoro minorile. Il diritto di associazione e contrattazione collettiva non può essere considerato a rischio sia per attività interne, sia per attività relative ai nostri fornitori. Per le attività e i fornitori connessi a questo ramo di business aziendale, considerata la normativa vigente nei Paesi di provenienza: come spiegato all'interno del presente documento, infatti, l'88% dei fornitori di Beretta è situato sul territorio italiano, mentre la restante quota su territorio europeo o statunitense. Si ritiene, invece, possibile che vi sia un rischio di episodi di lavoro forzato o obbligatorio in merito ai fornitori legati al settore dell'abbigliamento, che costituisce comunque una quota marginale del business aziendale, in quanto questi sono localizzati prevalentemente nel Far East. Con il proprio personale Beretta ha comunque effettuato degli audit presso questi fornitori, per cui si ritiene il rischio con bassa probabilità di accadimento, e si impegna ad implementare una procedura formalizzata di valutazione di questo rischio nei prossimi anni.

## Principali criteri di calcolo

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità.

### Consumi energetici

I consumi energetici di Fabbrica d'Armi (benzina, diesel, gas naturale, energia elettrica) sono stati calcolati in termini di Gigajoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nella Tabella dei parametri standard nazionali "Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'inventario nazionale UNFCCC" per gli anni 2023, 2024 e 2025 e i parametri pubblicati nel database Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, annualmente aggiornato.

### Emissioni dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in termini di CO<sub>2</sub> equivalente.

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per le emissioni relative ai combustibili (benzina, diesel e gas naturale) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati nelle "Tabelle

parametri standard nazionali" del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). Per le emissioni relative ai gas refrigeranti è stato utilizzato il database Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, annualmente aggiornato.

- Per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2), i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l'approccio Location-based e quello Market-based utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione.
- Per l'approccio Location-based, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale, è stato utilizzato il fattore riportato nel documento Confronti internazionali Terna su dati Enerdata per il 2023 e per il 2024 e 2025 sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati dall'European Environment Agency (EEA) per l'Italia. Il totale emissioni è espresso in CO<sub>2</sub>eq nonostante le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Location-based derivanti dal consumo di energia elettrica siano espresse in CO<sub>2</sub>, in quanto la quota parte attribuibile ai gas CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O non è significativa;
- Per l'approccio Market-based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies), aggiornato annualmente.

Fonte	Attività	Fattore di emissione
Diesel, Benzina e Gas Naturale	Consumo di carburante	MATTM - Tabella dei parametri standard nazionali
Energia elettrica acquistata secondo il metodo Location-based	Consumo di elettricità	European Environment Agency (EEA) per il 2023, 2024 e 2025
Energia elettrica acquistata secondo il metodo Market-based	Consumo di elettricità	AIB - European Residual Mixes

## Materiali utilizzati per peso o volume

Le quantità di materiali utilizzati sono state calcolate con diverse metodologie in funzione dei dati disponibili.

In particolare:

- Il peso di acciaio, alluminio e legno è stato stimato sommando la quantità di questi materiali nel prodotto finito e la quantità degli stessi in uscita come rifiuto. Per stimare la quotaparte in uscita con il prodotto, le varie armi sono state suddivise in famiglie rappresentative. Sono state disassemblate e i vari componenti pesati secondo classificazione merceologica (acciaio, alluminio, legno, plastica).
- Il peso della plastica utilizzata nei prodotti nell'anno 2025 è stato fornito dal nostro fornitore.
- Il peso dei materiali abrasivi, laddove questi vengono misurati in metri nel gestionale, è stato stimato tramite il peso degli stessi una volta utilizzati e smaltiti come rifiuti.
- Per la stima della quantità di plastica utilizzata negli imballaggi è stata presa in considerazione la plastica dura costituente la valigetta.
- La stima delle quantità di carta e cartone utilizzati come imballaggi è stata effettuata pesando la singola valigetta/scatola in cartone dedicata a ciascuna tipologia di arma e moltiplicandola per il numero di armi vendute in quell'anno. Sono rimaste escluse dal conteggio le valigette realizzate a mano per i fucili di lusso, in quanto di considera lo stesso un prodotto artigianale e non un mero imballaggio.
- La stima del peso del materiale abrasivo utilizzato (nastri e tele) è stata effettuata in base alla quantità di rifiuti in uscita lo stesso anno.
- La quantità di gas tecnici Azoto, Idrogeno ed Arca è espressa in m<sup>3</sup>.

## Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili e il numero di ore lavorate da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione di Fabbrica d'Armi presenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Le ore dei dirigenti sono state calcolate a 1.760 ore di media per ciascun dirigente.

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità 2025 di Fabbrica d'Armi è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:

- [andrea.molinari@beretta.com](mailto:andrea.molinari@beretta.com)
- [alessandro.acerbis@beretta.com](mailto:alessandro.acerbis@beretta.com)



SCARICA IL REPORT



[beretta.com](http://beretta.com)